PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc.. Cor. 1.25, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 19 Luglio 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11508

Perchè sia rispettata la volontà dell'Europa

LA SITUAZIONE

Le truppe rumene si sono arrestate, sia pure provvisoriamente, alla linea Turtukai-Dobric-Balcik. Quei motivi di carattere strategico coi quali a Bucarest si giustifica l'improvvisa sosta dell'avanzata, lasciano chiaramente intravvedere che l'azione delle Potenze incomincia a spostare la situazione secondo la volontà dell'Europa. La convergenza degli interessi austro-russi, nel voler evitare le conseguenze estreme alla fortuna del regno bulgaro e il contatto più intimo tra i due Stati che da questa identità di vedute è derivato, assicurano un'uniformità della pressione diplomatica sui belligeranti balcanici, alla quale questi difficilmente potranno sottrarsi. Sembra ancor volerle resistere la Turchia, irriducibile, almeno per bocca dei Giovani Turchi, nella sua volontà di giungere ad Adrianopoli: desiderio di rivincita, al quale torrà forse ogni illusione la conferenza internazionale a Costantinopoli, se l'energica «demarche» della Russia presso la Porta non l'ha ancora distrutta.

Dal teatro della guerra si annuncia, anzi si riconferma, un nuovo tentativo bulgaro di marciare su territorio serbo.

Tentativo, come gli altri, disgraziato di fronte alla compatta e vittoriosa resistenza dell'esercito di re Pietro.

L'opera dei Gabinetti per giungere alla pace

L'alzata di scudi dei giovani turchi

La marcia su Adrianopoli e l'opposizione dell'Europa

COSTANTINOPOLI 18 (B). La stampa dei giovani turchi dice che tutta la nazione è poco edificata della notizia ufficiale secondo la quale l'esercito si sarebbe fermato alla linea Enos-Midia. Secondo la stessa stampa gli ultimi avvenimenti balcanici avrebbero dimostrato che la signoria turca nel vilajet di Adrianopoli deve essere ripristinata, essendo la popolazione di quel vilajet in massima parte turca e non potendo essa più oltre rimanere sotto il dominio di un popolo tanto selvaggio. Malgrado l'irresolutezza del Governo, gli ottomani - sempre secondo la stampa - continueranno la loro marcia e rioccuperanno il vilajet di Adrianopoli.

Il «Tanin» osserva che il trattato di Londra non ha più valore, essendo stato stipulato con un blocco balcanico che ormai più non esiste. Il giornale, accennando al principio nazionale favorevole agli ottomani in Adrianopoli, conclude dicendo essere dovere degli ottomani correre in aiuto della popolazione turca che soffre sotto il crudo regime dei bulgari.

A quanto si crede, il consiglio dei ministri tenutosi ieri ha preso importantissime decisioni.

COSTANTINOPOLI 18 (N). Alla Porta fino a ieri si assicurava che le truppe turche si trovano sulla linea Enos-Midia. La decisione definitiva circa l'ulteriore contegno della Turchia sarà presa oggi o domani.

L'ambasciatore russo e l'incaricato di affari francese e l'inviato rumeno hanno fatto stamane una visita al granvisir. L'incaricato d'affari inglese aveva visitato ieri il granvisir. Si dice che i rappresentanti della Triplice intesa consigliano alla Porta di rispettare il trattato di pace. Si dice che la «demarche» russa sia stata fatta nella forma più seria.

Intenso lavoro diplomatico e solidarietà d'interessi

ROMA 18 (N). La «Tribuna» pubblica: La commissione internazionale per la delimitazione dei confini fra la Turchia e la Bulgaria si radunerà a Costantinopoli nella prossima settimana e inizierà subito i suoi lavori. Tutte le potenze hanno ormai nominato i loro delegati. Quello dell'Italia è il colonnello Eugenio Caputo, che partirà oggi stesso o domani per Costantinopoli. Il fatto che la commissione internazionale sollecita l'inizio dei suoi lavori non deve essere senza significato per la Porta. La linea Enos-Midia fu fissata dalla conferenza e le potenze non possono ammettere che il protocollo sia violato, a parte ogni considerazione di prestigio, per il semplice fatto che si potrebbe dagli altri interessati invocare la revisione di tutte le decisioni prese finora dalla conferenza degli ambasciatori. Tutte le potenze sono perciò d'accordo nell'imporre a qualunque costo alla Turchia il rispetto della linea di confine che le fu assegnata per la loro mediazione. Questa volontà ha un principio di esecuzione con l'immediato inizio dei lavori della commissione finanziaria. Chè se la Porta mostrasse di non voler comprendere e lasciasse marciare le sue truppe sopra Adrianopoli, ci sembra sicuro un intervento collettivo delle potenze, anche per evitare un'azione isolata della Russia.

Il medesimo giornale ha da Pietroburgo: La Russia, l'Austria-Ungheria e l'Italia sono sempre in continuo ed intenso scambio di opinioni e di comunicazioni. Le cancellerie dei tre Stati spiegano una attività insonne. L'Austria e l'Italia non desiderano un'eccessiva estensione della Serbia e della Grecia; la Russia è decisa ad impedire un eccessivo indebolimento della Bulgaria; cosicchè le tre grandi potenze hanno scopi e intenti convergenti. Per ciò tutti qui affermano che la loro solidarietà d'interessi determinerà presto l'intervento comune dell'Austria e della Russia nelle cose balcaniche. Intanto le notizie qui giunte dell'avanzata turca su Adrianopoli preoccupano molto il Governo russo che teme avvengano massacri di cristiani in Tracia ed anche in Armenia.

Per la delimitazione del confine greco-turco

COSTANTINOPOLI 18 (N). Nei circoli bene informati si assicura che le trattative testè avviate tra la Turchia e la Grecia ad Atene si riferiscono al futuro confine tra i due paesi, la cui delimitazione incontra difficoltà in seguito alle pretese della Grecia.

L'intesa serbo-rumena per la pace

BUCAREST 18 (B). Il Governo rumeno si metterà probabilmente ancora oggi in contatto col Governo serbo onde stabilire sollecitamente le basi per la stipulazione di una pace generale nei Balcani

L'Austria al bivio

VIENNA 18 (N). Il «Deutsches Volksblatt» in un altro articolo di evidente ispirazione ufficiosa dice che ora si affaccia per l'Austria la domanda che cosa dovrà fare dopo i recenti avvenimenti balcanici. Il conte Berchtold al principio della guerra contro la Turchia e più recentemente i due presidenti dei ministri Stürgkh e Tisza hanno già dichiarato che l'Austria si riserverebbe di salvaguardare i suoi interessi nei Balcani a qualunque costo, eventualmente anche coll'aiuto delle armi. Gli interessi dell'Austria in sostanza si possono definire così: l'Austria non può tollerare che al suo confine meridionale si formi un gruppo di potenze capaci di crearle seri imbarazzi. In ciò l'Austria sarebbe d'accordo coi suoi alleati. In prima linea l'Austria mira ad impedire un eccessivo aumento di forze e di estensione della Serbia perchè, dice l'articolo, la Serbia è l'agente provocatore per eccellenza del panslavismo. Essa è quell'elemento attivo nei Balcani che alla lega balcanica impresse la sua tendenza austrofoba. Più la Serbia si rinforza mercè l'ingrandimento territoriale e l'aumento della sua popolazione specialmente con l'eventuale annessione della Macedonia, e tanto più aumenta la probabilità di un conflitto fra la Serbia e l'Austria-Ungheria, nonchè di una conflagrazione europea. Finchè la Bulgaria era una seria rivale della Serbia in Macedonia, la situazione per l'Austria si presentava semplicissima, perchè bastava appoggiare la Bulgaria, ma la sciagurata politica bulgara ha resa impossibile la soluzione del problema macedone in senso favorevole alla Bulgaria. Quindi non resta che l'espediente di creare una Macedonia autonoma. Qui va notato che anche un ufficioso ungherese, il «Budapesti Hirlap» oggi, a quanto si telegrafa da Budapest, pubblica un articolo sulla necessità dell'autonomia della Macedonia.

L'articolo del «Volksblatt» afferma che la creazione di una Macedonia autonoma non incontrerebbe gravi difficoltà in Europa. In Russia si è già lanciata ripetutamente la proposta di dare l'autonomia alla Macedonia. La Rumenia non desidera di meglio nell'interesse dei suoi connazionali in Macedonia. Invece gli altri Stati balcanici probabilmente si opporranno accanitamente. Un diplomatico serbo disse tempo fa: «Preferiamo metterci d'accordo con la Bulgaria e dividerci la Macedonia, piuttosto che tollerare ancora l'ingerenza delle grandi potenze nella questione balcanica. La Macedonia autonoma perpetuerebbe il conflitto serbo-bulgaro».

L'articolo però sostiene l'opportunità di fare una Macedonia autonoma sotto la protezione delle potenze ed asserisce che questa sarebbe una soluzione pacifica ed abile del problema balcanico. Gli Stati vicini non potrebbero lagnarsi perchè la Serbia e il Montenegro hanno guadagnato il sangiaccato di Novibazar e di Kossovo. La Bulgaria ha la Tracia e la Grecia ottiene le isole.

Da ultimo l'articolo, che a quanto si presume tratta il gravissimo problema discussosi in questi giorni ad Ischl, dice: Non si deve però dimenticare ciò che per la monarchia a.-u. è il più importante. Le aspirazioni della Rumenia devono essere tacitate interamente e definitivamente. Ciò è della massima importanza per la Rumenia stessa la cui libertà di azione non deve essere costantemente paralizzata dall'antagonismo con la Bulgaria e da un'alleanza serbo-bulgara. Perciò la Rumenia deve ora ottenere assolutamente dalla Bulgaria i territori che le sono necessari per la sua sicurezza. Così si scongiurerà ogni conflitto in futuro fra la Rumenia e la Bulgaria e quest'ultima, quando avrà schiusa la via per Salonicco, dimenticherà anche Varna.

Poi il giornale stampa in caratteri marcati: Questo è su per giù il «minimum» di ciò che l'Austria deve ora conseguire. Nel propugnare questo suo programma essa però non può indietreggiare neppure di fronte alle conseguenze estreme.

Attacchi di un ufficioso russo alla Rumenia

VIENNA 18 (N). La «Reichspost» ha da Pietroburgo: Il «Riec» dice che nel momento in cui in grazia degli sforzi della diplomazia si era già sul punto di stabilire la pace fra la Serbia e la Bulgaria, la Rumenia col suo contegno ingiustificabile ha reso di nuovo oltremodo scabrosa la situazione. La Bulgaria non dimenticherà giammai l'umiliazione inflittale dalla Rumenia e mediterà sempre di procacciarsi una rivincita. E' svanita la possibilità di pacificare durevolmente i Balcani. Il conforto che la Rumenia resti perduta per l'Austria e che invece essa andrà a rinforzare la Triplice intesa è molto problematico. Le recenti manifestazioni di simpatia per la Triplice intesa erano perfettamente egoistiche e non possono illudere nessuno. La Russia fino dai tempi di Pietro il Grande ha sempre favorito la Rumenia ed ecco invece che questo Stato impedisce alla Russia di adempiere la sua missione storica. E' tempo che si faccia cessare lo spargimento di sangue nei Balcani e tutti gli amici dell'umanità dovranno desiderare la mediazione del grande, del più potente Stato slavo.

L'azione delle potenze

e il riavvicinamento austro-russo

VIENNA 18 (N). La «Neue Freie Presse» reca: A quanto si assicura in questi circoli diplomatici, la Rumenia non stipulerà un armistizio con la Bulgaria. Questa quindi, se vuole impedire l'avanzata su Sofia, deve cercare di mettersi d'accordo con la Grecia e la Serbia.

Sotto la pressione degli avvenimenti che vanno svolgendosi presentemente nei Balcani, sembra prepararsi un avvicinamento tra i due gruppi di grandi Potenze. Va sempre più prendendo radice il convincimento che solo un intervento europeo può mettere fine all'attuale stato di cose. Si vuole provocare mediante buoni uffici dei reciproci amici un contatto tra l'Austria-Ungheria e la Russia e si crede che, appena queste si saranno date reciprocamente esaurienti spiegazioni, sarà data la »possibilità di una azione comune e che quindi il ristabilimento dell'ordine nei Balcani non si farebbe più attendere a lungo.

BERLINO 18 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: Da parte ufficiosa si dichiara che, in vista della nuova situazione balcanica, è possibile che scompaiano i contrasti tra la Russia e l'Austria-Ungheria e che entrambe le Potenze si decidano a un procedere concorde.

Il «Tageblatt» ha da Pietroburgo che gli sforzi delle grandi Potenze per la cessazione della guerra balcanica verrebbero facilitati dalla circostanza che la Russia e l'Austria-Ungheria sono d'accordo nell'opporsi a pretese esagerate degli avversari nei Balcani. A Vienna però si considerano troppo poco gli interessi serbi e a Pietroburgo quegli greci. Si crede che una tale solidarietà contribuirebbe molto a far stare la Grecia e la Serbia su una via di mezzo ed a mitigare stabilmente i contrasti tra la Russia e l'Austria-Ungheria.

Nei circoli dei diplomatici balcanici a Berlino si crede anche che le voci, secondo le quali la Grecia avrebbe manifestato l'intenzione di avvicinarsi alla triplice alleanza, sieno fondate su una base reale.

BUCAREST 18 (N). Da parte competente rumena si smentisce nel modo più reciso la notizia dei giornali, secondo la quale il Governo inglese avrebbe fatto delle pratiche a Bucarest.

La situazione giudicata a Berlino e a Belgrado

BERLINO 18 (N). Nei circoli competenti non si sa nulla della pretesa convocazione di una conferenza europea a Berlino per le questioni balcaniche. Circa la situazione si fanno da questi stessi circoli le seguenti comunicazioni: A Sofia esiste evidentemente il desiderio di venire ad un'intesa con la Rumenia. Se si riescirà a raggiungere questo accordo tra Sofia e Bucarest, ciò renderà la situazione molto meno grave. Le truppe rumene secondo informazioni qui giunte continuano bensì il loro movimento d'avanzata verso Sofia e Tirnovo, ma si ritiene non essere impossibile che esse arrestino la loro marcia, se la Rumenia potrà convincersi che la Bulgaria ha la ferma intenzione di giungere ad un'intesa.

VIENNA 18 (N). La «Südslavische Correspondenz» comunica da Belgrado: In luogo competente non si condivide il giudizio pessimista sulla situazione diffuso in gran parte dell'estero, sebbene esista solo poca speranza che si raggiungerà un'intesa diretta tra gli Stati balcanici. Il fatto che la Rumenia in questa azione d'intesa vuole dire la sua parola, facilita evidentemente la soluzione. Qui non si divide l'opinione che il cambiamento di ministero in Bulgaria possa significare un ostacolo all'azione d'intesa.

Una dimostrazione navale italo-francese smentita

BERLINO 18 (N). In luogo bene informato non si sa nulla a proposito della voce corsa che l'Inghilterra, nel caso di un insuccesso delle rimostranze delle potenze contro un ulteriore avanzata delle truppe turche, abbia proposto che sia affidata alla Francia ed all'Italia l'esecuzione di una dimostrazione navale in comune nelle acque turche.

L'Indipendenza albanese e il controllo delle Potenze

LONDRA 18 (N). Siccome la situazione nella Macedonia e nella Tracia rende per ora impossibile un ulteriore progresso nella soluzione della questione albanese, fu cercato nelle ultime sedute della riunione degli ambasciatori un avvicinamento dei due punti di vista. Si può ritenere essere opinione di tutte le potenze che l'Albania divenga un principato del tutto indipendente dalla Turchia, che anzitutto si troverà sotto il controllo delle potenze. Circa quest'ultimo punto esistono ancora grandi divergenze. L'Austria-Ungheria e l'Italia desiderano questo controllo per la durata di cinque anni con un'eventuale prolungazione. La Russia vuole il controllo senza destinazione di un termine. L'Inghilterra sembra pure essere favorevole all'idea del controllo, ma considera la questione del termine per il controllo come un argomento adatto per un compromesso. Le potenze sono inoltre d'accordo che le disposizioni per l'amministrazione finanziaria e giudiziaria dell'Albania sieno elaborate da una commissione internazionale, la quale dovrà terminare i suoi lavori entro sei mesi. Quando questa commissione avrà terminati i suoi lavori, per i quali essa ha un modello nell'opera eseguita a suo tempo dalla commissione per la Rumelia orientale, le potenze procederanno alla nomina del principe. Le potenze sono altresì d'accordo che la gendarmeria albanese venga organizzata da ufficiali svedesi.

Secondo notizie giunte qui dall'Albania colà però vi sarebbe una corrente contraria alla istituzione di una commissione internazionale di controllo e vi sarebbe pure contrario il nuovo ministro dell'interno Essad pascià. Si vorrebbe invece la sollecita convocazione dell'assemblea nazionale albanese e precisamente ad Alessio.

Una violazione serba del confine albanese

VALLONA 18 (B). Al Governo è pervenuto ieri uno scritto del comandante della guarnigione serba di Ochrida, Milovanovic, nel quale è chiarito lo scontro, avvenuto due settimane fa nella regione di Mats, fra albanesi e serbi. Le truppe serbe, secondo quello scritto, avrebbero occupato i punti di confine riconosciuti dal governo serbo, che durante l'inverno, causa il freddo, erano rimasti inoccupati. Il procedere delle truppe serbe non avrebbe per fine intenzioni aggressive di sorta; gli albanesi possono fidarsi della sincerità dei serbi. Tuttavia - conclude lo scritto - le truppe serbe occuparono e terranno occupate tutte le località da Orosci, Melsceit e Mali Deis fino a Tsciafana, finchè non sarà comparsa sul luogo la commissione per fissare i confini.

Questa giustificazione e questa promessa vengono designate infondate, giacchè le truppe serbe hanno occupati punti, che, in base a deliberazione delle potenze, spettano all'Albania. Infatti si tratta d'una lesione evidente dei deliberati della conferenza degli ambasciatori, la quale lesione può dar motivo a novelli scontri. Su questa circostanza si convergerà l'attenzione delle grandi Potenze.

De Giers da Berchtold?

PIETROBURGO 18 (N). Il «Ruskoie Slovo» reca da Vienna: L'ambasciatore de Giers ha ricevuto importanti istruzioni dal ministro degli esteri Sassonoff e nei prossimi giorni, forse già domani, si recherà dal ministro degli esteri a.-u. conte Berchtold per conferire con lui sulla situazione balcanica.

Berchtold si ritirerebbe in autunno

GRAZ 18 (N). La «Tagespost» ha da eccellente fonte viennese che il conte Berchtold si sente stanco del suo posto e di ciò ne ha già fatto comunicazione all'Imperatore nell'udienza di Ischl. Siccome la questione della scelta del successore è molto ardua, potrà forse trascorrere ancora parecchio tempo prima che il conte Berchtold venga sollevato dal suo posto, ma in ogni caso il conte Berchtold si ritirerà al più tardi in autunno, perchè egli non desidera rimanere più a lungo in carica.

Tarnovski non va a Vienna

SOFIA 18 (N). Le voci diffuse nei giornali esteri della partenza dell'inviato a.-u. Tarnovski per Vienna per fare riferta al ministro degli esteri conte Berchtold sulla situazione in Bulgaria sono inesatte.

La regina Eleonora per la pace

BUCAREST 18 (B). Secondo l'«Universul» la regina Eleonora ha diretto alla regina Elisabetta un telegramma in cui prega il suo intervento a favore della pace. La regina di Rumenia rispose con l'assicurazione che le truppe rumene sono procedute finora usando i più grandi riguardi per la popolazione bulgara, ciò che esse faranno anche in seguito.

Il principe Massimiliano di Sassonia smentisce l'intervista

BERLINO 18 (B). Secondo il «Tageblatt» il re Federico Augusto di Sassonia ha chiesto spiegazioni al principe Massimiliano circa l'intervista attribuitagli diretta contro la politica dell'Austria-Ungheria. Il principe ha risposto di non aver mai parlato nè della politica balcanica nè dell'Austria-Ungheria con giornalisti.

Le operazioni degli alleati

Un tentativo bulgaro

d'avanzata su Nisch, respinto

BELGRADO 18 (B). L'ufficio stampa pubblica il seguente comunicato sulla situazione militare: **I bulgari hanno diretto due eserciti in direzione di Zajecar e Pirot-Nisc nell'intenzione di invadere territorio serbo. Il primo esercito, si componeva di 50 battaglioni con 120 cannoni agli ordini del generale Kutinceff ed il secondo esercito (quinto corpo d'esercito bulgaro) di 56 battaglioni e 120 cannoni, agli ordini del generale Petroff. Il loro tentativo dapprima riuscì essendo tutte le nostre truppe in azione al sud presso la Bregalnizza. Dopo successi passeggeri, le truppe bulgare furono colpite da una «debacle» generale e furono respinte definitivamente fuori dal territorio serbo.**

L'altro esercito bulgaro che avanzava nei dintorni di Pirot verso Nisc fu pure respinto oltre il confine. Il nemico dovette abbandonare Orlovo, Kamin e San Nicola presso Pirot. Nella fuga precipitosa il nemico distrusse il ponte presso Sukovo che serviva al servizio ferroviario ed al traffico in genere. I bulgari tentarono di trincerarsi presso Vrla Glava, ma furono decimati dall'artiglieria serba. I serbi fecero prigionieri molti bulgari, che indossavano uniformi serbe. L'esercito serbo si avanzò per un tratto di 20 chilometri su territorio bulgaro, sconfisse il nemico presso Bosilegrad e lo respinse dal defilò montagnoso verso Küstendil, dove sta ora trincerandosi. L'esercito serbo tiene ora occupato lo spartiacque della Dragovizza. Le truppe bulgare si ritirano da Egri Palanka. Le truppe serbe si avanzano vittoriosamente verso la sorgente meridionale della Dragovizza in direzione di Zarevoselo. Riparti serbi hanno occupato Crni Kamen.

La situazione dell'esercito bulgaro può essere caratterizzata nel modo seguente: Al sud lungo la Bregalnizza ed all'ovest del confine orientale serbo respinti dalle truppe serbe, i bulgari si concentrano e si trincerano nello stretto spazio fra Küstendil e Dupnica.

Voci contradditorie

sui movimenti militari rumeni

VIENNA 18 (N). A quanto reca la «Militärische Rundschau», tutte le forze principali rumene, un complesso di quattro corpi d'esercito con parecchie colonne di cavalleria, si troverebbero già su territorio bulgaro.

GRAZ 18 (N). La «Tagespost» ha da fonte viennese bene informata: La questione bulgaro-rumena sembra prendere una piega più favorevole, essendosi i due Stati messi in contatto in via diplomatica. La notizia che le truppe rumene si sieno ritirate sulla linea di Balcik non è esatta, ma invece è vero che le truppe rumene hanno sospeso l'ulteriore avanzata.

PARIGI 18 (N). La «Libertè» ha da Bucarest questa notizia finora non confermata da nessuna altra parte: La colonna rumena ovest nella sua avanzata verso Sofia è venuta a contatto col primo esercito bulgaro nelle vicinanze del villaggio di Ferdinando e si è impegnato subito un combattimento accanito, sul cui esito finora non sono giunte notizie di sorta. Inoltre una colonna serba, varcando il passo di San Nicola, sarebbe passata oltre il confine bulgaro per venire a contatto con l'esercito bulgaro danubiano, che presentemente si trova impegnato con l'esercito rumeno ad ovest; quindi i bulgari si troverebbero presi fra tre fuochi.

L'avanzata sospesa

solo provvisoriamente

BUCAREST 18 (B). Secondo il criterio dei circoli competenti, la difficoltà dell'odierna situazione sta nei seguenti fatti: La politica rumena mantiene saldo il principio che lo scopo della penetrazione dell'esercito rumeno in territorio bulgaro è la stipulazione dell'armistizio. - Finchè ciò non avviene, l'avanzata non può essere sospesa. E' inconferente chi metta ostacoli alla stipulazione dell'armistizio. Secondo l'avviso dei circoli competenti rumeni, devesi esercitare una pressione su colui che si oppone all'armistizio, affinchè ottemperi all'universale bisogno di pace.

Per ragioni militari, risulta necessaria una cessazione passeggera dell'avanzata sulla già nota linea strategica.

I rumeni non sono entrati a Sofia

BUCAREST 18 (N). Da parte competente si assicura che le notizie circa l'entrata delle truppe rumene a Sofia sono inesatte. La presa di Sofia potrebbe maturare avvenimenti che non sono affatto nella intenzione del Governo di Bucarest e renderebbero più difficili le trattative di pace.

Come è avvenuto il passaggio del Danubio

BUCAREST 18 (B). Il giornale «Minerva» pubblica una descrizione del passaggio del Danubio da parte delle truppe agli ordini del principe ereditario Ferdinando. Una deputazione del comune di Rahovo pregò il principe di non eseguire con riguardo alla paura delle donne e dei fanciulli il passaggio durante la notte. Il principe rispose che le truppe rumene non entravano nella Bulgaria per recar danno alla popolazione. Il passaggio è seguito alle 5 di mattina. Anche il principe stesso è passato sulla sponda bulgara.

Secondo i giornali è imminente la ripresa del movimento di piroscafi tra Constanza e Costantinopoli.

Il telegramma di risposta di re Carlo a re Ferdinando è stato spedito stamane da Corabia. Re Carlo ritornerà qui stasera.

Re Carlo a Bucarest

BUCAREST 18 (N). Re Carlo è ritornato qui alle 6½ di sera dal quartier generale.

A partire da domenica sarà ripreso il servizio di piroscafi Constanza-Costantinopoli. Le partenze seguiranno ogni domenica e martedì. L'amministrazione delle ferrovie comunica che a partire da lunedì sarà attivato sulle linee principali giornalmente un treno celere. Il servizio treni merci serà ripreso su tutte le linee meno quella di Pitesci-Vercerova.

I greci hanno cannoneggiato un ospitale?

SOFIA 14 (Ag. tel. bulgara). Ritardato. Il comandante delle truppe operanti contro i greci telegrafa: «Nel combattimento intorno al passo alpino di Rupel l'artiglieria greca sparò contro l'ospedale, situato in vicinanza della stazione di Demir Hissar, quantunque sull'edificio fosse issata la bandiera della Croce rossa. Una parte degli infermieri fuggì, gli altri e con essi gli ammalati furono uccisi. Alcuni degenti poterono, strisciando a terra, abbandonare, dopo gravi stenti, l'ospedale; ma è dubbio che sieno riusciti a trarsi in salvo.

Entrando a Kilkisc le truppe greche massacrarono tutta la popolazione, incendiarono la città, forzando persino la porta della chiesa cattolica, benchè fosse sotto la protezione della bandiera francese. I greci perseguitarono alcuni bulgari che si erano rifugiati nella chiesa e li uccisero; eguale sorte toccò ad alcuni monaci. Essi saccheggiarono poi e distrussero la chiesa.

A Serres fu ucciso un prete greco che comandava una banda di «Antarti» sventolando una bandiera greca.

Nuovi documenti sull'offensiva bulgara

ATENE 18 (Ag. aten.) Il capo dello stato maggiore generale ha diretto al ministro della guerra il seguente telegramma: Il combattimento della nostra estrema ala destra, che ha costretto di nuovo il nemico alla ritirata, si svolse nella direzione di Nevrokop. L'inseguimento continua.

Il maggiore Mazakaris comunica da Serres: Nel palazzo del Governo a Serres si è trovato intatto l'archivio del comando superiore bulgaro. Dai documenti ufficiali risulta che gli attacchi presso le montagne del Panghaion sono avvenuti per ordine del comando. I rapporti del generale Hessapceff dicono che l'esercito greco è debole, annunciano il preteso affondamento d'un incrociatore greco, contengono frasi ingiuriose contro il principe Nicola. Dai documenti trovati si potè constatare che l'esercito bulgaro che si trovava di fronte ai greci si componeva di 88.000 uomini di fanteria, quattro reggimenti di artiglieria ciascuno composto di nove batterie, un reggimento di cavalleria composto di sette squadroni; complessivamente l'esercito greco si componeva di 130.000 uomini. La brigata della decima divisione giunta da Ciorlu non vi è menzionata. Gli archivi furono portati al sicuro.

Le atrocità bulgare documentate

BELGRADO 18 (N). Per incarico del Governo la direzione dell'esercito fa eseguire assunzioni fotografiche circa tutte le atrocità commesse dai bulgari. Si raccolgono tutti i documenti che possono dimostrare questi eccidi e saranno uniti insieme alle fotografie in una pubblicazione che verrà fatta dal Governo.

ATENE 18 (N). Il Governo fa raccogliere le narrazioni su tutte le atrocità commesse dai bulgari con dati ufficiali documentati e le farà pubblicare.

COSTANTINOPOLI 18 (B). Una deputazione del patriarcato ecumenico trasmise agli ambasciatori una protesta scritta contro le crudeltà commesse dai bulgari.

BELGRADO 18 (B). L'ufficio stampa comunica: Un gruppo di giornalisti stranieri è arrivato da Ueskūb a Krizevac per visitare le devastazioni ed atrocità commesse dai bulgari a Krizevac e dintorni. I giornalisti che sono indignati per quanto hanno veduto, continueranno domani l'inchiesta.

Le manovre estive in Russia

VIENNA 18 (N). La «Reichspost» ha da Cracovia: Il giornale «Novini» ha da Kieff che sette reggimenti di cavalleria sono stati spostati verso la frontiera austriaca col pretesto che si vogliono tenere colà le manovre estive. La fortezza di Dubno è stata guernita di obici di tipo modernissimo. A Zdolbunoff che è un punto di incrocio di linee ferroviare ufficiali stanno ispezionando il materiale ferroviario da trasporto.

Una notizia che non si conferma

VIENNA 18 (B). Si smentisce categoricamente l'arrivo della regina di Bulgaria nel castello di Ernstbrun.

Riservisti che non si congedano

VIENNA 18 (N). In seguito a ripetuti passi urgenti fatti dal deputato al Parlamento Iro circa il congedo dei riservisti sopranumerari, il ministero della guerra ha risposto che a questa domanda non si può corrispondere perchè quei riservisti sono trattenuti per il parziale completamento dell'esercito comune nello stato di guerra.

Il duca degli Abruzzi al comando d'una squadra

ROMA 18 (N).La Tribuna» ha dalla Spezia che il duca degli Abruzzi verrà designato quale comandante in capo delle forze navali del Mediterraneo, e inalberrà le sue insegna sulla regia nave «Dante Alighieri» nella prima giundicina di ottobre. Il comando del primo dipartimento venne offerto all'ammiraglio Leone Viale. Qualora egli non intendesse accettare, i nomi dei due nuovi preposti sarebbero i viceammiragli Borea Ricci e Omero D'Aste Stella. Ma dai più si ritiene che l'amm. Viale accetterà. A direttore del regio arsenale del primo dipartimento sembra sia stato designato il contrammiraglio Cito Filomarino.

La salute pubblica in Italia è ottima

ROMA 18 (N). La «Tribuna» pubblica: Tutti gli anni in quest' epoca sono messe in circolazione voci vaghe sull' esistenza di malattie infettive a Roma e in altre città d' Italia, inventate da interessati o da sfaccendati, i primi in mala fede, i secondi leggeri e fantasiosi. Per i primi non c' è bisogno d' indizio: essi inventano francamente; agli altri basta aver saputo che si è fatta la disinfezione in una casa per una ragione qualunque, per una risipola, per esempio, e senza approfondire, raccontano al caffè che ci deve essere il colera e che in quella casa vi è morto qualcuno. Chi lo ha udito, giura poi sulla fede del primo raccontatore e la voce si allarga. Preferiamo, perchè ci fu detto che qualche bello spirito ha diffuso timori di questo genere, smentire subito. Non c' è stato a Roma nè altrove in Italia, nemmeno il più leggero sospetto di colera, anzi la salute pubblica non è mai stata così buona come in quest' anno. Alla direzione di sanità pubblica dove ci siamo rivolti, non si sono accontentati di opporci una smentita così energica, ma ci hanno pregato di render noto che il Governo si propone di fare ricerche dei diffamatori per denunciarli al procuratore del re.

Ricompense all'Ordine di Malta e alla Croce Rossa

VENEZIA 18 (N). Stasera alle 5 sulla regia nave «Napoli», ancorata nel bacino di San Marco, seguì, in forma solenne, la distribuzione delle medaglie commemorative per la guerra italo-turca al personale del sovrano ordine militare di Malta e della Croce rossa italiana. Le dame della Croce rossa erano tutte presenti e vestivano la loro divisa monacale. La bellissima nave, che aveva la poppa trasformata quasi in un giardino con profusione di piante e di fiori, accolse oltre a tutte le autorità civili e militari, un gran numero di invitati. Il viceammiraglio Garrelli, comandante il dipartimento marittimo, pronunciò un applauditissimo discorso, esaltando l' eroismo delle donne italiane, fra cui va annoverata per prima e come ammirevole esempio la buona e pietosa nostra regina. Parlarono poi il marchese Casati e il conte Della Somalia, entrambi molto applauditi. Quindi l'ammiraglio Garrelli procedette alla distribuzione delle medaglie, mentre sul ponte volante la musica del 71.o reggimento di fanteria suonava inni patriottici. La bella cerimonia finì con un suntuoso rinfresco.

Colpi di fucile contro un console di Spagna nel Marocco

MADRID 18 (N). Mandano da Rimconmeik: Ieri nel pomeriggio il console francese e un addetto al consolato passeggiavano lungo la riva del fiume, quando furono attaccati da Mauri, che tirarono colpi di fucile dalla sponda opposta. Indigeni al servizio del console spagnuolo accorsero, rispondendo agli aggressori e li obbligarono a fuggire. Il console e il suo «attaché sono salvi.

Le questioni militari alla Camera francese

PARIGI 18 (N). La Camera ha respinto con voti 331 contro 227 l'emendamento Augagneur, che voleva autorizzare i ministri della guerra e della marina a congedare, quando le circostanze lo permettessero, la classe che ha compiuto il secondo anno di presenza. Il presidente dei ministri Barthou aveva combattuto l'emendamento, ponendo la questione di fiducia.

La Camera ha approvato con voti 321 contro 240 l'articolo autorizzante il Governo a trattenere sotto le armi mediante un'ordinanza la classe destinata ad essere congedata. Si respinse poi con voti 300 contro 261 l'emendamento Camuzet, che stabiliva a 5 mesi la durata dei congedi che durante i tre anni di servizio si possono concedere al 10% dell'effettivo. L'emendamento era stato combattuto dalla commissione e dal Governo, il quale aveva posto la questione di fiducia.

PARIGI 18 (Havas). Si smentisce l'affermazione dell'«Aurore» circa la nota presentata dal supremo consiglio di guerra in relazione ai progetti militari. Si constata che questa nota non faceva alcuna allusione al presidente della Repubblica. Questi dinanzi al consiglio di guerra si era limitato a dirigere, conforme le consuetudini, la discussione, senza esporre in modo qualsiasi le sue opinioni personali.

La questione della Dieta bosniaca

SERAIEVO 18 (N). Il giornale «Obzor» dice di avere da fonte informatissima che è riuscito finalmente al Governo d'impastare una maggioranza dietale governativa, formata da deputati di tutte le confessioni. La Dieta verrebbe aperta alla fine d'agosto.

La Camera dei Comuni approva il bilancio per le costruzioni navali

LONDRA 18 (B). Camera dei Comuni. Durante la seduta di ieri il lord dell'ammiragliato Churchill, rispondendo a varie interpellanze, disse che l'aviazione marina ha fatto considerevoli progressi.

Il «Parseval», continuò Churchill, un modello della tecnica germanica, ha compiuto i suoi viaggi di prova, con buon successo e due grandi navi a sistema rigido stanno per essere ultimate.

Il bilancio per le costruzioni navali viene quindi approvato.

La riforma elettorale alla Dieta d'Innsbruck

INNSBRUCK 18 (N). La commissione alla riforma elettorale per la Dieta di Innsbruck terrà martedì prossimo la sua prima seduta. La commissione ai comuni ha condotto a termine ieri la discussione della riforma elettorale per i comuni. Ambedue le riforme elettorali dovranno essere sbrigate nella prossima sessione autunnale della Dieta d'Innsbruck.

Pejacevic ministro per la Croazia

BUDAPEST 18 (U. B.). Il conte Teodoro Pejacevic, il quale ieri ebbe un colloquio di più ore col presidente del consiglio conte Tisza, s'è dichiarato disposto ad accettare l'offertogli ministero per la Croazia. La relativa proposta fu già avanzata all'Imperatore. Il conte Pejacevic aspetta a Budapest l'invito di presentarsi a Bad Ischl, dove si recherà col presidente dei ministri conte Tisza.

Il colera in Serbia

BUDAPEST 18 (B). La Società danubiana di navigazione ha sospeso il servizio di battelli Semlino-Belgrado causa i casi di colera registratisi nella capitale serba. Tra Semlino e la stazione di Belgrado-Pancsova il movimento locale è mantenuto senza toccare la stazione di Belgrado.

Il Kaiser va in Inghilterra?

BERLINO 18 (B). A proposito della notizia del «Daily Mail», secondo la quale l' imperatore Guglielmo nella prossima primavera visiterebbe l' Inghilterra, il «Lokal-Anzeiger» scrive: In luogo competente si ammette la possibilità della venuta dell'imperatore, mentre si fa rilevare che per ora non sono state prese in proposito disposizioni di sorta.

Lo czar alle manovre navali

PIETROBURGO 18 (Ag. pietrob.) Lo czar Nicola con la famiglia è arrivato ieri mattina a bordo del yacht «Standard» nella rada di Reval. Lo czar assistette alle manovre navali ed alle esercitazioni di tiro e dopo le stesse il yacht con la famiglia imperiale è ripartito per i fiords finlandesi.

Arresti politici in Russia

PIETROBURGO 18 (B). A quanto annunziano i giornali da Mosca, furono fatte ieri delle perquisizioni domiciliari presso parecchie persone che avevano partecipato al congresso degli addetti al commercio. Questo congresso era stato chiuso per ordine del ministero dell'interno. Quattro partecipanti al congresso furono arrestati; fra questi un giornalista.

I disordini in Cina

KARBIN 18 (Ag. pietrob.) In vicinanza della stazione Asciche dal cortile della caserma di polizia cinese si sono tirate fucilate contro le abitazioni degli ufficiali russi. Nessuno fu ferito.

PECHINO 18 (Soc. del cavo ted.) I ribelli nello scontro con la quinta divisione presso Hangciang sul canale dell'imperatore sono stati respinti. Le truppe nord marciano da Sciangai verso Pukou, dove probabilmente seguirà la battaglia campale con le truppe di Nanchino. Con gli insorti si trovano quaranta ufficiali giapponesi.

I torbidi in Persia

TEHERAN 18 (Ag. pietrob.) E' giunta qui la notizia che il principe Salah-ed-Dauleh in vicinanza di Senna si è arreso a cosacchi persiani, a condizione che lo si consegni alla legazione russa.

L'elezione d'un deputato. WEILHEIM 18 (N). Nell'odierna elezione suppletoria di un deputato al Reichstag fu eletto Emminger del centro.

Marina da guerra a.-u. VIENNA 18 (B). La nave da guerra a.-u. «Kaiser Franz Joseph I» è partita oggi da Cemulpo per Sciangai.

Le condizioni di Augusto Murri

BOLOGNA 18 (N). Il prof. Augusto Murri ha potuto riposare a brevi intervalli durante la notte e va lentamente migliorando. Alle 3 di stanotte arrivò da Porto San Giorgio la figlia Linda.

Le disgrazie coniugali e l'allegra vita della baronessa Vaughan

PARIGI 18 (N). Nello scorso maggio il tribunale pronunciava il divorzio della baronessa di Vaughan, moglie morganatica di re Leopoldo, dal sig. Durieux, il quale non si era presentato al processo. Il tribunale accordò il divorzio alla signora, considerando come fondati i torti attribuiti al Durieux. Questi, a quanto scrive il «Matin», presentava ricorso contro la sentenza, accusando a sua volta la baronessa di condurre una vita equivoca, passando tutte le notti in ritrovi allegri di Montmartre, e specificava che la notte di mercoledì 22 gennaio 1913 essa partecipò ad una cena in una saletta di un gran teatro vicino all'Opera. Il tribunale respinse il ricorso del marito, ma gli accordò il diritto di provare i fatti da lui addotti. In sostanza il divorzio fu confermato, ma il processo può ancora avere uno strascico.

Il grandioso Concorso ginnastico di Lipsia

LIPSIA 17 (A. B.). Grande interesse non disgiunto da un senso di commozione destarono le gare di nuoto fra sordomuti. Per motivi di opportunità, la Federazione aveva diviso le gare di nuoto nella categoria per società di sordomuti e in quella libera a tutti. Le gare per i sordomuti si svolgevano nel bagno Diana, le altre nel bacino della Schreberstrasse.

Le gare di nuoto fra sordomuti

Le gare nel bagno Diana ebbero la particolare caratteristica del silenzio: i concorrenti, naturalmente, non parlavano; gli ordinatori si facevano intendere con gesti; perfino lo «starter» aveva dovuto abolire il colpo di pistola e dava il segnale di partenza con la bandiera, mantenendosi di fronte ai concorrenti.

Le gare erano di rappresentanza per società ginnastiche di sordomuti e consistevano nei seguenti esercizi: nuoto libero di metri 100, nuoto sul petto metri 50, nuoto sul dorso metri 50, salti liberi dal trampolino e gare di staffette 3×100 metri.

Il miglior risultato complessivo ottenne la società ginnastica per sordomuti di Lipsia; seconda riuscì quella di Breslavia e terza quella di Francoforte.

Un nuotatore privo di una gamba

Contemporaneamente venivano tenute le gare di nuoto libere a tutti nel grande bacino di nuoto della Schreberstrasse, ove s' era raccolta una gran folla, desiderosa di assistere alle importanti competizioni, cui partecipava anche l' americano Resleure, ora studente di legge a Lipsia. Questo straordinario nuotatore, sebbene privo di una gamba, ha un «crawl» del tutto speciale, dalla bracciata potente e movimentata.

Nella gara delle staffette su 200 metri (4×50) il fenomenale Resleure assicurò un notevole avvantaggio alla squadra ginnastica di Lipsia, per la quale concorreva, sicchè questa vinse nel tempo totale di m. 2'.32".5/10.

Il decathlon di nuoto

In questo faticoso e variato complesso di esercizi, i concorrenti dovevano partecipare alle seguenti prove: sette salti dal trampolino, di cui quattro obbligatori e tre di libera scelta: nuoto di metri 100 con stile libero; nuoto di metri 50 sul dorso; nuoto di metri 25 sul petto con classifica dell' estetica della nuotata.

La premiazione veniva fatta in base alla somma dei punti ottenuti nelle singole prove.

Per la gara di nuoto libero su metri 100 era prescritto il tempo di 1'.15" per ottenere il massimo di 20 punti, in quella di nuoto sul dorso, metri 50, il tempo minimo era di 40".

Ma nessuno dei concorrenti riuscì a compiere queste due prove col massimo dei punti. Ciò a causa della bassa temperatura dell' acqua, e forse più perchè i nuotatori erano troppo affaticati dalle molteplici prove. Nella gara finale dei 100 metri vinse con facilità il campione germanico Luber, di Berlino, in 1'.22".

Le gare dei tuffi misero in evidenza dei bellissimi e difficili capofitti con salto mortale, con doppia inglesina e con la capovolta «Auerbach».

Gare di corsa e di marcia fra ginnasti dai 50 agli 80 anni

I ginnasti veterani hanno partecipato anche alle gare podistiche, organizzate espressamente per loro. Il più giovane dei concorrenti aveva 50 anni, il più vecchio 78 anni. Nella gara di corsa di 100 metri la media dei tempi fu di 17" e il «récord» migliore, 16", rimase aggiudicato al ginnasta Daeche, di Schmalkalden, di 56 anni. Nella marcia veloce sul chilometro il vegliardo Vittorio Thurm, di Krefeld, fece il percorso in m. 8'.40", nonostante i suoi 78 anni suonati. Alla gara di resistenza parteciparono 23 concorrenti, di cui due ginnasti di 53 anni riuscirono a resistere un' ora e mezzo.

Il più vecchio ginnasta e il più vecchio «portabandiera

Il più vecchio ginnasta è venuto addirittura dall'America: è il socio della società ginnastica tedesca di San Francisco, Goffredo Becherei, di 89 anni. Partecipò anche al grande corteo ufficiale nel gruppo degli americani che portavano l' insegna: «Un saluto dall' Oceano Pacifico».

Al corteo partecipò pure il vecchio di 73 anni Barthol, che da oltre 50 anni è l' alfiere della società di Wolkenstein. Questo robusto e tutt' ora vegeto ginnasta ha portato al Concorso di Lipsia la stessa bandiera che egli medesimo portò a quello del 1863, e prese parte a tutto il corteo, marciando per quasi tre ore.

La solenne premiazione dei ginnasti

Le gare ginnastiche ebbero termine al mezzodì, dopo un intenso, continuo lavoro di quattro intere giornate. Intanto con un pratico sistema di segreteria era stato ultimato il computo delle classifiche individuali, con una speditezza che ha quasi dell' inverosimile, trattandosi di prendere in esame 120.000 esercizi di 10.000 concorrenti individualmente.

Prima della premiazione ebbero luogo delle interessanti esibizioni di ginnastica militare. L' esecuzione degli esercizi a corpo libero e ai grandi attrezzi avvenne in modo assolutamente perfetto, ma facilmente spiegabile quando si sappia che moltissimi soldati sono degli exginnasti. Nel 1913 uscirono dalle società ginnastiche, per entrare nell' esercito, oltre 40.000 ginnasti: due interi corpi d' esercito!

I soldati presentarono anche degli interessanti esercizi di bersaglio e di combattimento, nonchè degli arditissimi volteggi sul cavallo vivente.

Dopo di che ebbe luogo, con grande solennità, la proclamazione dei premiati e la consegna delle corone d' alloro. Il presidente dottor Goetz tenne prima un applaudito discorso, esaltando l' opera educativa della Federazione germanica e inneggiando ai ginnasti, che vedevano conclamato il loro valore nella più grande festa ginnastica del mondo.

Seguì poi l' incoronazione dei vincitori, fatta da 25 fanciulle di Lipsia vestite in bianco, le quali ponevano la corona d'alloro sul capo dei trionfatori.

Sopraggiunta l' oscurità, la festa ebbe termine con una grandiosa festività pirotecnica, in cui i trasparenti, le figurazioni, i quadri allegorici finali erano ispirati alla ginnastica.

Con ciò si chiude il colossale Concorso di Lipsia, e domani la grande città industriale e commerciale riprenderà la sua abituale fisonomia, completamente modificata dall' esercito di ginnasti pieno di allegria e di vita.

Curiosità della statistica

Naturalmente, in questi giorni del Concorso, il movimento postale fu enorme. Soltanto l' ufficio postale appositamente costruito entro lo Stadio dovette compiere un lavoro prodigioso.

In quattro giorni vennero timbrate, mediante macchine elettriche, più di due milioni di cartoline. Le macchine automatiche e venti impiegati erano appena sufficenti a soddisfare l' enorme richiesta di francobolli.

Il ventre dei ginnasti: buoi arrostiti interi per 25.000 persone

Il consumo di vivande fu qualche cosa di fantastico. Per la giornata di domenica, dopo il corteo, 25.000 ginnasti ebbero il pranzo in comune, sotto colossali tende erette dal grande ristoratore del campo. L' imponente massa di commensali venne servita da 500 camerieri. I buoi e i vitelli occorrenti per il desinare vennero arrostiti tutti in un pezzo con le macchine Lucullics, simili a delle grandi vetrine con caloriferi. Vennero adoperati pure degli spiedi meccanici, che arrostivano cento polli contemporaneamente. Anche il consumo delle bevande, particolarmente della birra, fu enorme. Una sola trattoria spacciò in un giorno 30.000 delle famose «Gosen» di birra, della capacità di un litro.

Non si creda, però, che tutti i ginnasti germanici sieno dei grandi consumatori di birra, poichè pure gli spacci di bevande prive d' alcool e le mescite di latte ebbero moltissimi clienti.

Un barbiere con mille clienti.

Anche il servizio di toeletta offre un lato interessante per la statistica. A disposizione dei ginnasti vi erano 20.000 asciugamani, 10.000 pezzi di sapone e 6.000 catini. Le botteghe dei barbieri di tutto il sobborgo di Eutriz, ove era costruito il campo, furono straordinariamente affollate durante le giornate del concorso. Stante il grande numero dei clienti, questi ricevevano una marca di turno e venivano sbarbati anche fuori della bottega, dove c' era una lunga fila di poltrone. Uno di questi negozi ha abbellito più di mille ginnasti in una giornata di lavoro continuo.

L'opera educativa dopo il Concorso ginnastico

La propaganda educativa della Federazieno ginnastica germanica si svolse già durante il Concorso con la distribuzione di opuscoli per il buon costume, contro le malattie veneree e contro l' abuso dell' alcool.

Dopo il Concorso, vennero promosse delle gite ed escursioni in comitive per far conoscere ai giovani i punti più pittoreschi della Germania, le regioni più interessanti dell' estero e le più importanti città tedesche.

Erano in progetto più di 200 escursioni, prospettate in un bellissimo opuscolo riccamente illustrato. Queste gite trovarono moltissimi aderenti fra i ginnasti, particolarmente le carovane alpinistiche e quelle sino al mar Baltico.

Rovinato dalle speculazioni, si uccide.

ROMA 18 (N). Oggi, nella sede del Comizio agrario, si uccise con un colpo di rivoltella il socio del Comizio stesso, cav. Giovanni Gavarini, di 36 anni, da Napoli, impiegato alla Biblioteca Vittorio Emanuele. Il suicida non lasciò alcuno scritto circa le cause della sua tragica decisione. Secondo i giornali il suicidio dovrebbe attribuirsi a ragioni finanziarie. Il Gavarini, che godeva fama di assai danaroso, sembra tentasse forti speculazioni di Borsa. Egli era fratello del commissario Gavarini, che recentemente a Napoli morì schiacciato da un'automobile.

Suicida per rimorso.

PARIGI 18 (N). Telegrafano da Nizza al «Journal» che in questi ultimi giorni tale Alessandro Turbino, di 27 anni, cameriere in un albergo, tentava di por fine ai suoi giorni, sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia. Il disgraziato dichiarò di esser giunto da Santo Stefano d'Alba, in provincia di Cuneo, e di aver tentato di uccidersi per sfuggire ai rimorsi che lo tormentavano. Aggiunse di aver ferito gravemente la madre sua in seguito ad un alterco. Da informazioni assunte dalla polizia di Nizza risulta che il Turbino aveva pugnalato orrendamente la madre che gli aveva rifiutato una somma di denaro. Prima di ferire la donna il Turbino la aveva fatta svenire a pugni e a calci.

Due donne uccise dal fulmine.

LUBIANA 18 (N). A Brunndorf presso Lubiana, oggi, durante un temporale, un fulmine ha ucciso la contadina Agnese Neglic e sua figlia di 19 anni.

Il poliziotto ricattatore.

NUOVA YORK 18 (N). Il tenente di polizia Carlo Plett, l'ex-agente di fiducia di Becker, ha fatto ampia confessione. Egli ha fatto al procuratore di Stato i nomi di tutti coloro che erano a capo del sistema di ricatti.

Un cavallo che mette in scompiglio un funerale.

SALISBURGO 18 (N). Durante i funerali del generale Gustavo barone de Bersebe, il cavallo in armatura che seguiva portando il cavaliere si impennò. Il cavaliere cadde ferendosi in parecchie parti del corpo. Il cavallo si precipitò contro i personaggi che seguivano il feretro, tra cui la coppia granducale di Cumberland e la granduchessa di Meclemburgo. Tutti fuggirono in preda al panico nei vicini giardini. Finalmente il cavallo potè essere fermato e calmato e quindi il corteo proseguì la sua strada.

Un cameriere ladro.

VIENNA 18 (N). Un cameriere di quel principe Goffredo Hohenlohe che nello scorso inverno era stato inviato in missione straordinaria a Pietroburgo, è fuggito con diecimila corone rubate al padrone. E' stato spiccato contro di lui mandato di cattura.

Un volo di tre ore.

PORDENONE 18 (N). Stamane il tenente Clerici, del 12.o cavalleggeri Saluzzo, partì dal campo della scuola di aviazione di Aviano, portandosi sopra Palmanova, sede del suo reggimento. Dopo un ampio giro sulla città, l'aviatore fece ritorno ad Aviano, atterrando con uno splendido volo librato .Il Clerici volò per due ore e 50 minuti, ad un' altezza media di 500 metri.

Il nuovo congegno di Bleriot.

PARIGI 18 (B). A proposito dell'invenzione d'un nuovo congegno aviatorio dell'aviatore Bleriot (vedi «Piccolo della sera» di ieri), si comunica ulteriormente: Una prova fatta sul campo aviatorio di Buc fu cinematografata. Si crede che la nuova invenzione riuscirà di gran vantaggio agli apparati aviatorii della marina.

I ministri della marina francese e inglese pregarono Bleriot d'inviare loro le «films» cinematografiche che riproducono il volo di prova col nuovo congegno.

Il «Criterium automobilistico».

VERCELLI 18 (N). Ecco l'ordine d'arrivo del primo «Criterium automobilistico» (vedi il «Piccolo della sera» di ieri): 1. Storero, guidata da Negri, alle 16,31'38" e un quinto; 2. Aquila, guidata da Marsaglia, alle 16,36'52"; 3. Florio I, guidata da Crovero, alle 16,38'26"; 4. Orix, guidata da Bachstadt, alle 16,46'24" e un quinto; 5. Nazaro, guidata da Nazaro, alle 16,48'58" e un quinto; 6. Loreley, guidata da De Scalzi, alle 16,55'4"; 7. Florio II, guidata da Rebuffo, alle ore 17,5'59" e un quinto; 8. Florio III, guidata da Argano, alle ore 17,6'26" e un quinto; 9. Mathis, guidata da Rossignoli, alle 17,10'55" e quattro quinti; 10. Storero, guidata da Rocci, alle 17,11'15" e quattro quinti; 11. Benz, guidata da Pariani, alle 17,15'19" e un quinto; 12. Benz, guidata da Douglas; 13. Aquila II, guidata da Bassetto; 14. Storero, guidata da Rossi.

Mancano ancora due vetture, che furono già segnalate come passate al traguardo di Chivasso.

Un soldato morto in seguito a sevizie.

STRASBURGO 18 (N). Un soldato carico d'uno zaino pesantissimo e del fucile, attraversando la città, improvvisamente cadde a terra morto. Si seppe poi che il disgraziato, senza quasi aver dormito nella notte, aveva dovuto per ordine del capitano compiere a titolo di punizione una lunga marcia. Il tragico caso ha destato grande impressione in città.

Soldati feriti da un'esplosione.

COLONIA 18 (N). Iersera mentre un appuntato e tre pionieri aprivano una cassa di petardi da segnali, questi esplosero. L'appuntato e un pioniere riportarono lesioni gravi, gli altri due leggere.

Casi di tifo fra soldati.

ALBAREALE 18 (B). Tra questa guarnigione si sono verificati casi di tifo. Finora sono caduti malati 19 soldati. Sono state prese le necessarie misure precauzionali.

La liquidazione della «Stin».

ROMA 18 (N). Il «Giornale d'Italia» completando la notizia data ieri sulla decisione presa dall'assemblea della «Stin» riferentesi alla vendita del teatro Costanzi, scrive che ieri l'altro l'assemblea diede al Consiglio d' amministrazione della «Stin» i poteri opportuni per provvedere alla sistemazione finanziaria definitiva dell' azienda sociale, adottando tutti i mezzi che riterrà opportuni, non esclusa l'alienazione in tutto o in parte delle attività patrimoniali della società stessa mobiliari e immobiliari.

Una sentenza balorda cassata in Appello.

VENEZIA 18 (N). E' nota la sentenza del tribunale di Venezia che nell'aprile di quest' anno condannava la «Gazzetta di Venezia» nella persona del suo gerente a dieci mesi di reclusione e ad 833 lire di multa, ritenendola colpevole di diffamazione per aver pubblicato una notizia conforme alle informazioni assunte alla locale questura, e cioè che alla stazione era stato arrestato certo Gaudagni, mantovano, quale pericoloso borsaiuolo e spacciatore di monete false. La buona fede del giornale venne poi provata da vari testimoni, fra cui il questore. La sentenza del tribunale sollevò un grido d'indignazione e di protesta da parte di tutta la stampa italiana, perchè la sentenza veniva a ledere i diritti di cronaca, e quindi a colpire anche le forze più vitali della professione del giornalista. La «Gazzetta» interpose ricorso e la questione venne trattata oggi alla Corte d'appello. Presiedeva il consigliere di Cassazione cav. Fusinato. La Corte, sentite le ragioni del ricorso, svolte dall'avv. Casellati, difensore del giornale, e le conclusioni del P. M., pronunciò sentenza di non luogo a procedere per inesistenza di reato.

Le cause della principessa Luisa.

BRUXELLES 18 (N). Gli avvocati della principessa Luisa ebbero un lungo colloquio stamane con tre avvocati del foro viennese, venuti a Bruxelles per occuparsi della liquidazione della successione di re Leopoldo. Gli avvocati viennesi espressero il parere che la principessa debba ricorrere in cassazione contro la sentenza della Corte d'appello di Bruxelles. Il ricorso sarà presentato probabilmente fra qualche giorno.

Le piene in Ungheria.

BUDAPEST 18 (U. B.) A quanto reca l'«Az Est», sulla città di Zilah è imperversato alle 4 ant. un nubifragio che durò parecchie ore. Il torrente Zilah è straripato. Le vie in certi punti sono allagate fino all'altezza di un metro e mezzo. Tutti i ponti furono asportati dalle acque.

MARMAROS SZIGET 18 (B). Il comune di Roneszek, che si trova in fondo ad una valle, fu allagato in seguito ad un nubifragio. L' acqua raggiunse l' altezza di quattro metri, dieci case da abitazione con i fienili furono asportate dalle acque. E' perito molto bestiame.

Un'altra vittima della piena a Graz.

GRAZ 18 (N). L'operaio Cesare Dociul, che aveva partecipato con grande abnegazione all'opera di salvataggio per i danneggiati dalla piena, cadde ammalato e trasportato all'ospedale è morto oggi. Il Consiglio comunale ha erogato per soccorsi ai danneggiati dalla piena 10.000 corone. Il deputato Hoffmann Wellenhof si è rivolto al presidente dei ministri ed al ministro dell' interno per chiedere pure da parte del Governo un'azione di soccorso.

Lo sciopero d'Amburgo si estende.

KIEL 18 (N). Lo sciopero degli arsenalotti di Amburgo si è esteso ora anche a Kiel. Gli operai di tutti i cantieri di Kiel, eccettuato quello imperiale, si sono messi in sciopero.

Si chiama la truppa!

LONDRA 18 (N). L'atteggiamento degli operai del porto di Leith, che scioperano per ottenere un aumento di mercede, è divenuto così minaccioso che si è ordinato alla truppa di tenersi pronta. L'ammiragliato ha ordinato alle navi da guerra di prepararsi a sbarcare marinai per la protezione della vita e della proprietà dei cittadini.

Un altro sciopero.

NICOLAJEFF 18 (Ag. pietrob.) Oggi nel pomeriggio hanno abbandonato il lavoro altri seimila operai di questo cantiere.

Nella quarta pagina: **Le abili truffe d'un mariuolo.**

Nella sesta pagina: **Teatri. - Tribunali. - La Suprema Corte e il caso Barzal. - Marina e Navigazione.**

Nella settima pagina: **Per il Ginnasio di Rovigno. - Chiusura delle scuole a Pirano. - Fra impiegati postali. - L'Istituto Magistrale di Capodistria. - Alla scuola della Lega Nazionale a Colmo.** - L'appendice: **«La miniera meravigliosa».**

Un istituto modello

In tutti i grandi stati civili lo sviluppo della marina mercantile è stato seguito di pari passo da un notevole incremento dei provvedimenti igienici e sanitari che tendono da un lato ad impedire l' importazione dei germi morbigeni, dall' altro a rendere sempre più diffuse tra i medici e tra i profani quelle cognizioni che devono servire a diagnosticare le malattie epidemiche ed a combatterle. L' apparato di difesa contro le malattie infettive consistente dai tempi più antichi fino a pochi decenni or son in misure rigorose di polizia sanitaria, si è interamente trasmutato; e si è compreso che a lottare contro l' invasione delle malattie non servono, o per lo meno non bastano leggi e decreti ma occorre un profondo, acuto e continuo studio delle origini, della diffusione, della cura delle malattie stesse colte al loro inizio.

Per questo motivo le grandi città marinare dei paesi nordici, hanno istituito negli ultimi anni appositi stabilimenti, creati con grave dispendio, allo scopo di offrire la possibilità di consimili studi. Sono questi i ltvoratori, le officine in cui all' esame microscopico, con l' esperimento sugli animali, con lo studio dei casi clinici si preparano quelle norme d' igiene che devono poi essere tradotte in pratica dalle autorità sanitarie; e nello stesso tempo sono questi gli istituti che dell' opera legislativa delle autorità stesse forniscono il rigoroso ed indispensabile controllo scientifico. Nello stesso tempo questi istituti ottemperano ad un altro scopo non meno importante: essi sono le scuole alle quali accorrono i giovani medici per istudiare le malattie dei paesi tropicali, i morbi epidemici, le loro zone di diffusione, il metodo scientifico per combatterli ed anche quella nuovissima scienza che è l' igiene navale, tanto importante e tanto necessaria per chi voglia conoscere e sorvegliare le condizioni igieniche nella vita dei lavoratori del mare.

La città di Amburgo che possedeva da più di dieci anni un istituto per la cura dello studio delle malattie tropicali, annesso all' ospizio per i marittimi, ha creato ora un istituto nuovissimo, con criteri veramente moderni, con mirabile munificenza il quale deve servire come una clinica per le malattie tropicali e come scuola ai giovani medici che vogliono dedicarsi alla carriera del medico di bordo o a quella della medicina coloniale. L' egregio ing. Emilio Gerosa addetto all' ufficio tecnico del civico Magistrato, ha studiato questo nuovo istituto ed in una bella relazione recentemente pubblicata in una autorevole rassegna tecnica, ha esposto i risultati dei suoi studi. Ai quali ci sembra di particolare interesse accennare poichè, se anche non possiamo chiedere nè immaginare che un istituto consimile possa venire creato nella città nostra, pure è opportuno osservare quanto in questo campo si fa in città più importanti, non fosse altro per ritrarne una linea direttiva nella desiderata opera scientifica di difesa contro le malattie infettive epidemiche da parte delle autorità marittime.

★

Lo scopo dell' istituto di Amburgo è anzitutto, come giustamente spiega l'ing. Gerosa nella sua pubblicazione, quello di dare un luogo di cura adatto per lenire i dolori e le sofferenze fisiche delle persone che tornano affrante da lontane regioni, dalle colonie ove furono i pionieri della civiltà, del commercio e dell' industria e nello stesso tempo quello di erigere un valido baluardo ed una vigile vedetta contro il diffondersi di morbi e di epidemie in uno dei principali porti europei, nel quale approdano migliaia e migliaia di navigli all' anno, venuti da ogni parte del mondo e a cui traggono genti di ogni razza e di ogni colore.

Nei paesi tropicali, sotto ai cocenti raggi del sole equatoriale, è ben noto, che tanto la vita animale quanto quella vegetale, sono molto più intense, che non nelle nostre regioni temperate; vi si notano particolarmente innumerevoli specie d' insetti e di animali inferiori in genere. Tra i primi numerosissime sono le varietà dei ditteri, ai quali appartengono le mosche e le zanzare, che servono, come è già scientificamente dimostrato, da rapidi e temibili veicoli ai microbi e parassiti più perniciosi. Le condizioni di vita degli europei, nelle regioni tropicali, non paiono le più invidiabili, costretti come essi sono a soggiornare in un clima, al quale faticano ad assuefarsi in mezzo a tribù barbare e fra popoli semiselvaggi, per i quali la pulizia e l' igiene sono concetti privi di senso. I coloni sono spesse volte occupati in lavori malsani di bonifiche e di assanamenti in regioni paludose, tristemente celebri per le febbri, e quasi sempre costretti ad un regime di vita e a un vitto di gran lunga differente da quelli, a cui erano abituati nella loro patria e in seno alla loro famiglia.

Dalle suesposte circostanze risulta ben chiaro, che gli europei vanno soggetti assai più che gli indigeni a malattie, la cui esistenza è tra noi quasi ignorata. Tra queste ricorderemo le febbri malariche tropicali, la febbre gialla, il colera, il beriberi, la malattia del sonno, le diverse forme di anemia, le affezioni alle mucose della bocca, agli occhi, allo stomaco e agli intestini, violente diarree, varie malattie del fegato e della pelle, la peste, la lebbra, in fine pericolose affezioni al sistema nervoso e altri morbi ancora.

Valenti igienisti e medici, che sono vissuti molti anni nei paesi tropicali, in seguito alle osservazioni e agli studi fatti, hanno gettato le basi a un nuovo ramo della medicina, che si può giustamente denominare «l' igiene nei paesi tropicali». Infatti, già da anni è stato riscontrato, che costruendo in modo speciale le case, vestendo indumenti acconci al clima e regolando la nutrizione secondo norme prestabilite, si riesce a difendersi, almeno in parte, da alcune delle sunnominate malattie.

Era pertanto più che giustificato il bisogno sentito negli ultimi tempi in Ger-

mania di fondare l'istituto, che stiamo per descrivere, nel quale, oltre che curare persone affette da malattie tropicali si avessero ad impratichire giovani medici e fosse dato modo ad appassionati cultori delle scienze mediche di fare ricerche e di approfondirsi nello studio di malattie, le cui cause e la cui essenza sono tuttavia avvolte nell'incertezza o si celano dietro ad un mistero non ancora svelato dalla scienza.

★

Dalla descrizione particolareggiata che l'autore dello studio dà dello stabilimento, il quale sorge in immediata vicinanza del porto, su di un rialzo naturale che si protende a guisa di cuneo fra due vie, e dal quale si domina l'Elba, rileviamo come esso corrisponda perfettamente a due necessità, a quella cioè di trovarsi in un punto centrale del porto e l'altra di poter venire facilmente e rigorosamente isolato dal resto della città in caso che nell'ospedale annesso all'istituto avessero a presentarsi casi di malattie particolarmente pericolose per la loro contagiosità.

L'istituto consta di tre edifici distinti: un edificio principale, l'ospedale e l'edificio destinato agli animali da incubarsi e inoculati; nel primo si trovano l'istituto scientifico propriamente detto, contenente i locali per le lezioni e gli ambienti necessari per preparare il materiale di studio e per fare indagini ed esperimenti. Il secondo edificio è un ospedale destinato a contenere circa sessanta pazienti in modo da poter essere suddiviso in cinque sezioni; una speciale è destinata per i negri e in generale per gli individui appartenenti a razze di colore; nell'ospedale si trova anche la sala d'operazione con tutti gli ambienti accessori, le cucine, il locale destinato ai convalescenti e la veranda. Particolarmente interessante è l'edificio destinato agli animali da esperimento, vittime innocenti ma necessarie per poter studiare il decorso dei morbi e la loro cura. Gli animali inoculati con malattie contagiose sono naturalmente tenuti divisi da quelli inoculati con malattie infettive e generalmente vivono entro a recipienti di vetro o in cassette formate di lastre di cristallo, in modo che si possono osservare le diverse fasi della malattia senza pericolo di contagio.

Le spese generali per l'istituto e per l'acquisto degli istrumenti necessari furono preventivate a circa tre milioni di corone; si ritiene però che a lavoro finito questa somma sarà ancora superata.

Da quanto abbiamo esposto, togliendo i dati dalla bella monografia dell'ing. Gerosa, la quale contiene tutti i particolari tecnici dello stabilimento, si può facilmente giudicare quale sia la grandiosità dello stesso e come il concorso ampio e generoso dello Stato abbia reso possibile la creazione di un istituto dal quale deriva alla Germania un nuovo e grandissimo vanto, un maggior titolo al posto che essa per i suoi provvedimenti igienici, occupa fra le nazioni civili. **Dr.**

CRONACA LOCALE

Proibita anche una gara di nuoto!

L'altro giorno l'organo slavo invocava dall'autorità la proibizione dell'annuale gara di nuoto indetta dalla Società Ginnastica triestina lungo la riviera di Barcola, col pretesto che si dovesse far riscontro alla proibizione recente del comizio slavo in Piazza Grande.

Noi abbiamo detto ieri che cosa pensassimo di questa trovata slava, e abbiamo supposto che gli slavi di buon senso la dovessero giudicare al pari di noi: tanto era evidente la mancanza di ogni termine di comparazione fra un comizio politico tenuto nella piazza maggiore d'una città ed una delle solite gare di nuoto che in tutte le città di mare si tengono sulle spiagge balneari.

Senonchè l'organo slavo, il quale si atteggiava a suggeritore di proibizione, in realtà non era che il precursore e l'araldo di un pensiero dell'i. r. Luogotenenza. Fin dal 18 luglio - cioè dalla domenica che doveva essere quella del comizio slavo in Piazza Grande - questa aveva deliberato di colpire con un divieto le gare internazionali di nuoto organizzate, come ogni anno, dalla Società Ginnastica triestina. Ciò risulta dal seguente decreto rimesso ieri a mani del presidente della Società Ginnastica:

Alla Spettabile Direzione della «Società Ginnastica Triestina».

«L'i. r. Luogotenenza pel Litorale in Trieste non è in grado di accordarLe il chiesto permesso di organizzare domenica 27 luglio, alle ore 8.30 ant., delle gare internazionali di nuoto lungo la riviera di Barcola e ciò per motivi d'ordine pubblico con riguardo agli avvenimenti del 24 maggio 1913 sulla via di Miramar.

«Un tanto Le si partecipa in seguito a dispaccio dell'i. r. Luogotenenza in Trieste d. d. 13 Luglio 1913 N.º P. I. 863-13.

«Per l'i. r. Consigliere aulico direttore di Polizia: Firma» (in bianco).

E' chiaro dunque: l'organo slavo avanzava un'idea che sapeva essere già accettata e concretata dall'i. r. Luogotenenza; soltanto la metteva in relazione col proibito comizio in Piazza Grande, mentre la Luogotenenza credeva più opportuno di giustificare il divieto di nuotare a gara col richiamarsi agli «avvenimenti» del 24 maggio 1913 sulla via di Miramar.

Con un po' di sgomento per la debolezza della nostra memoria, che non riusciva a ricostruirsi fatti cittadini di data così recente, dovemmo confessare a noi stessi che di questi gravi avvenimenti del 24 maggio sulla via di Miramar non ci era dato ricordarci un bel nulla.

E allora che si fa? Diamo di piglio ai giornali cittadini del 25 maggio e dei giorni seguenti; consultiamo le colonne del «Piccolo», del «Piccolo della sera», dell'«Indipendente», del «Lavoratore»: nulla di nulla; non una riga che vi accennasse. Nè i giornali liberali italiani, nè l'organo socialista, e nemmeno del resto il giornale che si dà l'aria di attingere le sue ispirazioni ai circoli governativi, potevano illuminarci sugli storici avvenimenti del 24 maggio!

Finalmente, interrogando l'uno e l'altro nei circoli sportivi, ci venne fatto sapere che si trattava d'un piccolo tafferuglio esclusivamente sportivo scoppiato per una gara podistica bandita dal «Club Libertas»: cosa di tanto poca entità che si capiva la stampa cittadina non avesse nemmeno creduto di doversene occupare! Nel settembre del 1912 la suddetta gara podistica era stata disputata una prima volta, e i corridori del Circolo sportivo internazionale vi avevano vinto alcuni premî; poi, per ragioni sportive, la gara era stata annullata; i membri del Circolo internazionale non erano stati d'accordo con le ragioni addotte, e considerando definitivi i risultati della prima prova, avevano cercato di impedire che si ripetesse la corsa: il che era avvenuto appunto nel mese di maggio. Nulla di più. Dunque nulla di grave. Uno di quei tanti incidenti che avvengono fra giovani, da quando esistono al mondo le gare di forza.

Come si vede, il precedente invocato dalla Luogotenenza ha anche minor relazione con le gare di nuoto che la proibizione del comizio in Piazza Grande evocata dall'organo slavo per domandar rappresaglie. Perchè ci fosse una relazione diretta, bisognerebbe dimostrare che anche la gara di nuoto bandita per il 27 luglio ha come antecedenti le contestazioni di premî che avevano suscitato i piccoli tafferugli fra giovani il 24 maggio. Ora questo non consta affatto e non è: dato che non si voglia ammettere che contestazioni e dissapori possono avvenire per qualsiasi gara sportiva, nel qual caso non sarebbe più da proibire soltanto la gara di nuoto organizzata dalla Ginnastica, bensì qualunque gara sportiva. Lo «sport» nelle sue manifestazioni più strenue sarebbe abolito per decreto dell'autorità. Questa accederebbe al pessimismo di quel filosofo sedentario che disprezzava lo «sport» come «la retorica dell'esercizio fisico».

Ora, che si vogliano proprio abolire tutte le gare sportive finora non è stato detto. Qualche indizio della singolare contrarietà invero non manca: e basterebbe citare il fatto di quel «Circolo pedestre» che da sei settimane bandisce una corsa podistica sul miglio inglese ed ogni settimana è costretto a rinviarla poichè non riesce a trovare una strada dove l'autorità gli permetta di tenere la corsa. Di altre corse proibite, ciclistiche, motociclistiche, automobilistiche, non ha mancato di occuparsi più volte la cronaca negli ultimi tempi. Tuttavia, ad allontanare il pensiero sconfortante che nella gioventù nostra la passione ormai universale per le gare sportive dovesse essere totalmente soppressa, valeva il fatto che magari per eccezione alcune corse erano state tenute anche in giornate abbastanza recenti. E senza inconvenienti; anzi con la più bella disciplina sportiva e coi più rallegranti risultati. Una di queste eccezioni, ci pare, avrebbe dovuto essere proprio la gara di nuoto, come quella dove i concorrenti si trovano perfettamente al fresco, e non possono dar disturbo che ai pesci nè invadere altri diritti politici che quelli delle divinità marine!

Noi crediamo ancora che gli on. Gasser e Pitacco, i quali intendono recarsi alla Luogotenenza a questo scopo, riusciranno a far revocare cotesto divieto contro il promovimento del nuoto, cioè d'un esercizio fisico salutare raccomandato in tutte le scuole dello Stato. La Società Ginnastica ha preso ormai disposizioni, diramato inviti, incontrato spese per l'organizzazione di questa gara: nè di ciò la compenserebbe il possesso del testo originale d'un decreto, che per l'unicità piuttosto che rarità del suo contenuto proibitivo potrebbe esserle invidiato da parecchi Musei di storia.

La convocazione del nuovo Consiglio

Il nuovo Consiglio comunale, convocato a sessione dietale, terrà la sua prima seduta mercoledì prossimo 23 corr. ad ore 12 mer. precise per procedere alla nomina delle Commissioni per la verifica delle elezioni.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.a Adele Cipriotti dalla famiglia Pechich corone 10.

Per la morte del Zutin cor. 1.

42.o contributo da un gruppo d'impiegati dell'«Adriatica» Società anonima di spedizioni cor. 60.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste vennero versate (importo raccolto nei pubblici locali durante le festività pro Ricreatorio della Lega Nazionale) cor. 139 e lire 3.75.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo Buie cor. 3.60 per iniziativa di Antonino perchè non gli garbava il vino di Guido; cor. 5.40 quale 115.o contributo settimanale «Centuria buiese»; cor. 2 da N. N. dispiacente di non essere potuto intervenire all'inaugurazione del gruppo della Lega Nazionale a S. Lorenzo di Daila.

I nostri studenti per la Lega Nazionale. Oltre alla cospicua offerta degli studenti che compirono gli studî al Ginnasio comunale «Dante Alighieri», sono giunte - direttamente o a nostro mezzo - alla Lega Nazionale altre notevoli offerte della nostra gioventù studiosa: dalle giovinette che assolsero il Liceo femminile, dai giovani che assolsero l'Accademia di commercio, dagli italiani che assolsero il Ginnasio tedesco dello Stato, ed ora pure dai giovani che ottennero quest'anno la licenza alla Scuola tecnica superiore di via dell'Acquedotto, i quali vollero dare una prova palese del sentimento di amore alla causa nazionale italiana che li animano, offrendo alla Lega Nazionale, che di quel sentimento è il simbolo visibile, tutti i loro risparmi: 1296 corone e 50 centesimi. La bellissima manifestazione è degna di essere additata al plauso dei cittadini e come esempio alla gioventù nostra.

Il saggio di chiusa al Giardino della L. N. di Servola. Il Comitato delle signore della L. N. informa che, quest'oggi alle 17 precise, il Giardino della Lega a Servola terrà il suo saggio di chiusa d'anno. Alla bella fisticciola annuale parteciperanno tutti i bambini inscritti (un centinaio e mezzo, dai tre ai sei anni), che l'istituzione patria toglie alla strada ed educa a retti sentimenti civili.

Scuola commerciale di perfezionamento della Lega degli impiegati civili. Come abbiamo già annunziato, oggi alle 10 ant., nella palestra di ginnastica della civica scuola di via Nuova, s'inaugurerà la mostra dei lavori di contabilità eseguiti dagli allievi della Scuola commerciale di perfezionamento della Lega degli impiegati civili durante l'anno scolastico 1912-1913. La mostra resterà aperta dalle 10 ant. alle 2 pom. fino a giovedì p. v. e potrà essere visitata da chiunque da domani in poi. La giornata odierna è riservata esclusivamente agli invitati.

Nuovo ingegnere. Il dott. Giorgio Maglich di Trieste, geometra civile, ha conseguito la qualifica di ingegnere civile per il regime forestale ed ha prestato come tale il prescritto giuramento.

La festa di beneficenza di questa sera alla Società Ginnastica pro danneggiati dall'incendio di Pinzolo, principierà alle 8.30. Sarebbe inutile ripetere l'appello ai cittadini, poichè, non v'è dubbio, - come in ogni occasione, la nostra cittadinanza corrisponderà generosamente agli appelli fatti al suo cuore ed al suo animo. Questa sera dunque la Ginnastica invita nel suo splendido giardino e nel vasto salone a godere il bellissimo programma della festa.

Chi interverrà al convegno avrà l'occasione di assistere al primo concerto della banda del Ricreatorio comunale di Città vecchia, sotto la direzione del valente, infaticabile maestro Angelo Del Bravo, la quale svolgerà un artistico programma.

Per cura del socio signor Domenico Antonj verrà dato uno spettacolo pirotecnico, alle 9.30, poi, la vasta sala sarà aperta agli amatori delle danze; suonerà l'orchestra del maestro Franco e vi sarà, naturalmente, servizio di ristorante.

Dato il tenue prezzo d'ingresso, fissato a cent. 50, nessuno mancherà di contribuire all'atto doveroso di soccorrere i nostri fratelli colpiti da sì immane sciagura.

Per i danneggiati dall'incendio di Pinzolo (Trentino) ci pervennero:

Famiglia Hortis cor. 20; Giannina L. 10; dott. C. Rangan 5; Girolamo Demarchi 5; Damaso Fantoma 10; Giacomo Fantoma 5; Giacometto Botteri 5; Giacomo Botteri fu Giovanni 5; Silvio Caola 5; Roberto Botteri 6; Guerrino Botteri fu Giovanni 6; V. Martinelli 5; G. Grego 2; Gustavo Cesca 2; Riccardo Koehl 3; Rodolfo Padovan 1; Cattarini 0.60.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Luciani, dal sig. Domenico Negrin corone 5 a favore del fondo Milena Radoslovich per addetti al Lloyd.

Per onorare la memoria della sig.a Giulia Kraus, dai signori Giulia e Enrico Glück corone 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Foresti, dal signor Antonio Spanghero corone 20 a favore dell'«Igea».

Dall'onor. Leopoldo Vianello per l'accoglimento gratuito nell'Ospizio marino di una bambina povera, durante la stagione estiva, corone 100.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova Horvat e dei suoi quattro figli ci pervennero da C. B. cor. 2.

L'attività del Dispensario contro la tubercolosi. Dalla Direzione della benemerita Società contro la tubercolosi abbiamo avuto comunicazione dei seguenti dati sull'attività del Dispensario contro la tubercolosi:

Nel 1912 al Dispensario si presentarono 1428 persone per una prima visita e poi complessivamente per altre 1980 visite successive, totale 3408 visite, con una frequentazione media giornaliera di 13.71 persone.

Furono visitati bambini obbligati alla frequentazione della scuola 479 dai 6 ai 14 anni, di cui furono trovati affetti 54 da tubercolosi polmonare, 10 da tubercolosi alle glandole, 128 gravemente deperiti e sospetti di tubercolosi, 75 anemici, 58 affetti da malattie non tubercolari ai polmoni, 109 da altre malattie e 43 sani.

I bambini visitati di età inferiore ai 6 anni furono 260, di cui 40 furono trovati malati o sospetti di tubercolosi e 220 immuni, in complesso si ricorse al Dispensario per 739 persone inferiori ai 14 anni, ciò che costiuisce più della metà del totale dei visitati.

Dopo gli scolari e i bambini, il maggior contingente di visitati è dato dalle casalinghe (319), di cui 158 malate o sospette e 161 immuni da tubercolosi; seguono poi le sarte (63), le giornaliere (50), i braccianti (33); e poi i restanti 224 divisi tra una cinquantina di professioni diverse.

Oltre le 3408 visite del medico sociale furono, a richiesta di questo, praticate 36 radioscopie, 8 esami alla gola, 178 esami di sputi, di cui 47 con esito positivo e 131 con esito negativo, rispettivamente dai dottori Gortan, Rocco, Cosolo, ai quali vanno i ringraziamenti del Dispensario.

A rendersi conto del pericolo di contagio in relazione alle condizioni d'ambiente, furono fatte nell'anno dagli organi del Dispensario 1055 visite a domicilio, che portarono a 292 il numero delle famiglie in evidenza. Queste 392 famiglie, comprendenti 1382 persone, cioè circa 3 persone per famiglia, avevano a disposizione 947 letti (circa 10 letti per ogni 19 persone), in 375 stanze, 20 stanzini, 347 cucine; in complesso 742 locali.

Ogni locale era quindi abitato in media da 2 persone, comprendendo le cucine, e da quasi 3 persone escludendo le cucine. La grande maggioranza dei quartieri (88) era di camera e cucina; 20 di camera, camerino e cucina; 60 da 2 camere e cucina; 22 da due camere, camerino e cucina; 3 di tre e più stanze; 38 da camera con focolaio; le stanze in subaffitto erano 28.

Le triste condizioni d'ambiente e finanziarie di cui queste cifre sono indici, dimostrano quali in gran parte siano le cause a cui è dovuta la malattia già manifestatasi o che minaccia in queste 392 famiglie, e come il Dispensario non possa, per la loro stessa natura, porvi rimedio che parzialmente: i problemi delle abitazioni igieniche a buon prezzo, della disoccupazione e del generale disagio economico sorpassano necessariamente la sua sfera d'attività.

Furono fatte al Fisicato civico 38 denuncie per la disinfezione di biancheria e di locali infetti; si distribuì circa una sessantina di sputacchiere e circa 4000 litri di disinfettante.

Nel refettorio del Dispensario si distribuirono complessivamente 22.347 pasti, cioè 6254 caffè-latte con pane e 16.093 cene, composte di minestra, carne con contorno e dolce.

Frequentano attualmente il refettorio 57 bambini. Dal settembre 1908 furono distribuiti complessivamente 69.717 pasti.

Gl'impiegati comunali per la prammatica di servizio. Un ordine del giorno, sottoscritto da 140 impiegati comunali, è stato rimesso alla Lega degli impiegati civili per chiederle di presentare al Consiglio, in nome degl'impiegati comunali, un memoriale in cui si ricordi: «1. che le presenti condizioni morali ed economiche loro esigono la immediata riforma della attuale prammatica di servizio, includendovi il tanto atteso avanzamento automatico; 2. che le suddette condizioni sono state ora aggravate dal toglimento della civica Esattoria; 3. che la suaccennata riforma ha fatto già parte del programma propostosi dal passato Consiglio e che quindi gli studi in proposito sono già conosciuti; 4. che l'i. r. Governo ha già approvato per i suoi dipendenti una prammatica di servizio con avanzamento automatico».

COMUNICATI*)

MARY WAGNEST
CARLO PREIS
partecipano il loro matrimonio.
Trieste, 19 Luglio 1913.

Io sottoscritta, **Regina Petronio,** dichiaro pubblicamente che tutto quanto fu detto sul conto della signora **Aurelia Radin** risultò non esatto, nel mentre invece si rese manifesta la di lei più assoluta onorabilità.

Trieste, 17 luglio 1913.

REGINA PETRONIO.

Prego i signori che non avendo respinto l'opuscolo-conferenza: «I pericoli della navigazione ed il modo di scongiurarli», da me tenuta e stampata onde sfatare la maldicenza dei cattivi e degli invidiosi, e metter nella loro vera luce le risultanze dell'esperimento fatto a Trieste col Salvagente «Piperno», di voler mandarmi in via della Borsa N. 2 il prezzo di una corona in francobolli od altro mezzo, onde risparmiarmi le sproporzionate spese d'incasso, e col ricavato poter pagare il debito fatto per la pubblicazione ed iniziare la costruzione dell'apparecchio perfezionato i cui esperimenti mi daranno la più bella rivincita.

Molte personalità e sommità scientifiche hanno riconosciuto l'importanza umanitaria di quest'invenzione e mi hanno rilasciato certificati molto lusinghieri, compreso anche quello ufficiale del Governo marittimo.

I signori che manderranno la corona riceveranno di ritorno la ricevuta quitanzata.

Quelle persone che per omissione non avessero ricevuta la conferenza e che hanno interesse di conoscere i vantaggi dell'invenzione, sono pregati di mandare il loro nome, che avranno tosto piena soddisfazione anche su punti non ritenuti sufficientemente chiari.

Anticipati ringraziamenti

GIACOMO PIPERNO
Via della Borsa 2.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Posto in concorso. E' aperto il concorso al posto di guardiano della Pia Casa. Gli aspiranti dovranno comprovare con documenti: l'età non superiore ai 40 anni, la cittadinanza austriaca, la sana costituzione fisica e di essere immuni da difetti corporali, gli studi percorsi, irreprensibilità in linea morale, i servizi finora prestati. Saranno preferiti a parità di condizione i concorrenti pertinenti al Comune di Trieste e coloro che hanno adempito ai loro obblighi militari. L'effettività sarà concessa dopo sei mesi di servizio pienamente soddisfacente. Al titolare del posto, cui va congiunto il diritto a pensione secondo la Normale vigente per gli addetti alla Direzione generale di pubblica beneficenza, spettano: l'emolumento annuo di cor. 1200 pagabile in rate mensili antecipate; il sussidio di alloggio di corone 280, pagabile in rate semestrali antecipate il 24 febbraio ed il 24 agosto d'ogni anno; due aggiunte quiquennali di cor. 60 la prima e di cor. 80 la seconda; la gratificazione annua postecipata corrispondente ad un mese di paga non computabile nella pensione. Di più riceverà la divisa, biancheria e stivali. Le istanze autografe sono da presentarsi entro il 27 corr. alla Direzione generale di pubblica beneficenza.

Posti di pilota in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di pilota di porto (sottoimpiegato) presso il Capitanato di porto e s. m. a Trieste od a quello di risulta pel caso che il primo posto venisse conferito ad un funzionario in attività di servizio. Al detto posto è assegnato l'annuo salario stabilito dalla legge d. d. 26 settembre 1908 e l'aggiunta di attività della corrispondente classe locale, oltre all'uniforme di servizio.

Istanze, fino al 31 corr. al Capitanato di porto di Trieste.

* E' pure aperto il concorso ad un posto di guardiano di porto (sottoimpiegato) presso l'espositura di porto e sanità marittima a Calamotta od a quello di risulta per il caso che il primo posto venisse conferito ad un funzionario in attività di servizo. A questo posto è assegnato l'annuo salario stabilito dalla legge d. d. 26 settembre 1908, e l'aggiunta di attività della corrispondente classe locale, oltre all'uniforme di servizio.

Le istanze documentate sono da presentarsi al Capitanato di porto e sanità marittima di Ragusa entro il 31 corr.

Una nuova scala d'approdo dinanzi a Piazza Grande. Procedendo all'allargamento del tratto di riva dinanzi a Piazza Grande, il Governo marittimo tenne conto del desiderio manifestato più volte dai cittadini che dinanzi alla piazza si creasse una comoda scalea d'approdo per i motoscafi e le barche. Il desiderio cittadino, veramente, era quello d'una scalea decorativa e monumentale, che costituisse il primo gradino di una nuova Piazza Grande regolata esteticamente. La nuova scala per le sue proporzioni non è certo monumentale e per le sue linee modeste non pretende a decorativa; ma ciò non toglie che sia decorosa e che soddisfi almeno praticamente al bisogno di un approdo un po' più nobile in corrispondenza con l'asse di Piazza Grande. Nulla esclude del resto che in seguito la si possa trasformare e sviluppare con maggiore larghezza architettonica, nè che frattanto il suo modesto decoro possa essere accentuato dal Comune col collocamento di fanali o lampadari in modo da metterla in relazione di dignità con la piazza.

Lavori pubblici all'asta. Per allogare la costruzione completa dell'edificio ad uso dell'Istituto magistrale di Gradisca viene esperita un'asta pubblica mediante offerte di diminuzione dei prezzi di grida che sono di: 1) cor. 410.993.45 con la costruzione dei solai in ferro e legno rispett. ferro con voltini di mattoni, oppure 2) corone 405.838.10 con la costruzione dei solai in cemento armato.

Il progetto, le condizioni generali e speciali d'appalto e quelle d'asta sono ostensibili presso il dipartimento tecnico luogotenenziale (porta N. 43). Le offerte debitamente suggellate dovranno pervenire alla Luogotenenza durante le ore d'ufficio entro il 21 corr. L'apertura seguirà il 22 corr. alle 11 ant. presso il dipartimento tecnico della Luogotenenza.

L'apertura dell'esposizione di lavori d'apprendisti. L'Istituto per le piccole industrie rende noto agli apprendisti che partecipano all'esposizione di saggi di tirocinio, ed ai loro genitori e datori di lavoro, che la Mostra si aprirà domani domenica alle 10 ant. senza speciali solennità e che all'apertura saranno ammesi tutti gli interessati entro i limiti dello spazio disponibile. Non si diramano avvisi diretti e possono quindi intervenire tutti senza attendere inviti personali.

Corso professionale per parrucchieri. Nel mese d'agosto p. v. si terrà presso l'Istituto per le piccole industrie un corso per parrucchieri, con tre ore d'istruzione al giorno, salvo a scindere l'istruzione in sezioni separate, qualora il numero dei padroni, dei lavoranti e delle parrucchiere concorrenti richiedessero un ampliamento del corso. Le lezioni verteranno sull'esecuzione pratica di acconciature storiche e moderne e sulla lavorazione dei capelli, la confezione di parrucche, toupets ecc. La tassa d'ammissione importa corone 3, nel mentre il materiale occorrente agli esercizi sarà fornito gratuitamente dall'Istituto. Le domande di ammissione possono essere presentate da padroni e lavoranti barbieri e parrucchieri, nonchè da pettinatrici e parrucchiere e sono da rivolgersi in iscritto od a voce entro il 31 corr. alla cancelleria dell'Istituto in via del Lazzaretto 52.

Società Ginnastica. Da oggi, nella segreteria sociale sono aperte le inscrizioni alle esercitazioni di Lawn-tennis, che principieranno martedì prossimo. Possono inscriversi i soci, le signore e le allieve della sezione superiore.

La festa della Fratellanza Artigiana. Domani domenica dalle 6 alle 12 pom. nel giardino-ristorante «Nichetto» a Montebello si terrà l'annunciata festa estiva a favore del fondo di beneficenza.

La festa del Redentore a Venezia. Abbiamo da Venezia: Il programma per la tradizionale festa del Redentore a Venezia fu fissato dalla Giunta nei seguenti termini: Sabato 19 luglio: tradizionale veglia sul Canale della Giudecca; concerto della Banda cittadina su apposita galleggiante; grande spettacolo pirotecnico. Domenica 20 luglio: illuminazione straordinaria a gas della Piazza e Piazzetta San Marco, fuocate di bengala di fronte alla Basilica e sulla Torre dell'Orologio; concerto di banda. Lunedì 21 luglio: concerto della Banda cittadina su apposita galleggiante in Bacino S. Marco.

Venezia e il Lido rigurgitano di forestieri e molti se ne aspettano per queste festività che solo Venezia può dare.

L'orario festivo all'Ufficio postale e telegrafico di Roiano. L'Ufficio postale e telegrafico di Roiano terrà, a datare dal 20 corr. l'orario per il servizio del pubblico nelle domeniche e feste intermedie dalle 9.30 alle 11.30 ant.

Le prossime regate di Fiume, Portorose e Trieste. Domenica ventura, dunque, con la regata interregionale di Fiume s'inaugurerà ufficialmente la stagione nautica delle nostre provincie, che già fin d'ora promette di riuscire brillantissima e che con la felicissima idea di riunire tre riunioni di regata nello spazio di tre settimane offrirà ai nostri canottieri l'occasione di cimentarsi ripetute volte fra loro, ricompensando così largamente il lungo e duro lavoro di allenamento, iniziato da parecchie settimane.

La regata di Fiume (20 luglio) ha raccolto un bellissimo gruppo d'inscrizioni. Tutte le società nautiche di Fiume, con encomiabile slancio, si presenteranno allo start delle diverse competizioni con numerosi equipaggi bene allenati e si misureranno con i «crews» della fortissima «Libertas» di Capodistria, della Ginnastica e del Rowing Club di Trieste, della «Forza e valore» di Parenzo. Il «clou» della regata sarà certo formato dalla gara per il premio del Municipio di Fiume, nella quale i canottieri capodistriani faranno la loro prima comparsa in yole a otto vogatori, lottando con l'«Eneo» ed il «Quarnero» di Fiume. Ma anche le altre gare, e specialmente quelle riservate alle yole a 4 e 2 vogatori, dato il buon numero degli equipaggi inscritti, dovranno riuscire quanto mai animate. Con vivo rincrescimento è stata notata l'assenza della «Nettuno» di Trieste, dell'«Arupinum» di Rovigno, della «Pietas Julia» di Pola, dell'«Ausonia» di Grado e della valorosa «Diadora» di Zara, le quali, però, parteciperanno alla regata di Portorose (27 luglio).

La riunione di Portorose, per la quale il «Casino des Etrangers» ha istituito magnifici premi, avrà particolare interesse perchè, quest'anno, per la prima volta interverranno anche gli equipaggi dei locali Clubs nautici tedeschi. Per la regata di Portorose, alla quale non mancheranno i canottieri vincitori delle gare di Fiume, è assicurato l'intervento della Società «Ausonia» di Grado, associazione ancora giovane ma attivissima, ed è molto probabile l'inscrizione della «Diadora» di Zara, la di cui riapparizione dopo qualche anno di assenza dalle nostre regate è impazientemente attesa.

Una settimana più tardi (3 agosto) si farà l'annuale regata internazionale di Trieste, ricca di gloriosi e disputati «challenges». Alla riunione triestina prenderanno parte i trionfatori delle regate di Fiume e di Portorose, i quali dovranno misurarsi con parecchi fortissimi equipaggi del Regno. Si parla già a quest'ora di una probabile partecipazione della «Querini» di Venezia, già avvezza ai lauri del Campionato europeo, e di qualche società lombarda. E' certo poi l'intervento della «Barion» di Bari chiamata a difendere il premio Bucintoro.

Corsa podistica sul miglio inglese. Domani mattina alle ore 9, sulla strada Semedella-Isola ,si farà la gara podistica d'incoraggiamento sul miglio inglese, bandita dallo «Sport Pedestre Trieste». Il ritrovo dei concorrenti e della giuria è fissato alle ore 7.30 ant. alla radice del molo della Sanità. Le inscrizioni si chiuderanno questa sera alle 11 al caffè «Alla Borsa Vecchia».

Festa campestre a S. Luigi. Domani e lunedì, dalle 5 alle 11 pom., a S. Luigi di Chiadino si terrà l'annuale festa campestre.

Nuova cava di pietra. La Società di costruzioni «Union» ha chiesto di attivare e di esercitare una cava di pietra sul fondo N. tav. 999 di Chiadino-territorio (fondi Mauroner) con un impianto di binari per il trasporto del materiale. Gli interessati possono far valere le loro obiezioni in iscritto presso il Consiglierato di Luogotenenza, oppure a voce intervenendo al sopraluogo commissionale che si terrà il 30 corr. alle 10 ant.

I piani si possono ispezionare sino al 29 corr. nell'ufficio del Consiglierato (via della Caserma 7, stanza 15) nelle ore d'ufficio.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

per Strugnano col piroscafo «Primero»; partenza dal molo della Pescheria alle 10 ant. Ritorno da Strugnano alle 6.30 pom.;

per Isola col piroscafo «Nesazio»; partenza dal molo della Pescheria alle 3.15 pom. Ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Grado coi piroscafi «Timavo» e «Trieste»; partenza dal molo della Pescheria alle 8 e 10 ant. e alle 3 pom. Ritorno da Grado alle 12.30 mer. e alle 7 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Istria»; partenza dal molo della Pescheria alle 3 pom. Ritorno da Portorose alle 6.45 e da Pirano alle 7.15 pom.;

per Parenzo, Rovigno, Brioni e Pola; partenza dal molo della Pescheria col piroscafo «Salvore» alle 7.30 ant. Ritorno da Pola alle 3 pom., da Brioni alle 3.20, da Rovigno alle 4.30 e da Parenzo alle 5.20 pom. Arrivo a Trieste alle 8 pom.;

per Sistiana e Monfalcone (oggi) col piroscafo «Ninfeo»; partenza da Trieste (molo S. Carlo) alle 5 pom.; da Monfalcone alle 8.15 e da Sistiana alle 9 pom.;

per Sistiana (domani) col piroscafo «Ninfeo»; partenza da Trieste (molo S. Carlo) alle 10 ant. e 3.30 pom.; da Sistiana all'1.30 e alle 8 pom.;

per Monfalcone (domani) col piroscafo «Ninfeo»; partenza da Trieste (molo S. Carlo) alle 6 e 10 ant. e alle 3.30 pom.; da Monfalcone alle 8 ant., 12.45 e 7.15 pomer.

Sulla linea Mattuglie-Laurana. Il servizio del trasporto postale, effettuato attualmente sui tratti Mattuglie-Abbazia e Abbazia-Laurana a mezzo di carri a cavallo, cesserà col 31 corr., e dal 1. agosto sarà effettuato sull'intero tratto Mattuglie-Laurana dalla Società delle piccole ferrovie di Abbazia, a mezzo dei suoi treni.

Congressi e convegni sociali. Il «Club Veloce Trieste» indice una gita ciclistica alla volta di Palmanova per partecipare ai festeggiamenti che si terranno domani domenica colà, partendo dai Portici Chiozza alle 4 ant. Coloro che non avessero ancora ritirato il talloncino 1913 per passare il confine, possono farlo dal signor Trevisan (Corso 30) durante tutta la giornata.

★ La squadra podistica dell'associazione «Edera» farà domani domenica una marcia d'allenamento. Ritrovo alle 5.30 ant. ai Portici Chiozza.

★ Il C. S. «Sempre Avanti» indice per domani una gita alla volta di Palmanova, partendo alle 5 ant. dal Caffè Fabris.

★ Il C. S. «Sempre Avanti» terrà giovedì prossimo 24 corr. il suo congresso generale ordinario. All'ordine del giorno stanno: Relazione del p. v. antecedente congresso; elezione delle cariche sociali; eventuali.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di novembre a biglietto celeste e precisamente dal N. 32400 al N. 34800.

L'analogia di due delitti commessi all'estero con gli assassini dei vetturali. Come abbiamo narrato nel «Piccolo della sera» di ieri, a Zürichberg, una località deserta nei pressi di Zurigo, è stato commesso l'altra notte un impressionante delitto che ricorda vivamente la tragica fine dei vetturali triestini. Alcuni passanti, accorsi al rumore di colpi di rivoltella uditi crepitare sinistri nell'oscurità della notte hanno rinvenuto un'automobile da piazza abbandonata, e a cento metri di distanza il cadavere dello «chauffeur», certo Keller, crivellato da sette colpi di rivoltella. Pare che il Keller avesse condotto con la sua autombile due sconosciuti a Zürichberg, e che questi lo avessero assassinato per derubarlo, poichè nelle tasche dell'ucciso non fu rinvenuto nemmeno un centesimo.

Pochi giorni prima un delitto analogo era stato commesso a Dresda: anche qui lo «chauffeur» d'un tassametro era stato assassinato e derubato da ignoti, in una località alquanto discosta dalla città, ove i malandrini s'erano appositamente fatti condurre.

La grande analogia dei due fatti - susseguitisi come abbiamo detto a pochi giorni di distanza - con gli efferati assassinii di vetturali avvenuti anni addietro nella nostra città, ha indotto, a quanto ci consta, le autorità di polizia di Zurigo a mettersi a contatto con quella della nostra città.

Le abili truffe d'un mariuolo
specialista in.... signore sole

Su denuncia di alcune famiglie si sta da qualche giorno ricercando tale Ugo E., di 27 anni, senza occupazione, il quale sotto falsi nomi, sempre con la medesima gherminella molto bene studiata, è riuscito a truffare parecchie persone. Sceglieva per lo più un rione fuori del centro, dove ci fosse una stanza d'affittare, presso una signora sola. Qualificandosi come cocchiere d'una cospicua famiglia cittadina ed adducendo il motivo che il padrone era assente da Trieste, esprimeva il desiderio di prendere in affitto la stanza, si faceva prestare denari più che poteva, mangiava a spese della padrona di casa e, passati 10 o 15 giorni, svaligiava la casa che lo ospitava ed insalutato ospite se ne andava.

Abbiamo avuto occasione di parlare con una delle truffate, la signora Elisa P., abitante in via Montecucco N. 31, moglie di un marittimo.

Il primo di luglio si presentò da lei un giovane, vestito alla buona, dal portamento elegante, che, qualificandosi per Ugo Amolia, cocchiere alle dipendenze d'una famiglia distintissima, e narrando che il padrone era a Gorizia, si dimostrò pronto a prendere in affitto uno stanzino che la signora P. aveva disponibile. Prevenendo la domanda, disse che non aveva con sè indumenti, ma che sarebbe andato il giorno dopo a prenderli nella scuderia, in via Massimiliana, dove li aveva lasciati. Non usciva di casa durante il giorno, soltanto alla sera andava in trattoria con un altro inquilino della casa, cui i modi gentili del giovane erano andati a genio; evitava però di scendere in città, dicendo che non era vestito a modo; era generoso con la padrona di casa che gli faceva dei piccoli servizi e curava molto la propria persona. Offriva protezioni a Tizio e a Caio e con questo mezzo riuscì anche a carpire degli importi di denaro agl'inquilini della casa che per i suoi modi insinuanti l'avevano preso a benvolere. Asseriva che il padrone sarebbe ritornato fra giorni e che allora avrebbe saldato tutti i conti e avrebbe dato anche delle ricompense.

Invece? Durante la mattina della scorsa domenica prese il volo dopo aver derubato la padrona di casa di 3 biglietti del Monte, del valore complessivo di 90 corone, lasciando insoluto il conto della stanza, del vitto e di tutti i prestiti che aveva avuto; non basta, ma lasciò anche a carico della signora il pagamento rateale d'una catena d'oro che aveva potuto acquistare grazie alla garanzia ch'ella con soverchia fiducia gli aveva prestato.

A quanto apprendiamo, con lo stesso giochetto il bel tomo sarebbe riuscito a truffare anche altre quattro famiglie.

Un parto trigemino all'Ospedale. Nel riparto Maternità del Civico Ospedale, cinque giorni or sono, una donna ha dato felicemente alla luce tre creaturine: due femminucce e un maschietto, che, come la loro mamma, stanno benone. I piccini saranno battezzati domenica. Dieci anni fa la donna partorì un bambino; cinque anni fa diede alla luce due gemelli; ora ha dato la vita a tre creaturine.... Auguri per i prossimi cinque anni!

Un pescecane pescato in Sacchetta. Ieri mattina alcuni braccianti erano intenti a lavorare sul piroscafo «Sebenico», della «Dalmatia», ormeggiato alla riva Ottaviano Augusto, quando videro muoversi in Sacchetta un grosso pesce. Avvertirono quelli di bordo, e così si potè constatare che si trattava di un pescecane di modeste proporzioni. Con la fiocina, la bestia fu catturata e tratta alla riva ancora viva, mentre faceva sforzi enormi per svincolarsi. Poco dopo però moriva. Lo squalo aveva la lunghezza di un metro e cinquanta. Coloro che lo hanno catturato si sono rivolti al civico Museo di storia naturale per l'eventualità che questo volesse acquistarlo. Una folla di persone rimase ad ammirare il pescecane fino a che fu portato via.

L'archivio della Società di navigazione «Dalmatia», in fiamme. Iersera alle 7.37, dagli uffici della Società di navigazione «Dalmatia», che si trovano in via della Sanità N. 22, fu telefonato all'appostamento principale dei vigili che colà era scoppiato un incendio. Accorsero subito due carri-automobili e un treno dell'appostamento di via Economo, tutti agli ordini del tenente Uxa. Il fuoco s'era appiccato all'archivio, costituito da due grandi scansie alte fino al soffitto. Il fumo aveva invaso tutto l'ufficio: i vigili, procedendo con precauzione per non danneggiare di più i documenti, estinsero l'incendio in una quindicina di minuti. L'opera di sgombero di tutte le polizze d'imbarco, di libri e carte durò oltre un'ora. Sul luogo comparve il direttore generale della Società, Matteo Saric, con altri direttori, i quali trovarono che il danno materiale arrecato dall'incendio non era grave, ma che gravissima era invece la perdita dei documenti andati distrutti, che costituivano gli atti della Società anteriori al 1911.

La causa del fuoco fu attribuita a qualche mozzicone di sigaretta gettato inavvertitamente vicino ai libri. Sul luogo rimase un vigile di guardia. Per i rilievi di legge comparve l'ufficiale di Polizia Zafutta.

I naufraghi della vita. Caterina Braico, di 56 anni, una donna che abita in via dei Giuliani N. 35, ebbe a soffrire in questi ultimi tempi molte disgrazie. Suo marito, che è ammalato d'asma, non può lavorare da anni; una figlia diciottenne è anemica e per mancanza di cure non può attendere a nessun lavoro: un'altra di 15 anni è ancor garzona e perciò poco guadagna. Per colmo di sventura, non potendo pagare l'affitto da quattro mesi, oggi gli sventurati saranno gettati su una strada. La povera Braico, con due ammalati sulle spalle, si trova nella massima angoscia e non sa proprio cosa le resti di fare, se qualche buon'anima non viene in suo aiuto.

Lo sbaglio di un vecchio e le sue conseguenze. Iersera verso le 8, nello spaccio di tabacchi esistente al pianterreno dello stabile N. 40 della via dei Conti, entrò un vecchio, il quale, comperato un po' di tabacco, esibì alla rivenditrice in pagamento una banconota da 20 corone. La signorina, Maria Sparamblek, gli diede il resto, ed il vecchio si allontanò. Giunto a casa sua, colui contò nuovamente i soldi e, finita la breve operazione, emise un'esclamazione di rabbia: mancava una corona. Esasperato oltre ogni dire, il vecchio, che si chiama Giorgio Olando, di 68 anni, abitante in via Casimiro Donadoni N. 20, uscì nuovamente di casa per recarsi nello spaccio a reclamare la corona. Era proprio fuori di sè, tanto che, strada facendo, raccolse da terra una grossa pietra per servirsene contro la tabaccaia qualora questa si fosse rifiutata di riconoscere il suo torto. Giunto nello spaccio, l'Olando si mise a gridare come un indemoniato e, siccome la Sparamblek sosteneva di avergli dato proprio quanto gli spettava, minacciò di colpirla con la pietra. Il trambusto fece fermare sulla strada una moltitudine di gente, e un momento dopo comparve anche una guardia. Questa arrestò il terribile vecchietto e lo condusse al Commissariato della via dei Bachi. Anche colà sostenne d'essere stato truffato di una corona, ma, contato nuovamente il denaro, trovò l'importo giusto! Allora si fece umile, umile, ma ormai era troppo tardi, e fu condotto in prigione.

Ruba, ferisce e poi non sa niente. Ieri notte verso le 12, a richiesta di Giacomo Brasizza, di 21 anni, abitante in Corso N. 39, guardiano notturno nelle cave Maurener, in Chiadino, veniva arrestato il bracciante Francesco Suban, di 24 anni, da Scoffie, abitante in via del Belvedere N. 23. Al commissariato di via dei Bachi, il Brasizza narrò che, dopo averlo derubato di una scatola da tabacco e di uno svegliarino, il Suban lo aveva anche percosso cagionandogli una lesione alla fronte. Perquisito, il giovanotto fu infatti trovato in possesso della tabacchiera.

— Mi no so proprio cossa che sia nato - disse il Suban - : mi son imbriago e co son imbriago no capisso più guente.

Fu imprigionato.

Fu imprigionato.

Il viaggetto di un sacco di caffè rubato. Un agente di p. s. di servizio al Punto franco, nell'attraversare una strada di quel recinto, ierlaltro nel pomeriggio, vide passare a qualche metro di distanza un facchino che reggeva sulle spalle un sacco di caffè. Dove lo portava? Insospettito, il funzionario raggiunse il facchino e lo interrogò:

— Dove portè sto saco?

— Al numero venti.

— E per andar al «venti» andè per de qua! Cossa volè farghe prima ciapar l'aria de Muia?

— Ma...

— Chi ve lo ga consegnado?

— Ma...

— Ma no savè dir che «ma»: vigni con mi.

E se lo condusse al commissariato. Colà il facchino si qualificò per Caffiero Lunedei, di 25 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 150; quindi disse che il sacco - nel quale c'erano 39 chilogrammi di caffè - glielo aveva consegnato un facchino della ditta Meisner con l'incarico di portarlo ad un cuoco di nome Mario, imbarcato sul piroscafo «Ravenna», ormeggiato in quel recinto. Egli si era recato a bordo ma, incontrato il comandante del medesimo, era stato da lui respinto.

Fatte alcune indagini, l'agente assodò che il Lunedei aveva detto la verità e procedette all'arresto del suaccennato facchino della ditta Meisner, che si chiama Attilio Gopanni, di 50 anni, abitante in via della Concordia N. 27. Questo aveva rubato il caffè al suo principale allo scopo di venderlo al cuoco Mario. Furono imprigionati entrambi.

Vince... e non guadagna nulla.

— Siora Antonietaaa...

— Cossa la vol, siora Pepina.

— La me zoga un lumaro? Meto al loto tre finissimi cortei, tre pironi e tre cuciari.

— E costa?

— Sie soldi al lumaro.

— La speti. Ieri de note me son insognada che un caval bianco el voleva magnar 'na vaca nera e...

— Go capì: la meti el sessantadò e l'otantaun, che la vinzi de sicuro.

— La credi?

— Caval bianco che vol magnar, sessantadò; vaca nera che no se lassa magnar, otantaun...

La cliente, Antonia Marcolin, abitante al N. 803 di Chiadino S. Luigi, segnò sulle rispettive caselle dei due numeri il numero di casa sua; quindi consegnò alla «faloti» i ventiquattro centesimi che le spettavano. L'estrazione, per la ruota di Trieste, avvenne mercoledì e giovedì mattina la Marcolin ebbe la soddisfazione di constatare che il primo estratto era appunto uno dei suoi numeri, il 62, quello del cavallo che voleva mangiare la vacca nera.

Contenta, felicissima, si recò immediatamente dalla «faloti», che si chiama Giuseppina Genso e ch'è portinaia dello stabile N. 800 della stessa località. Ma colà l'aspettava una brutta sorpresa: la donna negò ch'ella fosse la vincitrice.

— Siora mia lei la ga tornà a sognarse e stavolta la ga fato barufa coi lumari del loto. El sessantadò el xe mio e no suo, e le posade le me resta a mi.

— Ma la guardi la carta, la guardi.

— Guardemo, benedeta, guardemo pur...

Esaminata attentamente la carta, la Marcolin constatò che la furbacchiona aveva segnato il proprio nome sul N. 803 da essa scritto come contrassegno. E non ci fu caso di smuovere la «faloti»: questa la mandò per i fatti suoi dicendo che non voleva essere importunata. La vincitrice, forte del suo diritto, si recò allora da un ispettore delle guardie, il quale, recatosi dalla Genso, sequestrò gli oggetti e quindi arrestò la turlupinatrice. Anche alla polizia la Genso sostenne che il N. 62 era stato segnato da lei, ma il commissario non le prestò fede e inviò il rapporto al Giudizio distrettuale.

L'imprudenza di un ragazzo. Ieri verso l'una, il ragazzino Bruno Zancovich, di 10 anni, abitante in via del Pesce N. 1, trovò, passando per il molo della Sanità, una cartuccia da fucile. Raccoltala, si recò a casa, e in cucina volle veder subito cosa contenesse. Preso un martello, cominciò a battere la cartuccia, e questa ad un tratto scoppiò. I pezzi del proiettile saltarono in giro e, oltre a ferire il ragazzo al crure sinistro e alle mani, colpivano un suo parente a nome Matteo Zancovich, che si trovava pure nella cucina, producendogli escoriazioni al piede sinistro e uccidevano un povero colombo. Chiamto un dottore della Guardia medica, questo prestò loro le cure necessarie, poi fece accompagnare il ragazzo con il carro-ambulanza all'Ospedale, ove però, visto che non aveva niente di grave, fu rinviato a casa.

Assalto nervoso. Antonio B., di 30 anni, rivendugliolo in piazza del Ponterosso, abitante in androna del Torchio, ieri nel pomeriggio fu colto, in piazza, da due assalti nervosi. Il sig. Treves lo fece trasportare nel suo ambulatorio, ove il disgraziato rimase per alcune ore, quindi, visto che si era calmato, lo fece accompagnare a casa.

Durante il lavoro. Ieri mattina il bandaio Ferruccio Tellian, di 16 anni, abitante in via delle Candele N. 1, stava lavorando su di un'armatura, quando ad un tratto perdette l'equilibrio e cadde da due metri d'altezza, riportando la frattura delle ossa nasali e contusioni allo sterno. Venne accompagnato alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

Attenzione nel pulire i guanti! Luisa Besnacher, di 16 anni, sarta, abitante in via della Madonnina N. 38, stava pulendo un paio di guanti con dell'acido nitrico, quando alcune goccie del liquido caddero sulla sua mano destra, producendole dolorose corrosioni, per le quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo, ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Kert, di 12 anni, abitante in Guardiella N. 1532, con la distorsione della mano destra; Maria Albrecht, di 7 anni, abitante in via del Bosco N. 8, con contusioni all'occipite e al dorso: era caduta giù da un muro; Giuseppe Vertovez, di 27 anni, contadino, abitante in Chiarbola Sup. N. 352, con una contusione al costato sinistro; Armando Cramer, di 4 anni, abitante in via dell'Eremo N. 4, con una ferita lacera al mento; Giovanni Raitz, di 10 anni, abitante in via Dante Alighieri N. 9, con una ferita lacera alla fronte; Francesco Oberosler, di 30 anni, bracciante, abitante in via Molin piccolo N. 9, con una contusione all'occhio sinistro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Carlo Miloch, di 15 anni, meccanico, abitante in via della Fornace N. 11, per una ferita all'indice sinistro; Irma Michelutti, di 18 anni, vermicellaia, abitante in via Alessandro Manzoni N. 4, per una ferita all'indice destro; Giovanni Hafner, di 28 anni, bracciante, abitante in via del Farneto N. 46, per una ferita al crure destro; Riccardo Busetto, di 44 anni, addetto al gas, abitante in via Domenico Guerrazzi N. 5, per una contusione al pollice sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Nobile Riavitz, di 15 anni, abitante in via Malcanton 9, per una ferita alla mano sinistra; Salvatore Osmo, di 29 anni, abitante in via Malcanton N. 11, per una ferita al pollice sinistro; Giovanni Ciach, di 34 anni, abitante in via del Trionfo N. 3, per una ferita all'indice sinistro; Tomaso Zangrando, di 47 anni, abitante in via del Pesce N. 1, per una ferita alla mano destra; Umberto Miotti, di 21 anni, abitante in via Tor San Lorenzo N. 4, per una ferita al crure sinistro; Giovanni Pechiar, di 23 anni, abitante a Cattinara, per una ferita all'anulare sinistro; Giuseppe Perat, di 10 anni, abitante in via di Riborgo N. 25, per una ferita al braccio sinistro.

★ Pietro Divich, di 21 anni, marinaio sul piroscafo «Sebenico», ricorse iermattina all'«Igea» per essere medicato di alcune lacerazioni all'avambraccio sinistro. Raccontò che mentre traeva a bordo del piroscafo un piccolo pescecane, fu da questi addentato così da riportare le suddette lesioni.

Corrispondenza aperta. *R. R.* Sclerosi vuol dire l'indurimento patologico di un organo o di un tessuto per effetto di ipertrofia del tessuto connettivo che entra nella sua struttura. Arteriosclerosi, è la degenerazione e indurimento delle arterie, che quando è molto pronunziato e diffuso produce una malattia generale caratterizzata da disordini circolatori e da alterazioni negli organi. — *Imbroglio.* Trovandosi nell'asse ereditario di un defunto, o tra gli effetti destinati ad una pubblica alienazione, armi od oggetti di munizione, al cui possesso era bensì autorizzato il precedente proprietario, ma per cui il nuovo acquirente abbisogna di una nuova licenza, tali armi ed oggetti verranno rilasciati soltanto verso la prova di questa licenza e rimessi in caso contrario all'Autorità politica per le ulteriori disposizioni. Al nuovo proprietario resta libero di alienare tali oggetti e l'Autorità politica li consegnerà al cessionario da lui nominato qualora questi possegga la licenza suddetta. Il proprietario può anche domandare che le armi si rendano a sue spese inservibili e vengano a lui consegnate in tale stato. — *Cacciatore.* Nel Circolo triestino dei cacciatori l'anno sociale comincia col 1.o giugno e termina col successivo 31 maggio. L'associazione è obbligatoria per un anno sociale intero, per modo che, chi si aggrega alla Società nel corso dell'anno, sia tenuto d'appartenervi per tutto il successivo anno sociale. La domanda di passaggio di un socio da una categoria di canone inferiore ad una di canone superiore deve avvenire previo avviso di un mese da prodursi al Consiglio direttivo in iscritto; nel caso inverso previo avviso di un anno. — *Quo vadis.* Potrà avere l'informazioni che desidera rivolgendosi al proprietario del teatro Fenice. — *Quanto prima possibile.* Si capisce che Lei non ha detto tutta la verità ai medici che dice di avere consultato. Si affidi ad uno specialista per le malattie nervose. — *Ideale.* «Come devono incoraggiare, senza sembrar civetta, un corteggiatore timido che non si decide di avvicinarmi?» Bisognerebbe sapere come Ella abbia potuto accorgersi della corte che Le farebbe quel «timido». E' strano in ogni modo che una donna si rivolga alla macchinetta per un consiglio di questo genere. E' certo ch'Ella sa come fare molto meglio della nostra macchinetta che lavora tutto il giorno e non può pensare a certi spassi. Se la timidezza del pretendente è tanto grande da resistere a un Suo discreto sorriso d'incoraggiamento, non Le resta che portare in mano un cartello con scritto a grandi caratteri: La si decida! — *Cleopatra Zaro.* 1) Quando si dice «ho assolto una scuola media» vuol dire che si è superato l'esame di licenza dell'VIII.a ginnasiale o della VII.a reale. 2) Chi ha sostenuto l'esame di maturità ha diritto al volontariato d'un anno. — *Curiosa 1913.* Il 25 agosto 1900 era un sabato; il 6 maggio 1894, una domenica; il 15 ottobre 1866, un lunedì; il 15 dicembre 1863, un martedì. — *Amedeo.* La fontana in piazza Grande fu eretta nel 1751; l'estrazione del lotto è stata introdotta a Trieste nel 1812; il teatro Verdi (una volta teatro Nuovo) è stato eretto nel 1801. — *Massaia curiosa.* Il formaggio parmigiano si fabbrica principalmente nel parmense, nella provincia di Reggio Emilia e nel circondario di Lodi. Il gorgonzola si fabbrica in Piemonte e in Lombardia; lo stracchino nell'alta Italia; il pecorino nell'Italia centrale; il cacio cavallo nell'Italia meridionale. — *Tonina.* I libretti di lavoro sono esenti da bollo.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sia mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16, ore 2 pom. 28.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.2. Oggi: alta marea 10.18 ant. e 9.7 pom. - Bassa marea 4.2 ant. e 3.29 pom.

Ogni giorno una. Cambio vantaggioso. — Sono ormai dodici anni che non ti vedo e ti trovo molto cambiato in mio vantaggio!

— In tuo vantaggio? In che modo?

— Perchè ora non hai bisogno di chiedermi denaro per farti tagliare i capelli!

TEATRI

Eden. Il nuovo programma è interessantissimo. Il dramma in due atti, a colori, dal titolo «L'assalto fatale», ovvero «dall'amore alla morte», eseguito splendidamente, riuscì un bellissimo lavoro. La farsa fece ridere e il «Pathè Journal» interessò molto. La gentile divette Liliette e gli Omero, gustosissimi, furono applauditi calorosamente.

Minimo. Folla straordinaria alla replica del «Congresso dei nonzoli» di Paoletti che la compagnia veneziana di Vittorio Bratti interpreta con brio e affiatamento. Si dovette rimandare gente. Questa sera ancora: «El congresso dei nonzoli».

Excelsior di Barcola. La compagnia operettistica «Città di Torino» diretta dall'artista Carlo Almansi ottenne ieri sera al teatro «Excelsior di Barcola un bellissimo successo. E' questa una compagnia affiatata che dispone di ottimi elementi, alcuni dei quali noti al nostro pubblico.

«La casta Susanna» ebbe un'accurata e briosa interpretazione e tale da dare ogni rilievo alla bella musica del m.o Gilbert. Una graziosa e spigliata protagonista la signora Antonietta Cerin, che dispone di una bella voce, dal timbro aggradevole, sempre bene intonata. Eccellente tenore l'Almansi, dalla voce simpatica e robusta, che emerse specialmente nel sestetto del secondo atto, replicato fra vivissimi applausi. Comicissimo nella parte dello scienziato libertino il Petroni; ed egregiamente il Campilli, giovanissimo ma pieno di buone disposizioni, nonchè il Ferro, la Varaldo e la Zanzi, e il Franzini. Orchestra e cori concorsero al buon successo. Il pubblico numeroso e distinto applaudì con calore tutti i pezzi ed evocò più volte gli artisti al proscenio dopo ogni atto.

Lo spettacolo, causa le poche goccie di pioggia, caduta proprio alle 8.30, dal giardino fu trasferito nel salone, e questo inaspettato trasferimento causò un ritardo di circa mezz'ora.

Questa sera alle 8.30 la «Casta Susanna» si replica.

*

Il servizio del tram con riguardo allo spettacolo teatrale di Barcola si mostrò iersera.... peggiorato. Infatti quando a Barcola non c'è spettacolo teatrale, il tram fa seralmente il suo servizio facendo partire l'ultimo carrozzone da Barcola alle 11.30. Ieri invece dalle 11.05 alle 11.40 il servizio rimase interrotto perchè il penultimo carrozzone attese l'uscita di tutto il pubblico e l'ultimo attese l'uscita degli artisti. Sarebbe stato più semplice prolungare d'un quarto d'ora o di mezz'ora il servizio «regolare» anzichè «irregolizzarlo» per la circostanza.

Sarebbe desiderabile inoltre che al di fuori del teatrino «Excelsior» stazionasse qualche vettura pubblica. Certamente è necessario procurare al pubblico qualche comodità perchè esso continui ad affluire al teatrino di Barcola, per godere uno spettacolo che realmente fa ottima impressione.

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO FENICE. Ore 5 e 8.30. Spettacolo cinematografico. «Quo vadis?»
TEATRO EXCELSIOR, Barcola. Ore 8.30. «La casta Susanna».
EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto militare.
PATTINAGGIO MINERVA. dalle 8-1 e dalle 3-11
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Due amanti d'ingegno e un matrimonio originale

La solita gherminella dell'anello d'ottone spacciato per oro genuino: stavolta i venditori sono una coppia d'amanti, Adolfo Vassilich, trentenne, da Veglia, e Felicita Rocco, trentacinquenne, da Volosca; i danneggiati: Antonio Cugna e Fioravante Lazzarin. I quali, comperati gli anelli per 5, rispettivamente per 6 corone dai due accusati, s'erano tosto recati da un gioielliere per farveli stimare ed erano così venuti alla scoperta della ormai sciocca truffa.

Fatti arrestare e deferiti al giudizio, i due amanti ammettono d'aver venduti gli anelli; negano però d'aver fatto credere ai compratori trattarsi d'oro autentico; dicono anzi d'averli avvertiti del contrario. Il Vassilich dice d'essere da molto tempo senza lavoro e d'aver cercato di ingegnarsi a vivere, comperando quelli anelli da un girovago montenegrino per 3 corone e cercando di ridarli via con un po' di margine.

La Rocco dice di vivere con il Vassilich che provvede al suo mantenimento. Dice d'essersi maritata sette mesi fa con un vecchio sofferente d'un male inguaribile, Angelo Rocco, tutt'ora degente alla Maddalena, ma d'aver tuttavia continuato a convivere con il suo amante, che conosce già da 12 anni.

— E perchè s'è sposata allora?

— Eh sior: xe stada una speculazion: mi iero sfratada de Trieste e go zercà de sposar un triestin, perchè che i me cavi el bando. El vecio me ga ciolto, col pato che mi e el mio amante lo mantignimo fina che 'l vivi....

I danneggiati confermano le rispettive accuse; e i due ingegnosi amanti sono condannati: il Vassilich a 3 settimane, la Rocco a 10 giorni d'arresto.

S'adattano.

* Giudice: il giud. distr. dott. Lucich; P. M. Zadnik.

„O bezzi o bote!"

L'alzata d'ingegno d'uno sfrattato

La sera del 15 corr., la guardia di p. s. Paolo Mayer che perlustrava la via dell'Altana, fu avvertita che nella casa di tolleranza al N. 8 di detta via era avvenuto un diverbio tra un avventore e una pigionale.

Recatasi sul posto, la guardia trovò innanzi alla casa, disteso a terra sanguinante e insensato un uomo che, soccorso e condotto all'«Igea», fu fatto rinvenire e poi identificato per Umberto Haberle, cameriere, trentunenne, da Klagenfurt.

La ragazza, Margherita Kober, intanto, recatasi alla Polizia, denunciava il Haberle come quel pigionale che aveva originato la zuffa nella sua «casa».

Egli, salito da lei, avrebbe cercato di carpirle del denaro, l'avrebbe minacciata, percossa e rincorsa fino a che ella aveva potuto raggiungere la propria stanza e, rinchiudendovisi, salvarsi.

L'altro aveva continuato a strepitare e, al sopraggiungere della polizia, s'era gettato dalla finestra del primo piano.

Perciò il Haberle fu deferito al giudizio per ispondere ivi della contravvenzione di azioni pericolose; e perchè sfrattato - di quella di revertenza allo sfratto.

Egli nega d'aver minacciata e percossa la ragazza e d'averle chiesto quella sera del denaro: che del resto - dice - era ella stessa a dargliene; ammette di essere sfrattato.

La danneggiata conferma la sua denuncia, escludendo però d'aver mai dato, antecedentemente danaro all'accusato.

Questi è condannato per ambedue le accuse a 3 settimane d'arresto rigoroso.

S'adatta.

* Giud. distr. dott. Segnian; P. M. Pellegrini.

Assolta

La signora Anna Scocigorich, trentaduenne, da Spalato, era accusata della contravvenzione di furto dal negoziante Guglielmo Vettor, il quale sosteneva di essere stato da lei ripetutamente derubato nella sua bottega di uova e d'altre varie cose e di averla anzi una volta colta in flagrante. Già al primo dibattimento, tenuto qualche tempo fa, la Scocigorich s'era protestata innocente. Rinviato il processo all'altro giorno, essa si mantenne risolutamente sulle negative. E fu assolta. Il P. M. avanzò però ricorso.

* Giudice distr. dott. Lucich; P. M. Zandnik; P. C. dott. Barich; dif. avv. Crusiz.

Il conchiuso della Corte d'appello nel caso del dott. Barzal levato dalla Suprema Corte

Avendo la Procura Generale, a domanda del difensore dott. Alberto Barzal, interposta la querela di nullità a tutela della legge contro il conchiuso 24 aprile 1913 della Corte d'Appello di Trieste, con cui ad esso difensore dott. Barzal veniva tolto il diritto di comparire in Giudizio quale patrocinatore in affari penali per la durata di un mese, la Corte Suprema di giustizia e cassazione in Vienna, in esito a pubblico dibattimento, tenutosi il 3 p. p., sentite le deduzioni del Procuratore generale dott. Hoegel, ha giudicato: «coll'impugnato conchiuso 24 aprile 1913 dell'i. r. Tribunale d'Appello in Trieste è stata violata la legge e questo conchiuso viene levato come nullo».

Nella motivazione è detto:

«Le disposizioni dei §§ 233-237 Rpp. limitano la polizia delle udienze, in quanto al luogo, all'aula giudiziaria rispettivamente al sito della funzione giudiziaria, e, in quanto al tempo, alla durata della funzione giudiziaria. Una pena a sensi del § 236 Rpp. può esser inflitta ad un difensore soltanto per il suo contegno sconveniente in aperta udienza o in corso del dibattimento.

«Nel caso concreto un tanto non si verifica. Il dott. Barzal compilò bensì la censurata lettera nella sala dei dibattimenti, ma in assenza del Giudizio, e quando, più tardi, la lettera fu letta dinanzi alla Corte d'Assise, egli era assente. Inoltre di tale lettera fu data pubblica lettura all'udienza appena in seguito ad analogo conchiuso della Corte d'Assise, mentre non era affatto necessario che la lettera venisse letta. Se il dott. Barzal non sia comparso all'udienza pomeridiana, con o senza una plausibile ragione, non ha alcuna importanza nel caso concreto. Quale difensore soggetto alla polizia delle udienze egli non poteva venir considerato dal momento che non era presente nell'aula giudiziaria. La sua non comparsa, anche se non fosse giustificata, non può costituire per sè stessa una violazione del decoro corrispondente alla dignità del giudizio.

«Per tali motivi fondata si manifesta la querela di nullità a tutela della legge e si annulla l'impugnato conchiuso».

E' questo un caso che desta un certo interesse. Infatti un difensore penale ha dovuto subire una misura disciplinare, che, per tutto un mese, gli tolse il diritto e la possibilità di esercitare la sua professione.

Ma poi, dopo già trascorso il mese, una decisione della Suprema Corte ha dichiarato nullo ed invalido perchè non fondato in legge il provvedimento disciplinare dettato e posto subito in esecuzione dalla Corte d'Appello.

Sembra, dunque, che, in questo campo, la procedura sia alquanto difettosa, non concedendo un pronto ed efficace rimedio di legge che offra la necessaria preventiva tutela contro i danni causati da simili violazioni di diritto.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il porto di Constanza minato.

In seguito ad un telegramma del consolato a.-u. a Constanza dd. 13 corr., si porta a notizia dei negozianti che quel porto venne occupato militarmente, che l'entrata del porto viene chiusa alla notte mediante una catena e che nella notte dal 12 al 13 corr. dovrebbero esser state poste anche mine nei paraggi del porto stesso.

Movimento del porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Metkovich» cap. Quarantotto da Venezia, con 82 pass. Il piroscafo italiano «Ionio» cap. Benedetti, da Prevesa e Ancona con 16 pass.. Lo «scooner» italiano «Maria Altieri» da Bari. Il pir. «Elettrico» cap. P. B. Amico, da Venezia con 5 pass. I piroscafi a. u. «Hupa» cap. F. Bunicich, da Patrasso, con 6 pass. «Salona» cap. Guecient, da Costantinopoli; «Illiria» cap. E. Besso, da Aquilas; «Vila» cap. M. Luchsic, da Lissa; «Dubrovnik» cap. V. Luiak da Cattaro con 75 pass.; «Fiume» cap. Marocchino da Fiume con 10 pass.; «Belrorie» cap. G. Tomich da Pola; «Wurmbrand», cap. L. Marincovich, da Venezia con 143 pass.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Atlantico» passò S. Maria diretto a Fiume il 18, «Caterina Gerolimich» passò il 18 Dover diretto a Genova, «Clara Camus» arrivò il 17 a Cardiff ed è diretto per Pola.

Lloydiani: «Vorwaerts» partito il 16 da Bombay per Colombo; «Austria» partito il 17 da Suez per Aden; «Helouan» partito il 17 da Alessandria per Trieste; «Cleopatra» arrivato il 16 a Bombay da Aden.

Movimento dei piroscafi del Lloyd.

«Austria» il 17 da Suez per Aden; «Bohemia» l'11 da Aden per Colombo; «China» il 15 da Port-Sudan per Gibuti; «Cleopatra» il 16 a Bombay; «F. Ferdinand» il 13 a Kobe; «Gisela» l'11 da Singapore per Penang; «Koerber» il 15 da Hongkong per Singapore; «M. Valeria» il 16 da Port Said per Trieste; «M. Bacquehem» il 15 da Rangoon per Calcutta; «Nippon» l'11 da Bombay per Aden; «Persia» l'11 da Aden per Suez; «Silesia» l'8 a Calcutta; «Trieste» il 15 a Bombay; «Vorwaerts» il 16 da Bombay per Colombo

Per l'Istria e la Dalmazia: Pathéfono Salone Concerto, Trieste, Piazza della Borsa 14

Per il Ginnasio di Rovigno

Rovigno, 18. Ecco l'estratto del verbale dell'ultima seduta della Giunta comunale amministrativa di Rovigno. Presiedeva l'on. Candussi-Giardo, erano presenti i membri avv. Davanzo, Tamburini e Sbisà.

Venne deliberata la sistemazione di quattro posti di bidello, due per le scuole popolari nell'edificio vecchio e due per le scuole popolari e per il Ginnasio che troveranno posto nell'edificio nuovo.

Approvate le proposte fatte da apposita commissione relativamente alle riduzioni necessarie per far posto nel vecchio edificio scolastico alla scuola complementare (cittadina) femminile, si approvò anche la proposta del Consiglio scolastico locale di metter in vista al Consiglio scolastico provinciale la nomina dell'attuale prodirettore della scuola complementare femminile sig. Valentino Furlan a direttore della scuola stessa e contemporaneamente a dirigente le scuole popolari maschili e femminili situate nel vecchio edificio scolastico.

Venne autorizzato il presidente, nel caso il Ministero assicurasse, corrispondentemente alle fatte promesse, una congrua sovvenzione, di iniziare tosto le pratiche formali perchè già col principio del prossimo anno scolastico venga aperta la prima classe di un Ginnasio.

Venne accolta la proposta del medico fisico dott. Biondi di introdurre la disinfezione obbligatoria in tutti i casi di morte per tubercolosi, per i meno abbienti a spese del Comune.

In considerazione che in seguito alla pioggia recentemente caduta le cisterne sono discretamente provvedute di acqua, mentre la fontana dell'«Ampelea» sta quasi tutto il giorno a disposizione del pubblico, si deliberò di vuotare la cisterna Calò, ove era stata immessa per far fronte ad ogni eventualità, una forte quantità d'acqua, dandola al pubblico gratuitamente.

Venne incaricato l'edile civico di elaborare un progetto per la costruzione di un padiglione per le malattie infettive.

Venne approvata la notificazione pubblicata dal Magistrato per impedire il propagarsi della malaria nella campagna di Rovigno.

Chiusura delle scuole a Pirano
ed esposizione di lavori femminili

Pirano 18. Con le solite formalità si chiusero le scuole popolari maschile e femminile e la scuola cittadina femminile e l'esposizione del disegno e dei lavori femminili in quest'ultima. In linea generale si deve riconoscere che le nostre scuole da qualche anno a questa parte sono sensibilmente migliorate, tanto nei riguardi della frequentazione quanto in quelli dell'ordine e del progresso e ciò precipuamente per merito del signor Olinto Della Mora, direttore di tutte e tre le dette scuole. Non si intende dire con ciò che, specialmente nelle popolari, tutto sia perfetto; per arrivare a tanto vi è ancora del cammino da fare, ma in ogni modo, se ricordiamo il passato, vi è motivo di essere pienamente soddisfatti e non si dubita che seguendo la strada attuale si arriverà in breve alla meta.

Nelle due scuole popolari erano inscritti 935 scolari, dei quai furono classificati 849. Degli ottantasei non classificati - metà appartengono a famiglie di agricoltori - che già nella primavera devono abbandonare la scuola perchè le famiglie si trasferiscono ad abitare nelle saline o nelle campagne - ed una parte di questi frequenta nel frattempo le scuole di campagna.

La scuola complementare ebbe 67 inscritte, classificate 59. L'insegnamento è affidato alle maestre sig.e Elisa Gnott (III gruppo), Angela Corgnolan (I gruppo), Fausta Cortese (II gruppo) ed Emma Zarotti, maestra di lavoro, ed alla loro attività si deve ascrivere il prosperamento di questa scuola. In quanto alle esposizioni, tenute aperte per tre giorni e visitate da una vera folla, esse furono ammiratissime: disegni a matita, a penna, acquarelli, pitture ad olio e su carta, su tela, su seta e su legno, la massima parte non sono, come nel passato, copiati da modelli, ma dal vero. Il merito di ciò va ascritto alla signora Gnott, la quale anzi, in una conferenza distrettuale dei maestri di qualche anno fa, presentò una sua relazione sulla necessità di estendere il metodo, unico a creare buone disegnatrici e pittrici.

L'esposizione dei lavori muliebri è così riuscita che pare impossibile nel corso di dieci mesi e con poche ore settimanali si sia potuto compiere tanti lavori.

In complesso dunque i cittadini devono essere contenti di questa scuola cittadina. Si spera che la futura complementare maschile, la cui istituzione sarà chiesta fra breve, non avrà minore fortuna.

★ E' da conferirsi una borsa di studio di annue corone 210 derivante dalla disposizione testamentaria 9 gennaio 1856 del fu Pietro de Castro di Pirano. Al godimento sono chiamati in primo luogo i figli legittimi dei parenti del testatore riconosciuti poveri, in secondo luogo i figli di poveri genitori di Pirano, quindi i figli di povere famiglie istriane domiciliate in Istria, i quali frequentano la terza oppure la quarta classe d'una scuola popolare di più classi, oppure una scuola tecnica (reale) od un ginnasio. Istanze all'Ordinariato vescovile di Trieste fino al 31 luglio.

Fra impiegati postali

E' nota la vertenza - della quale parecchie volte il «Piccolo» tenne parola - fra gli impiegati postali Tancredi ed Ada Stabile da una parte, Dante Lussin ed Andrea Falzari dall'altra. Di tale vertenza (della quale si ebbe un'eco nel Tribunale di Rovigno) ci occupammo l'ultima volta nel nostro giornale del 13 corr. Ora il sig. Andrea Falzari, amministratore superiore postale, sentendosi leso da un periodo dell'articoletto pubblicato nel numero del 13 corr., (che recava succintamente la sentenza di seconda istanza) che diceva ch'erano stati condannati i signori Falzari e Lussin, ci invia la seguente rettifica:

«Non è vero che io in seguito alla decisione del Tribunale di Rovigno venni condannato a cor. 80 di multa commutabili in 8 giorni d'arresto rigoroso. E' bensì vero che io, come risulta dagli atti del processo custoditi presso il Giudizio distrettuale di Lussin, venni assolto tanto in prima quanto in seconda istanza. Con tutt a osservanza: Andrea Falzari, i. r. amministratore superiore postale».

Alla scuola della Lega a Colmo

Colmo, 16. Ieri si chiusero le scuole della Lega Nazionale a Colmo. Nella scuola popolare affidata alla signorina Argia Cuttin vi erano 180 fanciulli, numero straordinario per una sola maestra, tanto da far desiderare, nell'interesse della scuola, una seconda forza insegnante. Nell'Asilo d'infanzia, affidato alla sig.na Ester Fermeglia, vi erano 80 fanciulli inscritti.

Nella scuola, alcuni scolari d'ambo i sessi, recitarono con garbo e naturalezza il «Natalizio» di Haydée. La «Lega» era rappresentata dalla fanciulla Agnese Grabar; «S. Giusto», dallo scolaro Lodovico Legovich; «Studente», Paolo Clobas; «Francobollo», Amalia Ghersinich; «Allegria», Maria Prodan; «Entusiasmo», Fabris Libero; «Calma», Vittoria Ghersinich; «Avviso mortuario», Luigia Bernobich; «Fiammifero triestino», Giuseppe Zubich; «Trentino», Marco Prodan; «Istriano», Antonio Serignar, e «Dalmato» Anna Bernobich. Intervennero alla chiusura la direzione del gruppo ed il Consiglio d'amministrazione comunale.

L'Istituto Magistrale di Capodistria

Capodistria, 17. Al principio dell'anno scolastico 1912-13, nei quattro corsi di quest'istituto s'inscrissero 117 alunni ed alla chiusa ne rimasero 111, dei quali 3 riportarono attestati d'eminenza, 56 di promozione, 12 di seconda e 24 vennero rimessi all'esame di riparazione. L'annessa scuola di pratica, in tre classi, fu frequentata da 85 scolari e col p. v. anno scolastico avrà la quarta classe. Al corso preparatorio erano inscritti originariamente 30 allievi, però uno si ritirò durante l'anno e ne furono promossi 21. In complesso l'istituto contava 225 scolari. Agli esami orali di licenza, tenuti dal 7 al 15 and., sotto la presidenza del consigliere scol. prof. Francesco Majer, si presentarono 29 candidati pubblici e 28 privati. Fra gli studenti dell'istituto ottennero la distinzione Angelo Danelis, da Trieste, e la semplice licenza: Basilio Antonaz, da Visignano; Renato Baroni, da Trieste; Giuseppe Bulicich, da Trieste; Giuseppe Catnich, da Laurana; Carlo Chierego, da Muggia; Farruccio Dececco, da Trieste; Pietro Depangher, da Capodistria; Zvonimiro Ferian, da Sansego; Antonio Furlanich, da Pola; Ottavio Giadresco, da Rovigno; Ferruccio Marini, da Visinada; Attilio Paoletich, da Trieste; Elio Predonzani, da Orsera; Giovanni Visintini, da Pinguente; Gastone Weis e Alberto Zavadlan, ambidue da Trieste. Otto candidati interni furono rimessi a due mesi in una materia e quattro riprovati ad un anno.

Dei candidati di fuori superò la prova con distinzione Gemma Justolin, da Pola, e risultarono licenziati: Guido Adamich, da Trieste; Domenica Birattari, da Dignano; Lodovico Bognolò, da Vienna; Vittorio Bonifacio, da Trieste; Giovanna Borri, da Rovereto; Bruno Bradicich, da Trieste; Gemma Corubul, da Pola; Lucia Fabro, da Dignano; Natalia Ive, da Pola; Francesco Polli, da Pola; Margherita Raffael, da Petrovia; Ernesto Skobrtal, da Rozzo; Giuseppe Stok, da Trieste; Gisella Velicogna, da Pola, e Giulia Zanini, da Visinada. Sette candidati esterni si ritirarono dopo l'esame in iscritto; due vennero rimessi a due mesi in una materia ed uno fallì.

★ Per disposizione ministeriale, presso l'istituto magistrale fu tenuto, dal giorno 7 al 14 corr., un corso feriale di disegno per docenti di scuole popolari e cittadine, assiduamente frequentato da ben 44 maestri e maestre italiani di questo distretto scolastico. L'istruzione vi venne impartita dall'egregio maestro signor Carlo Serini, che ne svolse il vasto programma con rara competenza pedagogica-didattica e con piena soddisfazione di tutti gli iscritti al corso, chiuso da lui martedì scorso, dopo una lezione pratica apprezzatissima. L'ispettore scol. distr. sig. Giuseppe Parentin, rivolse ben meritata ricognizione ed elogio al distinto precettore e ne encomiò i discepoli per l'evidente profitto raccolto dall'insegnamento. A nome dei propri colleghi, il maestro sig. Francesco Orbanich offerse, in segno di stima e di gratitudine al signor Serini, un ricco servizio da scrittoio in argento a fregi dorati.

SCARTO.

Un illustre generale
Se tu priverai, del cor
Un ambiente
Ampio e ridente
T'appare o lettor.

Spiegazione del giuoco precedente:
LIRA. IRA.

Borse e mercati
Chiuse di Borsa del 18 luglio

TRIESTE. Napol. 19.14 a 19.21, Zecch. 11.43 a 11.47, Lire sterl. 24.07 a 24.15, Londra 24.15 a 24.23, Francia 95.70 a 96.—, Italia 93.— a 93.70, Banconote ital. 93.— a 93.70, Germania 118.05 a 118.45, Banconote germ. 118.05 a 118.45, Rend. austriaca in carta 81.50 a 81.90, Rendita ungherese in oro 4%, 99.50 a 99.90, Rendita austr. in cor. 81.80 a 82.20, Rend. ung. in cor. 80.80 a 81.20, Credit 616.— a 618.—, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 691.— a 693.—, Lombarde 122.— a 124.—, Lotti turchi 227.— a 231.—.

VIENNA. Rendita aust. carta 81.60, Azioni Credit 617.—, Lloyd a. 570.—, Ferrov. dello Stato 692.—, Lombarde 122.50, Alpine 899.—, Lotti turchi 228.75, Chèques Parigi 95.82, sost.a

MILANO. Cambio 102.80, Rendita 97.65, Meridionali 545.—, Mediterranee 311.—, Edison 596.—, Commerciali 579.—, Terni 1495.

ROMA. Rendita 97.65, Gas 1033.—, Carburo 641.—, Kerka 465.—, Imprese 106.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1414.—, Commerc. 836.—, Credito italiano 543.—, Aedes —.—, Meridionali —.—, Mediterrane —.—, Rubattino 426.—, Eridania 715.—, Raffineria L. L. 339.—, Industrie 282.—, Terni 1496.—, Armstrong 276.—, Elba 173.—, Savona 205.—, Ferriere italiane 121.—, Metalli 122.—, Molini A. I. 240.—, Semoleria 309.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 84.42, Rend. ital. 3¾% 94.95, Rend. aust. oro 88.90, Rend. ungh. oro 4% 83.50, Rend. spagnola 88.60, Cambio Londra 25.24, Rend. turca unif. 84.50, Azioni Banca ottom. 622.—, Rio Tinto 18.37, Lotti turchi 188.90, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 534.—, Banca di Parigi 17.30, Meridion. ital. 530.—, deb.le

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 89.—, Rendita ungh. oro 4% 83.40, Azioni Credit aust. 194.50, Lombarde 25.87, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.50, Parigi 81.07½, Londra breve 20.46, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 107.25, Cambio Italia —.—, Laurahütte 164.25, Lotti turchi 157.—, Rubli, in banconotte 214.45, Disconto Commandit 181.25. fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.20, Rendita austr. oro 89.20, Azioni Credit 195.—, Banca nazion. 146.50, Ferrate Stato 149.—, Lombarde 25.75, Cambio su Vienna 84.48½, Londra breve 81.05, Parigi 20.46. fermo

LONDRA. Consolidati 73—, Lombarde 4⅞, Argento 27¼, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 99⅛, Cambio su Vienna —. , Sconto di piazza 4—. fiacca

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 96⅝, Baltimore and Ohio 95½, Canadà Pacific 217—, Chicago-Milwaukee and St. Paul 104¼, Missouri Pacific 31¼, Northern Pacific 107¾, Pennsylvania 112⅞, Philadelphia and Reading 159⅞, Southern Pacific 92⅞, Southern Railway Com. 21⅞, Union Pacific Com. 147⅞, Amalgamated Copper 67¼, Anaconda 33⅞, U. S. Steel Corp. Com. 56⅛. Tendenza ferma.

Caffè. AMBURGO 18. (Chiusa). Santos good average p. settem. 46.—, per dicem. 46.75, per marzo 46.75, per maggio 47.—. debole

HAVRE 18. Santos good average per settem. 50 chilò) a 57.75, per dicem. 58.—. staz.o

NUOVA YORK 18. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem. 8.86, p. dicem. 9.05, per marzo 9.20, p. maggio 9.30.

Zucchero. AMBURGO 18. (Chiusa). Per luglio 8.95—, per agosto 9.02½, per settem. 9.15—, per ottobre 9.20—, per novem. 9.20—, per dicem. 9.25—. fiacco

LONDRA 18. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 8¹⁵⁄₁₆. staz.o

PARIGI 18. Greggio da 88° uso nuovo 36.25-25.75 calmo, bianco per mese corr. 29⅜, per agosto 29⅝, per ottobre-genn. 30¼, per genn.-aprile 30⅞, Raffin. 62.— a 62.50 debole

Cotoni. LIVERPOOL 18. Mercato calmo. Vendite 6000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. luglio 6.43, luglio-agosto 6.42, agosto-settembre 6.35, settembre-ottobre 6.22, ottobre-novembre 6.17, novembre-dicembre 6.12, dicem.-gennaio 6.12, gennaio-febbr. 6.12, febbraio-marzo 6.13.

Metalli. LONDRA 18. Stagno (Straits) Apertura 183—, Chiusa 182½, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 63⅝, per 3 mesi 63⅞.

Olio. PARIGI 18. Ravizzone per mese corr. 78.50, per agosto 78.75, p. settem.-dicem. 76.50, per gennaio-aprile 75.50. calmo

Frumento. PARIGI 18. Mese corr. 29.—, per agosto 27.85, per settem-dicem. 27.35, per novem.-febbr. 27.40. staz.o

Farina. PARIGI 18. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.35, p. agosto 37.70, p. settem.-dicem. 36.25, p. novem.-febbr. 36.15.

Avena. PARIGI 18. Mese corr. 22.30, per agosto 21.40, per settem.-dicem. 20.50, p. novem.-febbr. 20.70. calma

Spirito. PARIGI 18. Per mese corr. 40.75, per agosto 41.25, per settem.-dicem 41.75, per gennaio-aprile 43.—. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 18 luglio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Arpad», 18, scaricazione; 1, «Semiramis» 18, caricazione; Molo IV, «Ambra», 18, car.; Hangar 1 a, «Africa», 19, scar.; 3, «Egeo», 18, scar.; Molo Lloyd A, «Abbazia», 18, car.; B, «Elektra» 27, car.; C, «Leopolis», 22, car.; E, «Stambul», 20, car.; Hangar 6, «Graz», 21, scar.; 9, «Vega», 19, scar.; 12 a, «Czelops», 19, car.; 12 b, «Varese» 19, scar.; Molo II, «Dante», 24, car.; Hangar 13 a, «Eugenia», 19, scar.; 13 b, «Ravenna», 19, car.; 14, «Babylon», 19, scar.; 17, «Maria Teresa», 20, car.; 21, «Istok», 19, scar.; Molo I, «Concordia», 19, car.; Hangar 23, «Habsburg, Nogaro», 25, car.; 24, «Gilda», 19, car.; 25, «Erato», 18, car.; 30, «Alfa», 19, scar.; 55, «Marianne», 18, car.; 58, «Clara», 19, scar.; 71, «Urano», 18, scar.

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

(48)

Farai ciò che vorrai, poi tornerai dopodomani sera a Guer.

Tu sei il signor Tweed, ora che fa il suo viaggio a Parigi, che sbaglia il treno e, accortosi dell'errore, scende a Yffiniac e sparisce, non lasciando altro che i suoi vestiti nella campagna.

Si supporrà, ritrovando quegli indumenti, che egli sia stato assassinato, e mi si domanderà qualche cosa, avendolo io accompagnato a Saint-Brieuc. L'impiegato di Yffiniac dirà d'averlo visto scendere, e la cosa s'imbroglierà in modo da non raccappezzarcisi più.

Tu potrai in ogni caso provare il tuo alibi, facendoti rimarcare a Vannes, ed il vecchio sarà così scomparso per sempre, senza lasciar traccia, poichè il sotterraneo non lo restituirà.

Erano già prossimi alla stazione ed il carrozzino rallentò la sua corsa. Ponzio seguì il suo itinerario, vide Jossic fingere mirabilmente di sbagliare il treno, e quando il diretto fuggì rapido, portando in uno dei suoi scompartimenti di prima classe il falso Agostino Tweed, Hygin si stropicciò le mani soddisfatto e mormorò tra sè, prendendo la via di Castel Bangor:

— Ed ora andiamo a veder l'altro.

XIII.

Dialogo funebre.

Fu una terribile notte, quella che Agostino Tweed passò nelle catacombe del maniero.

Legate solidamente braccia e gambe, soffrendo il freddo umidiccio di quel luogo, incapace di fare il più piccolo movimento e avvolto nell'oscurità densa, egli ebbe tutto il tempo voluto per abbandonarsi alle più tristi riflessioni.

Era stato preso al laccio, come una bestia feroce, poichè Ponzio aveva ammirevolmente condotto il suo giuoco.

Fino all'ultimo egli aveva affettata la sottomissione; e quella apparente servilità, quella ossequiosità di un uomo al quale era stato tutto tolto, con un sol colpo, avrebbe dovuto destar sospetti nel vecchio inglese e metterlo in guardia.

Egli se lo diceva ora, troppo tardi, ohimè!

Provò di ragionare, di abbandonarsi alla speranza, che non l'avrebbero poi lasciato così, senza soccorso, senza offrirgli un tentativo di salvezza.

Hygin doveva avere uno scopo ben chiaro, ben definito, per agire in tal modo, e quindi sarebbe ritornato dalla sua vittima.

A questo pensiero un'angoscia immensa serrò la gola del vecchio.

Ponzio non era stato solo a compiere il delitto, c'era l'altro, l'altro che lui, Agostino Tweed, non aveva saputo far scomparire a tempo.

Un profondo smarrimento l'assalì, pensando di essere stato tanto ingannato: gli era stato fatto credere Blind lontano in Africa, con Sam e Cora, ed invece stava lì in Bretagna, così vicino.

Che importa? Egli lotterebbe fino all'ultimo, fino all'estremo anelito.

In quella tenebra fittissima, opaca, aumentata ancor più dalla notte, egli non poteva rendersi conto nè dell'ora, nè del luogo.

Il silenzio era profondo come l'oscurità e solo lo riempiva un brontolio vago, il susurro lontano, già percepito, delle acque del Blavet filtranti sulle pareti di quel formicaio umano, cadenti, non molto lungi, schiumose, sulle roccie nude del loro letto.

In quella tenebra fittissima, opaca, ogni rumore rassomigliava al fruscio di una stoffa di seta che urtasse la parete o al respiro lieve di qualche persona chiusa in quella tomba, che non rendeva la preda.

Qualche cosa scivolò rapida sul viso del vecchio Agostino, che ne risentì una impressione spaventevole e fece per raddrizzarsi.

L'animaletto invisibile, un topo, senza dubbio, se ne fuggì rapidamente, ma la sensazione di disgusto, di terrore, era stata troppo forte per il disgraziato.

Stette lì lì per disperarsi, e tentando inutilmente di liberarsi dalle legature, di sollevarsi a sedere, un urlo spaventevole di rabbia gli uscì dal petto affannoso.

Implacabile l'eco del sotterraneo gli ritornò il suo grido, ingigantito, sfigurato, lamentevole, moltiplicato da tutti quei condotti invisibili, da tutti quegli abissi insospettati, dandogli per la prima volta il senso della paura.

Un secondo grido, altissimo, sfuggì dalla sua gola strozzata, e l'eco lo ripetè più lamentevole, più lugubre dell'altro.

Oh! com'era orribile quell'abbandono, nella notte!

E quante volte ancora il vecchio lanciò l'appello disperato, che si ripercosse nel silenzio, sordo, ironico, terrorizzante.

Alfine Agostino Tweed svenne. Quando rinvenne gli sembrò di scorgere meno dense le tenebre.

Un chiarore diffuso, pallidissimo, sembrava filtrare attraverso le pareti e rischiarare il buio del sepolcro.

Era forse un'alba? Egli lo sperò. E quel pensiero gli diede un po' d'energia.

Ma un'altra sofferenza veniva ad aggiungersi alla paura. Il suo appetito si svegliava, esigente, imperioso, ed il richiamo potente dello stomaco, accese lampi di collera nei suoi occhi doloranti.

— Ah! dunque mi si lascierà morir di fame?

Senza accorgersene, egli aveva parlato ad alta voce, e questa volta non fu l'eco che rispose alle sue parole.

Un rumore di passi avvertiva l'arrivo di qualcuno.

Difatti, dopo poco un punto luminoso brillò lontano, ingrandendo man mano che si avvicinava.

La luce oscillante arrivò fino al posto ove giaceva il vecchio, mentre una voce mordace ed ironica s'elevò nel silenzio:

— Buon giorno, signor Tweed; avete passato bene la notte?

— Non c'è male - replicò l'orgoglioso vegliardo - per quanto me lo abbia permesso il duro giaciglio.

— Mi occupo per darvene uno migliore - sghignazzò Ponzio, che si divertiva a questo dialogo.

— Ponzio - domandò bruscamente Tweed - perchè m'avete lasciato qui?

— Per permettervi delle riflessioni salutari.

— Sono fatte. E perchè non mi avete piuttosto ucciso?

— Perchè non ne era ancora il momento, signore.

— Ah! e quando... verrà il momento?

— Questo dipende... Forse presto, forse tardi.

— E... dipende da chi? Da voi, da me?

— Dall'uno e dall'altro, signor Tweed.

— Non vi comprendo, spiegatevi, ve ne prego.

— Io mi ci sento disposto, e dipende da me fracassarvi il cranio con un colpo di pistola, o segarvi la gola, o gettarvi in uno di questi pozzi spaventevoli del sotterraneo. Dipende da voi che io vi uccida o vi lasci vivere.

— E dunque - riprese Agostino - io debbo conquistarmi la vita e la libertà, non è vero?

— Non proprio così, signore, ma quasi.

— Fatemi note le vostre condizioni, Ponzio.

— Volentieri, ma prima permettetemi di farvi ben comprendere la vostra attuale situazione, onde meglio possiate apprezzare i vantaggi delle proposte che sarò per farvi.

Il vecchio trasalì, ma affettando un motteggio spiritoso, rispose:

— Mio caro Ponzio, mi trovo in una posizione assai incomoda per sostenere una lunga chiacchierata. Non potreste cambiarmi di posto?

— Con tutto il cuore - disse Hygin, benevolmente, e, posando la lanterna in un crepaccio della roccia, sollevò il vecchio per le spalle e l'addossò al muro.

— Ancora un'altra cosa: ricordatevi che da ieri non mangio, e...

— C'è un proverbio che dice: «Ventre affamato non ha orecchie», è vero? - interruppe, ridendo, il proprietario di Castel Bangor, seguitando:

— Ci ho pensato, signor Tweed, e vi ho portata la colazione.

L'inglese credette suo dovere di rivaleggiare d'impudenza col suo sottoposto:

— Ah! proprio bene, caro mio, e vi faccio le mie scuse se ieri vi ho fatto qualche domanda che forse v'è dispiaciuta.

— Quale domanda, signore? Mi pare che non me ne abbiate fatte di spiacevoli.

— Intendo parlare di quella con la quale vi chiesi, biasimandovi, se era possibile che voi aveste un cuore. Ne avete, e lo provo con maggior piacere, perchè lo mostrate a mio riguardo.

— Ah! non mi felicitate troppo presto. Ciò che fo è per me.

Così dicendo, depose per terra a lato del vecchio una scatola di ferro smaltata, che aperse, e nella quale Agostino vide con piacere un panino, una fetta di arrosto, una di prosciutto e un fiaschettino di liquore. La sua grinzosa faccia si dilatò per la gioia, e con un sorriso si volse al compagno, dicendogli:

— Mi farete mangiare come un bambino, dandomi l'imbeccata come fossi un uccello? Non mi darete la libertà del movimento?

P. MAEL.

(Continua).

MARIA PINZAN

rese la bell'anima a Dio nella verde età d'anni 21.

L'inconsolabile padre FIORETO, gli zii e la zia unitamente allo sposo AILLIO PALUDETTO, nonchè agli altri congiunti, annunciano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali della amata estinta avranno luogo Domenica 20 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla via Capitelli n. 21, alla chiesa di S. Antonio.

TRIESTE, 18 Luglio 1913.

Nuova impresa, Corso 47.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CAMERIERA cercasi pel primo agosto per il nuovo Hotel a Opicina. Sono da accudire 22 stanze. Offerte con referenze sub «Cameriera Opicina» al Piccolo. 8551 B

CAMERIERA con buoni attestati cercasi. - Acquedotto 42, II. 8546 B

DOMESTICA cercasi per provincia. Rivolgersi via S. Nicolò N. 11, I piano. 12369 B

DOMESTICA italiana 20-25 anni, con buoni attestati, assumerebbesi anche subito. Piazza Leonardo da Vinci 1, III piano. 2464 B

DONNA di servizio o serva cercasi. Carducci 12, latteria. 8596 B

DOMESTICA per lavori di casa. Acquedotto 50, terzo, Bonivento. 2564 B

DOMESTICA cercasi prontamente. R. Manna 12, porta 3. 8641 B

DOMESTICA giovane, capace cucinare cercasi prontamente per villeggiatura, Opicina, poi Trieste. Presentarsi 9-12 via Stadion 20, p. 18. 8610 B

DOMESTICA giovane, anche principiante, laboriosa, cercasi. Piazza G. B. Vico 2, II, Calvi. 8619 B

DONNA servizio, brava sappia cucinare cercasi prontamente per tutto il giorno. Via Rossetti 25, I. 2546 B

PRESTASERVIZI cercasi, con libretto. Commerciale 3, IV, destra. 8694 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 2587 B

RAGAZZA brava, fidata, cercasi per tutti lavori domestici. Belvedere 12, III, 20. 8686 B

RAGAZZA friulana, brava cercasi prontamente. Via S. Nicolò 12. 8692 B

RAGAZZO di 16 anni apprendista pistore cercasi. Pistoria Servola 234. 8695 B

RAGAZZA che sappia cucinare ed una prestaservizi tedesca cercansi. Via Scussa 5. 8612 B

DOMANDE D' IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AMMINISTRATORE stabili, offresi. Massime prestazioni, garanzie. Vasari 17, pianoterra; ore 3—5. 8592 C

AMICHE due offronsi cameriere primario Hotel fuori Trieste. Scrivere fermo posta Barriera «Maria». 8636 C

CAPO-Contabile assume impianti contabilità generale ed organizzazione amministrativa, qualunque azienda commerciale, industriale, incamminando impiegati o titolari. Offerte sub «Riformatore pratico» al Piccolo. 2303 C

CASSIERA. Signorina offresi quale cassiera o massaia. Offerte «Bescheiden 1833» fermo posta centrale. 2476 C

CASSIERA per cinematografo o restaurant offresi. Scrivere sub «Cassiera» al Piccolo. 2592 C

DISEGNATORE industriale, capace ed attento, assumerebbe a casa, copie su tela o carta lucide di tutti disegni, effettuerebbe anche riproduzione eliografica. Indirizzo al Piccolo. 2545 C

GIOVANE distinto, poco bisognoso, ottime referenze, offresi studio avvocato. Indirizzo Piccolo. 1657 C

GIOVANE energico, intelligente, assolte quarta cittadina, impiegherebbesi qualsiasi lavoro. Offerte «Onestà» Piccolo. 8685 C

GIOVANE perfetto, serbo-croato, conoscenza italiano, boemo, cerca occupazione. Indirizzo posta restante «8613». 8613 C

IMPIEGATO pubblico, persona colta, offresi pomeriggio quale segretario privato, tenitura libri, amministrazione stabili. Primarie referenze. Offerte al Piccolo sub «Serietà». 2596 C

MAGAZZINIERE energico praticissimo rami pasta, caffè offresi anche come viaggiatore. Sub «Risoluto» Piccolo. 8647 C

MAESTRA pianoforte, capacissima, per caffè concerto, cinematografo ecc. offresi. Rivolgersi via Parini 9, cartoleria. 2577 C

SIGNORINA seria, attiva, praticissima lavori ufficio, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, ev. stenografia tedesca, offresi seria ditta. Scrivere: G. E., Vienna IX, Währingerstrasse 49-9. 13609 C

SIGNORINA seria, attiva, praticissima cassiera, venditrice, buoni attestati, conoscenza italiano, tedesco, sloveno offresi. Indirizzo Piccolo. 2354 C

SIGNORINA dattilografa, rapidissima stenografa tedesca, corrisponde italiano, tedesco, francese anche senza dettatura, lunga pratica commerciale a Vienna, cerca posto primo agosto. Offerte «Seria, capace» Piccolo. 8521 C

SARTA, nella stagione morta andrebbe giornata anche provincia, accompagnerebbe bagni bambini. Offerte «Mitissime pretese» Piccolo. 2487 C

SARTA di bianco, lavora proprio domicilio, prezzi convenienti. Sapone 5, II piano. 2486 C

SIGNORINA tedesca, pratica lavori scrittoio, con bella calligrafia, cerca impiego. Offerte «Signorina 8597» Piccolo. 8597 C

SIGNORINA ventiduenne, conoscenza italiano e tedesco offresi quale cassiera oppure praticante venditrice con paga. Offerte «M. Z.» Piccolo. 8642 C

SARTA capace offresi a giornata. Via Belpoggio 3, I. 2550 C

TRIESTINO ventottenne, ammogliato, perfetto italiano, tedesco, già capo ufficio succursale a Bergamo (Italia) rinomatissima società germanica forniture materiale elettrico, desideroso rimpatriare, cerca posto fiducia, segretario, magazziniere, contabile presso importante azienda; primarie referenze. Gentili offerte «A. P. 3000» al Piccolo. 2371 C

VEDOVA povera offresi per portinaia. Indirizzo al Piccolo. 2547 C

VIAGGIATORE specialista olio, caffè, benissimo introdotto provincie Meridionali, Monarchia, nonchè Italia, conoscenza lingue, offresi ditta primo ordine, fisso o provvigione. Scrivere sub «Produzione assicurata». 8640 C

100 corone offro chi mi occupa ore pomeridiane quale disegnatore o impiegato. Offerte sub «Disegnatore» al Piccolo. 8683 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTI fabbri e meccanici, cercansi. Via del Monte 16. 2516 D

APPRENDISTI cercansi. Meccanico, via Boschetto n. 3. 2557 D

CONTABILE tedesco versato nella corrispondenza monitoria, cercasi prontamente. Offerte sub «Contabile 2513» al Piccolo. 2513 D

DONNA per buffet, bagno, pratica di cucina, cercasi. Indirizzo: via Ireneo della Croce 9, I, dalle 10 alle 12. 2588 D

GARZONA da uomo, cercasi. Via Toro 16, secondo piano. 2545 D

INTERPRETE che sappia tedesco, inglese, francese ed italiano cerca agenzia viaggi Christofidis, verso paga ed uniforme. 8489 D

IMPIEGATO giovane celibe, con pratica commerciale, esatto nei conteggi, capace della tenitura semplice dei libri e della corrispondenza italiana (preferibilmente anche della tedesca, non però indispensabile), cercasi subito. Le offerte sub «Importante Azienda» inviare al Piccolo e devono essere scritte di propria mano, contenere le indicazioni dell'età, paternità, nazionalità, pretese e referenze (oppure copie attestati) altrimenti non vengono prese in considerazione. 10576 D

LAVORANTE meccanico tornitore cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2586 D

LAVORANTE fabbro abile, pratico lavori edili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2563 D

MEZZA lavorante sarta donna brava cercasi prontamente. Presentarsi dalle 8-10 ant., Corso 9, III. 8669 D

MODELLISTA giovane cercasi fabbrica macchine via Cologna 16. 8631 D

MEZZO lavorante calzolaio, lavoro stabile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2570 D

MEZZO lavorante falegname capace trova lavoro in via Tesa 46. 8618 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2606 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2610 D

OPERAIO bravo, già pratico cerca fabbrica aceto. Indirizzo Piccolo. 2523 D

PORTINAIO per casa nuova, signorile, cercasi. Offerte sub «Rossetti 2472» Piccolo. 2487 D

PRATICANTE con bella calligrafia cercasi da casa speditrice. Indispensabile conoscenza lingua tedesca. Offerte sub «A. Z. 250» al Piccolo. 2516 D

PRATICANTE cercasi da primaria ditta commerciale. Offerte «Casella postale 613». 2504 D

PASTIFICIO Lorenzetti, Acquedotto 102, fa ricerca di ragazze possibilmente pratiche. 8659 D

PENSIONATO in buona età, ammogliato, senza prole, cercasi quale portiere, per casa signorile. Indirizzo Piccolo. 1906 D

RAGAZZE per lavoro pulito e leggero cercasi da primario stabilimento industriale. Indirizzo al Piccolo. 2160 D

RAGAZZO cercasi per negozio vestiti. Indirizzo Piccolo. 2608 D

RAGAZZO apprendista orefice per lavoratorio cercasi piazzetta S. Giacomo (Corso) 2, III piano. 8633 D

RISCUOTITORE capace, con cognizione della lingua italiana e tedesca, ottime referenze e cauzione, cercato prontamente da primaria ditta. Offerte al Picolo sub «Capace 1». 2589 D

RAGAZZO bravo, negozio chincaglie-giuocatoli cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2554 D

STENOGRAFO perfetto, rapidissimo, oppure stenografa, per italiano, tedesco o francese, cercasi. Offerte dettagliate con indicazione pretese sub «Rapidità 2074» Piccolo. 2074 D

STENOGRAFO perfetto, rapidissimo, oppure stenografa, per italiano, tedesco o francese, cercasi. Offerte dettagliate con indicazione pretese sub «Rapidità 2074» Piccolo. 2074 D

SIGNORINA capace, nei lavori di scrittoio; con bella calligrafia, cercasi per ufficio privato, ottime referenze indispensabili. Offerte al Piccolo sub «Privato». 2286 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi prontamente. Foscolo 46, I, porta 4. 2227 E

CAMERA, due letti, salotto, uso cucina, affittansi. Scrivere «Alice 2403» Piccolo. 2403 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, ingresso libero, affittasi. Raffineria 7, III, 13. 2224 E

CAMERA splendidamente ammobiliata, volendo anche due, con o senza vitto finissimo, affittasi prontamente prezzo mite. Via Boschetto 13, secondo piano, porta 6. 8513 E

CAMERA vuota da affittare. Piazzetta S. Giacomo (Corso) 2, III. 8634 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Chiozza 41, II. 2461 E

CAMERETTA ammobiliata, bella, caffè, pranzo affittasi corone 48. Artisti 7, II. 2518 E

CAMERA ammobiliata, elegantemente, primo piano, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2501 E

CAMERA chiara, bene ammobiliata, netta, con ottimo vitto affittasi. Gatteri 11, II, destra. 2503 E

CAMERINO ammobiliato, arioso affittasi. Via Conti N. 6, terzo, destra. 2517 E

CAMERETTA bene ammobiliata, soleggiata affittasi. Coroneo 13, terzo, 9. 8607 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, ingresso scale, affittasi in casa nuova. Informazioni Olmo 6, porta 6. 2565 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ariosa, letto nettissimo, affittasi. Rapicio 4, secondo, sinistra. 2467 E

CAMERA vuota grande davanti, affittasi uso cucina. Gatteri 27, III, 10. 8665 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, Piazza Vico 8, primo, porta 10. 2571 E

CAMERA bellissima in campagna, vista mare, stufa, affittasi una, due signori impiegati stabili. Pendice Scorcola 406 (Commerciale). 2489 E

CAMERA grande, ingresso libero, massima pulizia, affittasi presso distinta famiglia. Tintore 5, primo. 2465 E

CAMERA ammobiliata, grande, affittasi corone 26. Istituto 17, terzo, sinistra. 8673 E

CAMERA ammobiliata affittasi prezzo convenientissimo. Canova 13, I, porta 6. 2612 E

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi prontamente. Caserma 14, quarto, porta 19. 8701 E

CAMERA ammobiliata, elegantissima affittasi anche prontamente presso piccola famiglia. Via S. Spiridione 10, porta 10. 8520 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vitto fino affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 8693 E

CAMERA ammobiliata, signorile, due finestre affittasi. Piazza Lipsia 2, secondo. 2607 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto affittasi prontamente. Antonio Caccia 5, I, sinistra. 8699 E

LETTI, uno, due affittansi persone serie. Via Maurizio 2, terzo. 2600 E

LETTI affittansi. Via Farneto N. 16, terzo p. 2520 E

STANZA ammobiliata cerca signorina impiegata presso signora sola. Offerte «Quieta» Piccolo. 2323 E

STANZA ammobiliata, elegante, affittasi. Informazioni piazza S. Gioanni 6, portinaio. 2360 E

STANZA ammobiliata, bellissima, vitto affittasi prontamente. Belvedere 2, II, sinistra. 8539 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi unico subinquilino. Via Giotto 11, porta 4. 8441 E

STANZA grande, vuota, ariosa, affittasi prontamente. Scorcola, Commerciale 329, porta 25. 8515 E

STANZE (due), vuote, davanti, con stufa, volendo comodo cucina, affittansi Fontana 3, mezzanino, porta scala sinistra. 2602 E

STANZA o stanzetta vuote affittansi a signorina impiegata. Via Nuova 32, porta 12. 2569 E

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 29, II. 2579 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, luce elettrica, affitta distinta famiglia. Via Stadion. Indirizzo Piccolo. 2170 E

STANZA grandissima, eventualmente divisibile, uso scrittoio ecc., affittasi, ingresso libero, gas, luce elettrica, acqua, telefono. Indirizzo Piccolo. 1460 E

STANZA ammobiliata, due letti, con vitto, affittasi. Via S. Giovanni n. 9, III. 8620 E

STANZA con telefono, due finestre, primo piano, ingresso libero, centrica posizione, pressi piazza Grande, uso scrittoio affittasi. Indirizzo Piccolo. 2567 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi via Felice Venezian 18, II. 8627 E

STANZA splendida, ammobiliata, stufa, gas, bellissima vista, affittasi primo agosto. Remota 1, IV. 8635 E

STANZA ingresso libero, affittasi. Ponte 6, IV, sinistra. 8639 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa nettezza, centro, luce elettrica, affittasi soltanto a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 2488 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Nicolò Tommaseo 4, IV, porta 14. 2485 E

STANZA bella, ammobiliata, due letti, affittasi. Via Bosco 34, III. 2460 E

STANZA ammobiliata, massima nettezza, corone 22, affittasi. Leonardo da Vinci 2, porta 12. 8595 E

STANZA, ingresso libero, affittasi. Farneto N. 21, porta 12. 8602 E

STANZA ammobiliata, camerino 14 corone, affittansi due amici presso Posta centrale. Molin piccolo 6, porta 9. 2479 E

STANZA bene ammobiliata, scrupolosa nettezza, con vitto, affittasi 1. agosto a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 2469 E

STANZETTA chiara, affittasi prontamente. Via Ugo Foscolo 30, primo. 8600 E

STANZA ammobiliata, bellissima, ingresso libero affittasi. Barriera 14, terzo, porta 17. 8649 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi prontamente. Torrebianca 18, primo. 8645 E

STANZA elegantissima, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Tiziano 9, porta 9. 8611 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi Molin piccolo 7, terzo, porta 12. 2502 E

STANZA bella, ammobiliata ingresso libero, gas affittasi. Corso 43, porta 7. 8608 E

STANZA ammobiliata, affittasi due persone; ingresso libero. Antonio Caccia 8, III. 8652 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via del Ponte 9. 8670 E

STANZA elegantemente ammobiliata, 1-2 letti, ingresso libero, affittasi, buon prezzo. Via Commerciale 329, porta 21. 8593 E

STANZA, eventualmente vitto affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, secondo, porta 9. 12364 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Massimo d' Azeglio 2, I, porta 6. 8672 E

VITTO offresi ad impiegati, cucina tedesca. Boccaccio 6, primo. 2275 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent .la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERINO, ingresso libero, eventualmente vitto fino, cercasi, vicino Poste. Offerte «Giovane tranquillo» Piccolo. 2497 F

STANZA vuota, davanti, uso cucina, cerca distinta signora. Offerte «Agosto 8589» Piccolo. 8589 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, posizione tranquilla, pressi Meridionale-Scorcola, Giardino pubblico cercasi per 15 agosto. Offerte sub «Dottore 2534» Piccolo. 2534 F

STANZA, con vitto, in vicinanza piazza Grande, piazza Giuseppina, cerca signore. Esigesi massima pulizia. Offerte sub «K. M. 1879» Amministrazione Piccolo. 2369 F

STANZA eenenalmente vitto cerca prontamente signorina impiegata stabile presso distinta famiglia tedesca. Offerte sub «Pronto 8505» Piccolo. 8505 F

VEDOVA attempata cerca alloggio cambio pulizia stanze scrittoio. Gentili offerte «Vedova attempata 2479» al Piccolo. 2479 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ASSOLTO esame maturità reali italiane, darebbe ripetizioni. Offerte «Maturità 2507» Piccolo. 2507 G

BERLITZ School, premiata scuola linguistica, grandi ribassi per la stagione estiva; ufficio traduzioni via Sanità 10, primo. 8605 G

ENGLISH lessons given by an Englishman. Via Valdirivo 11, I. 2218 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 8628 G

GRATUITAMENTE, a scopo réclame: Contabilità, tenitura ecc. (metodo patentato in sei lezioni). Rilasciansi attestati. Madonnina 9, III «Minerva». 8622 G

MAESTRA italiana diplomata, istruisce, prepara esami mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 2496 G

RIPETIZIONI italiano, latino, greco, tedesco, francese, inglese. Molino piccolo 14. 11461 G

STUDENTE dà lezioni di tutte le materie di una scuola media inferiore. Offerte «Istruzione 80» Piccolo. 2525 G

SIGNORINA assolte scuole italiane, conoscenza tedesco, disposta dedicare alcune ore giornalmente compagnia, ripetizioni scolastiche due bambini, cercasi. Presentarsi 2-5 Piazza Goldoni 11, primo (Giorgianni). 2594 G

10 corone mensili due, tre lezioni settimanali tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia. Venti corone mensili giornalmente lezione tutte materie commerciali. - Studio Cernè, Stadion 11. 2509 G

4 corone mensili, corripetizioni scolastiche specialmente matematica, lingua tedesca. Studio Cernè, Stadion 11. 2510 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

COPRIFOLO nero per automobile smarrito l' altro ieri, strada nuova Opicina oppure città. Portarlo Nicolò Machiavelli N. 34, magazzino, verso mancia. 8559 H

ROSARIO con grande croce d'argento, valore 20 corone, carissima memoria, smarrito da signora forestiera primo maggio, presso S. Antonio Nuovo. All'onesto rinvenitore mancia eguale valore, portandolo Carradori 4, portinaio. 8526 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO primo, oppure secondo piano, 5-6 stanze, comfort moderno, cercasi prontamente oppure 24 agosto. Offerte dettagliate «Famiglia tedesca» Piccolo. 2568 I

APPARTAMENTO due, tre camere, possibilmente con giardino cercasi. Offerte Piccolo «Rina 8606». 8606 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi agosto corone 700. Alfieri 7. 2446 L

APPARTAMENTO due camere, anticamera, cucina, affittasi agosto corone 580. Cunicoli 7, III, angolo Kandler. 2447 L

APPARTAMENTO tre camere, anticamera, cucina, affittasi agosto corone 740. Cunicoli 7, terzo, angolo Kandler. 2448 L

APPARTAMENTO bellissimo, cinque camere in facciata, tre interne, accessori, affittasi. Portici di Chiozza 1. 8287 L

APPARTAMENTO 8 camere, 1 sala, giardino ed accessori affittasi. Acquedotto 63, IV piano. Rivolgersi dal portinaio. 2015 L

APPARTAMENTI 3, 4 stanze, camerino, cucina, bagno, bellissimi, soleggiati, consegna immediata, gratuita, sin 24 agosto. Via Giulia 32. 8638 L

APPARTAMENTI. Ancora tre affittansi prontamente, di tre, quattro e cinque stanze, stanzetta, due stanzini uso ripostigli, stanzino da bagno, cucina, closet, terrazze e poggiuoli sulla facciata, massimo lusso e comfort, come parchetti, lastre ornamentali alle portiere, portavoce, sonerie elettriche, gas per calefazione e illuminazione, nonchè luce elettrica in tutti i locali, acqua, focolai economici, ecc., nella casa rimessa completamente a nuovo al principio di via Molin grande N. 16, sita a mezzogiorno con vista sul Giardino pubblico. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi dal proprietario, Hildwein, sopraluogo dalle 3 alle 5 pom., telefono 1935, oppure amministrazione Stupaz, via Zonta 5, I piano; telefono 2164. 1832 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, magazzino tre fori, affittansi, casa nuova, Fabio Severo, angolo nuova traversale via Cologna. 1974 L

APPARTAMENTO quattro camere, anticamera camerino, cucina affittasi 24 agosto. S. Michele 11. 8555 L

APPARTAMENTI di 3 e 4 stanze, camerino, bagno, massimo comfort, ascensore, appigionansi per cor. 900 e 1100 più accessori. Via Giov. Boccaccio 29. 1132 L

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze, casa nuova costruzione, sita via Lazzaretto angolo via Belpoggio, munita tutto comfort moderno, ascensore, riscaldamento centrale, luce elettrica ecc., nonchè alcuni fori adatti magazzini e negozi, affittansi per agosto. Informazioni sopraluogo, oppure all'amministrazione via Canale piccolo 2, primo, destra, dalle 10 alle 12 e dalle 5 alle 7. Telefono 484. 7355 L

APPARTAMENTI parchettati, lastre ornamentali, acqua e gas, composti di tre e cinque camere, camerino, dispensa, cucina, closet e cantina, cor. 850 a 1200. Via Vasari 17, cinque camere, ripostiglio, stanzino da bagno, cucina, closet e cantina (illuminazione elettrica) cor. 1600. Via della Fontana 11. Due camere, camerino e cucina cor. 754. Via Donato Bramante 9. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi amministrazione Stupaz, via Zonta 5, I p., telef. 2164, oppure dal proprietario Hildwein, via Molin grande 16, dalle 3 alle 5 pom., telefono 1935. 1833 L

APPARTAMENTI comfort moderno, da 2 e 3 stanze, accessori, affittansi. Hirn, Ruggero Manna n. 9. 1744 L

APPARTAMENTO di lusso, sala, quattro stanze, grandi, tutto in facciata, locali accessori, affittasi anche prontamente. Hirn, Manna 9. 1745 L

APPARTAMENTO elegante, soleggiato. Saletta, 3 stanze, camerino, cucina, doghe, acqua, gas, appigionasi agosto. Armeni 16, II. 8003 L

APPARTAMENTO 2 belle stanze, davanti e camerino, 600, appigionasi agosto. Petronio 2. 8005 L

APPARTAMENTO 4 stanze, soleggiate, davanti, accessori, 840, appigionasi agosto. Petronio 2. 8007 L

APPARTAMENTO 5 stanze, con giardino, in villa Olga, affittasi per agosto, via D. Rossetti 65 P. Rivolgersi via Cecilia 3, Terni, telefono 454. 8150 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro stanze, camerino, bagno, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi via Acquedotto angolo via Bachi 6. 8296 L

APPARTAMENTO villa, città, splendida vista mare, tre stanze, cucina, giardino, subaffittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2566 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, cantina, affittasi 24 agosto. Via Galileo 1. 2499 L

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, luce elettrica, gas, tutto nuovo, subaffittasi prontamente, tutto compreso 1600; vicino Hôtel Palace. Rivolgersi via Boschetto 10, porta dodici. 2482 L

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort luce elettrica, ascensore, tre stanze, camerino, bagno, cucina affittansi 24 agosto, via Tor S. Piero 12, 14. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 8681 L

APPARTAMENTI, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto via Kandler 1, 3, via Cologna 23. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 8679 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente o agosto, Chiadino Boschetto Pol. 865 (via Bonomo prolungata). Amministrazione Petech, via Paduina 2. 8677 L

APPARTAMENTI comodissimi, due stanze, cameretta, camerino, anticamera, cucina affittansi prontamente o agosto via Manzoni 15. - Amministrazione Petech, via Paduina 2. 8678 L

APPARTAMENTO uso scrittoio, I, II piano, da tre e quattro stanze, più appartamento al secondo piano di 5 stanze, camerino, cucina, posizione centrica affittansi. Indirizzo Piccolo. 1844 L

APPARTAMENTO massimo conforte, 3 camere, due camerini, bagno, spazioso poggiuolo, eventualmente per uffici affittasi prontamente o per agosto. Piazza Borsa 7. 8656 L

APPARTAMENTO 5 grandi stanze parchettate, camerino, cucina, giardino affittasi Scorcola, Coroneo 770, I, corone 1000; altro camera, camerino, cucina corone 312 al N. 763. Amministrazione Giulivo, Toro 14, I. 8653 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, dispensa conforte moderno, affittasi per agosto, via Acque 20. 8657 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, comfort, splendida vista affittasi 580. Indirizzo Piccolo. 2611 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi Piazza Barbacan 2, I, corone 830. Amministratore Giulivo, Toro 14, I. 8652 L

APPARTAMENTI lussuosi, Colombo 1, angolo Marco, 2 stanze (una ingresso libero), camerino 55; 3 stanze 65 mensili. Amministratore, sopraluogo ore 11-12. 8667 L

APPARTAMENTO camera e cucina affittasi. Via Romagna Pendice di Scorcola 615. 8687 L

APPARTAMENTO stupendo, tre stanze, bagno, cucina affittasi 24 agosto via Pindemonte 4. Amministrazione Petech, via Paduina 2. 8682 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino cucina affittansi 24 agosto nel nuovo stabile in costruzione via Cologna angolo nuova traversale alla via Fabio Severo, amministrazione Petech. 8680 L

APPARTAMENTI, Revoltella 463, 2 stanze, cucina 44, 3 stanze 50 mensili. 8666 L

APPARTAMENTI diversi, via Chiozza 56 affittansi agosto. Rivolgersi Acquedotto 27, III Mondolfo. 8630 L

APPARTAMENTO vasto, adatto società o azienda, grande anticamera, 4 stanze, affittasi prontamente oppure 24 agosto, prezzo mite. Valdirivo 12. 8632 L

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, acqua, gas affittasi. Settefontane 35. 2536 L

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro camere, stanzino bagno, luce elettrica, posizione salubre, vis-a-vis giardini, casa ultimarsi agosto affittansi. Petrarca 5. 8609 L

APPARTAMENTI affittansi per agosto, cinque camere, camerino, cucina, bagno, luce elettrica, Piazza Ponterosso 2, terzo, corone 1900; sei camere, camerino, cucina, giardino, Gatteri 10, primo, corone 1500. Rivolgersi Cicinelli, Gatteri 10, terzo. 2535 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi. Rivolgersi Acquedotto 39, porta 4. 2481 E

APPARTAMENTO posizione centralissima, a sole, due ingressi, adatto abitazione, studio, medico, avvocato. Hirn, Manna 2. 1746 L

BOTTEGA-retrobottega, centro popolato affittasi corone 35 mensili. Indirizzo Piccolo. 2573 L

BOTTEGA spaziosa, con 5 fori, in facciata, affittasi via Carducci 18. 8295 L

CAMERE (2), cameretta, cucina, orto, gas, affittansi prontamente in splendida campagna. Rivolgersi Farneto 46, pittore. 2578 L

CAMERE due, camerino, cucina, affittansi per il 24 agosto in via del Bosco 10. Rivolgersi Bonetti, Corso 31. 2558 L

MAGAZZINO o scrittoio, affittasi via S. Carlo, informazioni presso Christofidis, Hotel de la Ville. 8490 L

MAGAZZINETTO interno affittasi corone 22 mensili. Rivolgersi D' Azeglio 6. 2508 L

MAGAZZINO molto alto con 6 fori, in facciata e finestre sulla corte, affittasi via Acquedotto 40. 8293 L

MAGAZZINO tettoia via Pilone affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 8138 L

MAGAZZINO via Francesco Hermet 2, molto vasto, arioso, chiaro, adattatissimo industria, in vicinanza stazione Transalpina, affittasi, annue cor. 1500. Rivolgersi portinaia via Remota 17. 9229 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore caffè Nuova York. 1948 L

NEGOZIO 6 fori adatto qualunque genere affittasi pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 2041 L

NEGOZI adatti qualsiasi genere su strade di grande passaggio affittansi a condizioni miti. Hirn, Manna 9. 1743 L

NEGOZIETTO, gas, Città vecchia, 25 mensili, affittasi. Vasari 17, pianoterra; ore 3-5. 8590 L

SALA molto vasta ed una stanza, affittansi via Chiozza 8, I piano. 8288 L

STALLA per tre cavalli, rimessa, fienile, acqua e cortile affittasi. Rivolgersi via Toro 7 magazzino. 8139 L

STANZE 6, bagno, cucina e soffitta, arioso, soleggiato, presso nuova linea tramviaria affittansi 24 agosto nella casa completamente a nuovo, cor. 1000. Campo S. Giacomo 18, II. 8644 L

VILLINO affittasi, (eventualmente vendesi): 6 stanze, camerino, bagno, cantine, gas, luce elettrica, Aurisina. Via Carpaccio 12. 11255 L

ACQUISTI E VENDITE D' OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AUTOMOBILE quasi nuova con due carrozzerie, 6 posti vendesi. Indirizzo Piccolo. 2604 M

ARMADIO cucina, due copertori, tappeto, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2556 M

BICICLETTE vendonsi qualunque prezzo. S. M. Maddalena sup. N. 47. 8585 M

BICICLETTE usate, ottimo stato, prezzi occasione vendonsi. Via Maiolica 16, officina. 8624 M

BICICLETTA Peugeot quasi nuova vendesi prezzo irrisorio. Piazza Donota 6, I p. 8689 M

BICICLETTA mozzo-contro, buonissima, vendesi corone 75. Via Crociera I, IV, sinistra. 8674 M

BICICLETTA leggera, nuovissima, marca mondiale, vendesi occasione. Miramar 11, pasticceria. 12368 M

BICICLETTA nuovissima vendesi entro giornata. Via Madonnina 4, I, Biaggini. 2580 M

BOTTI (quattro) rovere 60 ettolitri ciascuna, perfette, vendonsi. Via Contavallo 2, Gorizia. 13617 M

CAMERA pranzo, nuova, moderna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2412 M

CAMERA pranzo, nuovissima, inglese, costò 2500, vendesi 1200. Madonnina 34, primo, sinistra. 2374 M

CAMERA matrimoniale, solidissima, nuova, vendesi; straordinaria occasione. Risorta 7, primo. 2375 M

GRAMMOFONO vendesi o scambiasi con barca. Bachi 11, primo. 2466 M

CAMERA matrimoniale, moderna vendesi prontamente sottoprezzo causa annullato matrimonio. Boschetto 26, primo. 2697 M

CUCINA, divano, sei sedie, tutto moderno vendesi causa partenza. Istituto 36, I, destra. 2613 M

CAMERA matrimoniale, solidissima vendesi causa partenza. Belvedere 75, IV, 19. 2609 M

CHIUSURA scrittoio, tavolazzo, tende, botti, reti pesca vendonsi. Settefontane 6. 8700 M

CANE danese di 5 mesi razza purissima splendido mantello, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 2533 M

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, d'occasione cercasi. Offerte sub «Occasione 1918» Piccolo. 8646 M

CAPPELLO bianco-nero, piccolo, mai portato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2549 M

CARRO, finimento per cavallino vendonsi. Torricelli 1, carbonaio. 2544 M

CAMERA completa, matrimoniale, bella, solida, garantita, prezzo modico, vende falegname. - Via Scussa 8. 8617 M

CASSAFORTE (Wiese) N. 2, ventilatori elettrici vendonsi. Piazza Borsa 3, II, Fehr. 2526 M

CASOTTO di legno in buono stato per uso riva cercasi. Offerte «Casotto» Piccolo. 8648 M

CHIGH vendesi prezzo conveniente. Michelangelo Buonarroti 1. 2524 M

CUCINA popolare, incasso assicurato 65-70 corone giornaliere vendesi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 2471 M

CAMERA matrimoniale, vendesi prezzo mite. Visitare 11-5, esclusi rivenditori. Benedetto Marcello 2, porta 6. 8604 M

CAMERA matrimoniale moderna, vendesi causa partenza. Settefontane 10, quarto, destra. 8668 M

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi occasione. Tintore 8, primo destra. 8684 M

CARRO a mano, cassone chiuso, vendesi mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 2605 M

CHIUSURA per magazzino, scansie, banco per negozio in buonissimo stato cercansi. Indirizzo Piccolo. 2593 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate acquistansi. Artisti 10, II, p. 8, Teichler. 1177 M

FINESTRE, telai usati, vendonsi. Rivolgersi: Acquedotto 77, scrittoio, dalle 11-12 antim. 2373 M

GHIACCIO naturale e artificiale vendesi via S. Giovanni 10, via Salice 4. 2331 M

LETTI due, suste, materassi vendonsi corone 86, in giornata. Fonderia 12, porta 9. 8690 M

LATTERIA, panetteria centrissima posizione, vendesi causa partenza. Via Orologio 4. 12367 M

LIBRI, vendonsi; visitare 10-12. Via San Lazzaro 8, porta dieci. 8587 M

LETAME di torba o cavalli, vendesi. Rivolgersi Valdirivo 21, primo. 2477 M

LETTO completo, nettissimo, sgabello, tavolo, lavamano, vendonsi cor. 60. Indirizzo Piccolo. 2537 M

LETTO, susta, materasso, tavola, ecc., vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2543 M

MOBILI per pasticceria, panetteria, anche singoli pezzi da vendere. Indirizzo Piccolo. 2538 M

MOBILI per stanza e cucina, perfetto stato, vendonsi. Rivenditori esclusi. Carducci 28, porta 13. 2522 M

MOTOCICLETTA leggera, quasi nuova, vendesi; occasione. Via Caserma 14, Cesca. 2483 M

MOTOCICLETTA Puch, 8 HP, 2 cilindri, mantelli e budelli nuovi, 65 70 chilogrammi, vendesi. Rivolgersi banco Caffè Rossetti, dopo le 7 pom. 2557 M

MOTORE a benzina 3 HP, nuovo, vendesi a prezzo di rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 2470 M

MOBILI stanza pranzo, vendonsi causa trasloco. Raffineria 1, II, sinistra. 8588 M

MUSICA in partiture, e libri per grande e piccola armonia vendonsi. Salita Montanelli 1, Pelagio. 2572 M

MOTOCICLETTA «Neckarsulm» nuova, 2 HP., prezzo vantaggioso. Via Maiolica 16, officina. 8625 M

MACCHINA Singer vendesi corone 30. Via Boschetto 2, negozio. 8654 M

MOBILI d' occasione, sposi, stanza, cucina laccata, vendonsi. Paduina 5, Mainardi. 8243 M

MOBILI due stanze vendonsi causa trasloco. Esclusi rivenditori. Acquedotto 85, p. 12. 8467 M

MOBILI camera letto, stile moderno, pure mobili cucina, vendonsi causa partenza prezzi modicissimi. Giustinelli 2 A, porta 9. 2462 M

MOTOCICLETTA 3½-4 HP, con carrozzella, scambio velocità, vendesi, occasione, caffè Londra. 2420 M

OROLOGIO, catena doppia oro, da uomo, orecchini, anello perle brillanti, catena lunga oro per signora, vendonsi prezzi modicissimi. - Barriera 31, II, destra. 2539 M

PIANO Mignon (mogano) e pianino, ottimo stato, vendonsi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 2541 M

PIANINO nero e noce americana, garantito, vendesi prezzo conveniente. Via della Fornace 8. 2512 M

PIANTE d' acqua, duecento, a 10 cent. al pezzo; occasione. Indirizzo al Piccolo. 2521 M

PIANINO nero, intarsiato, moderno, voce stupenda vendesi anche a rate o scambiasi occasione. Belvedere 57, secondo. 2511 M

QUADRI, libri, chiusura ferro, volatili, scalolone, casse vendonsi. Commerciale 346. 2614 M

QUADRI storici, prezzo irrisorio, vendonsi subito. Raffineria 9, terzo, sinistra. 2559 M

STAMPE antiche, studi d'artista, alcuni quadri, trumeau, specchio. Via Boschetto 15, pianoterra. 8658 M

STANZA pranzo, bellissima, due tavoli, vendonsi, rara occasione. Barriera 21, primo. 8691 M

SEDIE, tavoli, banchi ferro d' ogni qualità, vendonsi. Carpison 14. 2601 M

STANZA matrimoniale in buonissimo stato e cassa forte, stile rococò, da vendere causa partenza. Visitare sabato dalle 4 alle 6. Indirizzo Piccolo. 2615 M

STANZA matrimoniale nuova, chiara, splendida, vendesi occasione. Molingrande 30, magazzino. 8614 M

SALOTTO veneziano, floraia e stipo, occasione sposi. Indirizzo Piccolo. 2555 M

SESTANTI cercansi. Canz, ottico, Passo di Piazza 1. 2527 M

SCRIVANIE due, usate, eguali, buono stato, cercansi. Offerte «Solide 2514» Piccolo. 2514 M

SCANSIE, fanali, uno luce elettrica, uno a gas, esterni, specchietti ed attrezzi per vetrine e una macchina per confezionare bottoni, vendonsi. Via Nuova 29, negozio manifatture Cillo. 2480 M

TAVOLA da allungare, per 24 persone adatta anche Hôtel, buonissimo stato, 2 poltrone, canapè, tenda poggiuolo, sedia dondolo vendonsi, Acquedotto 91, IV, sinistra. 2551 M

VETRINE, banchi, tabelle, ghiacciaie e diversi utensili di commestibili vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2429 M

VESTITI uomo, signora, copripolvere modernissimi vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2468 M

VESTITO uomo usato, sacchetto, soprabito leggio, vendonsi. Sanità 10, terzo, scala seconda 8688 M

VESTITO nuovo, fino, elegante, da sposa, persona snella, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2562 M

VESTITO «tailleur» lana viola, fodera seta, vendesi coron 25, altro grigio 20, blouse bianca 8. Indirizzo Piccolo. 2552 M

WINCH a' vapore di una a tre tonn. di portata cercasi. Offerte «Winch» al Piccolo. 8616 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

DECRETO trattoria, città, libero ogni impegno vendesi corone 7500. Indirizzo Piccolo. 2528 N

DEPOSITO vini bene avviato, compreso 500 ett. bottame, usato, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 2530 N

GIOVANE impiegato cerca prontamente corone 100 verso restituzione mensile 5 mesi. Offerte «2531» Piccolo. 2531 N

LATTERIA avviatissima, vendesi prontamente, causa malattia, corone 580. Indirizzo Piccolo. 2574 N

MUTUI ipotecari, I, II rango, cercansi. Vasari 17, pianoterra, ore 3-5. 8591 N

NEGOZIETTO frutta, con diversi generi, lavoro sicuro, vendesi causa cessazione industria. Indirizzo al Piccolo. 1889 N

NEGOZI bene avviati, di drogheria, commestibili, cartoleria, latterie, vendonsi, buone occasioni. Indirizzo Piccolo. 2529 N

NEGOZIO frutta, erbaggi, commestibili, con diversi generi, corone 80 giornaliere, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2575 N

TRATTORIA centro, con posteggio esterno metri 250, bella vista, illuminazione luce elettrica appaltasi o vendesi causa poca salute della padrona. Offerte «G. M.» Piccolo. 8663 N

TRATTORIA, centrica posizione, libera d'impegni, vendesi causa malattia. Rivolgersi Rivo, caffè Adriatico. 8623 N

10.000, 12.000, 20.000, 30.000, 50.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis mediatore. Caffè Nuova York. 8637 N

30 mensili di compenso riceve chiunque dispone prontamente corone 1000, assolutamente garantite; esclusi mediatori. Offerte «Lavoro lucroso 8601» Piccolo. 8601 N

40.000 corone disponibili per I.e intavolazioni città, interesse 5½ al 6%. Indirizzo Piccolo. 2540 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

A Opicina, strada Obelisco, dopo pattinaggio, vendesi per metà valore causa urgente impegno, splendido fondo tese 2000 circa, avente acqua Aurisina, gas, terra per giardini in abbondanza. Rara speculazione da radoppiare in breve il capitale. Indirizzo Piccolo. 2182 O

APPEZZAMENTI terreno per costruzione casette linea tramway S. Anna prezzo mite vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2542 O

CASETTA, fondo, per costruzione villa vicino città vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2519 O

VILLINO a Pola: 4 stanze, cucina, soffitta, cantina, lisciaia, orto fruttifero, saldo cassa 7000 corone, vendesi. Rivolgersi via Pasquale Revoltella 61, primo piano. 8523 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AUTOMOBILI usate occasioni eccezionali, massima garanzia, noleggio, rivolgersi: Zanolini, Mestre. 13620 P

ACQUEDOTTO 33. Giovanni Zanchi, deposito mobili, scelti, garantiti, prezzi fissi, discretissimi. Massima rettitudine. Merita persuadersi visitando. 2159 P

APPARATI fotografici delle migliori fabbriche, minimi prezzi, negozio Sabbadini, Ponterosso. 2102 P

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, in palissandro, mogano, frassino, grandiose, signorili, salottino studio, cucina completa, lavorazioni accurate vende intagliatore, grandiosa occasione, sposi. Madonna mare 8. 8697 P

A rate qualunque articolo. Offerte, indicazione ogetto «Articolo» Piccolo. 2532 P

BLOUSE parigine per soirce e concerti, arrivate. Jess, Barriera 15. 8650 P

BURRO fresco naturale di I qualità, delle Alpi trentine, in pezzi da kg 1, ½, ¼. Arrivi giornalieri, prezzi miti. Gazulli e Franzelli, via Canal piccolo 2. 2598 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro, produce estratto camomilla speciale. Farmacia piazza San Francesco. 8357 P

CUCINE splendide, signorili, marmi, laccate, vende falegname prezzo réclame. Via Leo 2. 2603 P

DISCHI marca Angelo, ultime novità: «Biribissaio», «Sonz», Duetto «Alabarda-Melone» «Trapano», «Fili d' oro», nonchè 40 altre nuovissime assunzioni. Emporio Zanetti, via Cavana. 2553 P

DISCHI Helvetia, insuperabili, suprema qualità, lunghissima durata, corone 2.50 soltanto. Recenti dirette assunzioni ultime novità triestine: Fili d' oro, Tramonto d' oro, Garofano rosso, El baso d' amor, Vita triestina, ecc. ecc. Colossale successo! Grammofoni Helvetia, i migliori del mondo! Pagamenti rateali. Helvetia, Barriera 19. 2590 P

DIVANI con specchio, divanetti, divano riposè, poltrone, suste, vendonsi. Buon prezzo. Farneto 15, tappezziere. 2561 P

FABBRICA saponi vendesi eventualmente affittasi, via Fabio Severo e via Cologna. Informazioni Terni, via Cecilia 3, telefono 454. 8151 P

MODIGLIONI d'ottone per coltrinaggi cor. 3.50, vendonsi. Via Caserma 14, Cesca, ferramenta. 2484 P

SACCHETTI Alpagas per passeggio, bleu, neri, corone 6.50, 9, finissimi 12, uso scrittoio 4, tela 2.80, 3, vestaglie lunghe 4.50. Jess, Barriera 10. «Alle grandi Fabbriche». 8651 P

FRAMBUA' puro, genuino, propria produzione, sotto ogni garanzia offre Regelj Lorenzo (Vrhnika presso Lubiana). Per spedizioni ferr. 25-100 kg. a cor. 130 più netto ab. Oberlaibach. Per sped. postali colli da 5 kg. f.co cor. 7.20. 13606 P

MOBILI e tappezzerie a prezzi riconosciuti straordinariamente bassi, che non si trovano altrove! Stanze matrimoniali in tutti legni, intarsiate, 380 in più. Camere pranzo, 440 in più. Deposito S. Brod, via Squero nuovo 7, primo, fianco palazzo postale. Previo accordo facilitazione pagamento. 11807 P

TRAFORO, passatempo utile, dilettevole, bellissimo legname lucidato. Deposito, Scorzeria 4. 11913 P

VITELLO di Tolmino, di primissima qualità, a cor. 1.44, 1.60, 1.80; senza osso 2.40 e 2.80. Macelleria Giovanni Veronese, Largo Santorio 3. 8629 P

VESTITI moderni, uomo, vendonsi, prezzi convenienti, accordasi pagamento rateale. Piazza Borsa 14, II piano. 8430 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE, VILLEGGIATURE
8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

APPARTAMENTO in villa moderna e piccolo appartamento affittansi ad Opicina. Prezzi modesti. Posizione senza polvere. Rivolgersi Mandelik, via Porporella 5, I piano o spaccio tabacchi elettrovia Opicina. 2548 Q

BRAZZANO (Cormons) confine, villeggiatura amena, trovansi belle stanze ammobiliate con o senza vitto, Pierina Danelon. 13623 Q

ERPELLE-Cosina, Hotel e Ristorante «Centrale» sulla strada postale Trieste-Fiume, distante dieci minuti dalla stazione, stanze per villeggianti, ammobiliate a nuovo con tutto il comfort possibile, da cor. 80 in più. Pianoforte a disposizione dei signori villeggianti. Spazioso orto con giuoco di bocce. Acquesalubri. Cucina e vini scelti. Posizione e vista splendide. Informazioni Carlo Siscovic, Cernical (Istria). 13605 Q

GRAZ. Stanza bella con uno o due letti, vicinanza dello Stadtpark affittasi per 1 mesi estivi. Graz, Naglergasse 18, mezzanino. 89097 Q

ISOLA, villino 4 stanze, cucina, ammobiliato, per stagione. Indirizzo Piccolo. 1872 Q

ISOLA, villeggiatura: 2 stanze, cucina, ammobiliate, campagna vicino spiaggia mare, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1676 Q

NELLA più bella casa di S. Croce sono da affittare per le vacanze due stanze ammobiliate. Rivolgersi via Benvenuto Cellini 3 dal Portinaio. 8509 Q

PENSIONE famigliare a Marburg (Istria) due bellissime stanze, con uso pianoforte per due mesi bagno vicino, aria buonissima, prezzo mite. Offerte sub «Sommerfrische» Hauptpostlagernd Marburg Steiermark. 8655 Q

SALVORE (Istria), «Tenuta Franceschia». Per villeggiatura, stanze ammobiliate, eventualmente pensione, vasta campagna, bagni di mare. 2167 Q

S. Daniele, Carso, Restaurant Starc, presso stazione, affittansi stanze per villeggiatura, prezzi miti. 8366 Q

VILLEGGIATURA Materia presso Erpelle diverse stanze ammobiliate, cucina, giardino, prati, splendida posizione. Decleva. 13624 Q

VILLEGGIATURA, affittansi 4 bellissime, ariose camere ammobiliate e 2 cucina a Staroselo, presso Caporetto, Guion Bernardo, Staroselo, Robig. 8242 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

RICCHEZZA, amore, felicità completa a chiunque domanderà splendido libro spedito gratis. Scrivere prof. Inst. Adberts-Casier 86. Parigi. 86551 R

IO messo non mando. Ore tredici messo da me, oggi o domani. Lei. 2498 R

GRAZIA ricevuto. Ammutolita? Non Messalina, ma Mimosa-pudica. Parto sperando. M... 8696 R

GATTERI. Ti prego, scrivi; sono in pensiero, non avere tue lettere. Saluti affettuosi. S... 2500 R

GIULIANO. Passo domenica e sempre per la via indicata. Ripetete come ultimamente: vedendovi torno sola. 8664 R

GENTILE. Grazie! Sei ricambiato con eguale forza; solo orgoglio trattienmi dimostrarti, quanto io soffro. 8671 R

GENTILE. M' hai detto che.... mi odieresti! Ricordi? Eppure sento che se dovessi continuare vivere nello stato d' animo angoscioso, cui mi ritrovo da ierlaltro, minimo dubbio, sospetto più insignificante, basterebbero trarmi ineluttabilmente sfidare tua minaccia. Morto, l' odio, d'altronde non sentirei; vivo, il sentirmi rinfacciare mi ammazza. Sembro cattivo, oggi tesoruccio mio, quasi feroce! Perdonami: Gli è che con ferocia t' amo! 8676 R

FULMINE. Sempre con te per la vita, tanti, infiniti. 12366 R

PERSONA che diede alloggio ad una donna tedesca con ragazzo nella notte 16 luglio è pregata di portare il suo indirizzo al Piccolo sub «Russia» non potendo la forestiera ritrovare l'abitazione. 2599 R

RICORDO 13. Giace lettera fermo posta Centrale. 2774 R

ROLLI Lega via M. Le Vostre purpuree labbra, dischiuse già a dolce ed affascinante sorriso, ora si presentano quasi immote al mio veder. Perchè? Col cuore infiammato d'amore, domando conforto per l'anima afflitta. Scrivete: Scrivete! 551. 8626 R

SAN Giuliano. Compiaciti portarmi a conoscenza nuovo indirizzo esatto. (Prima che parta un saluto di cuore). 12365 R

EFTIHIS: Ardo desiderio rivederti. Attendi giorno indicato. Tanti. 8593 R

9. 6. 12. Questi vostri scritti, opposti asserzioni orali, mi posero situazione penosissima. Pregai spiegazione replicatamente, inutilmente! Ora? Nulla chiedo. 8698 R

CATANIA... Scrivimi tu, io più non scrivo!! 8675 R

SIGNORINA cerca amica distinta, possibilmente tedesca, scopo paseggio e bagni. Offerte sub «Amica» al Piccolo. 8615 R

MATRIMONIO. Proprietario di Casa con capitale, cerca, scopo matrimoio, donna di media età. Rivolgersi al Caffè Bizantino dalle ore 7 alle 8 pomeridianee. 2560 R

MATRIMONIO. Negoziante trentenne, ottimi guadagni, sposerebbesi con tedesca, slovena avente dote. Serie offerte «Matrimonio felice» Posta centrale. 2570 R

MORETTA. Domenica 13, con la speranza di incontrarla sola, l'attesi in piazza della Borsa angolo via Cassa di Risparmio; non la vidi che alle ore 22 in compagnia. Desideroso di parlarle, se le aggrada, l'attendo domenica 20, alle cinque pom., paseggio S. Andrea. SS. G. C. 8599 R